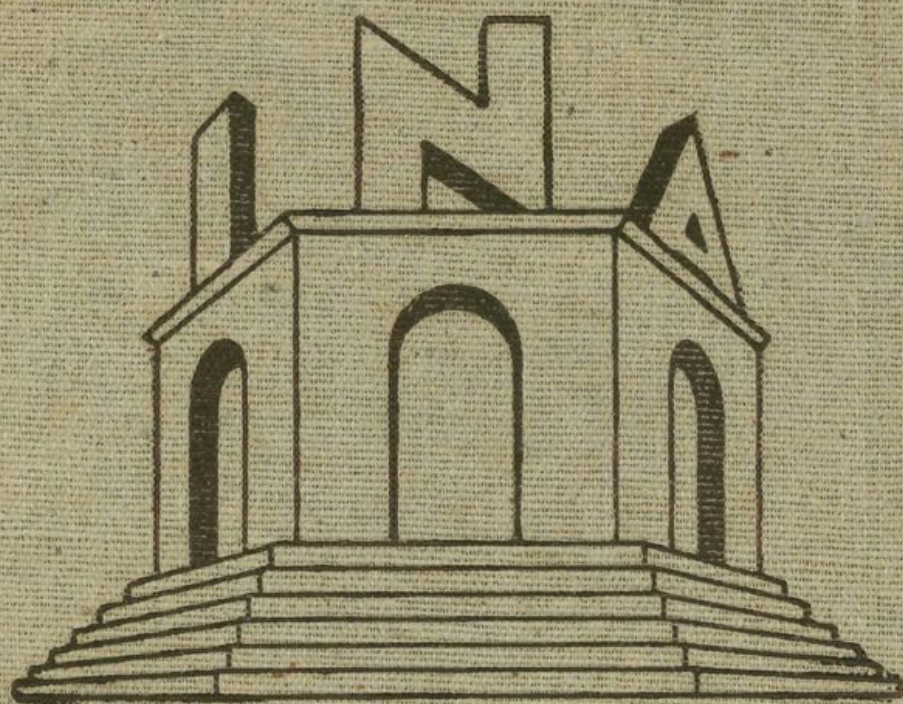


GINO CIPRIANI



**L' OPERA EDILIZIA
DELL' ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
1923 1933**



ISTITUTO NAZIONALE	ROMA	DELLE ASSICURAZIONI
-74.194.-		
-G-		
-9.A.-		
BIBLIOTECA		

Corporate Image & Historical Archive





Corporate Heritage
& Historical Archive

COMITATO DI REDAZIONE

ASCARELLI Ing. Dott. MARIO - *Capo Servizio Movimento Az. Tramviaria Autobus Governatorato di Roma.*
 BADANO Comm. Ing. Dott. TOMMASO - *Ingegnere Capo Comune di Genova.*
 BASELLI Dott. Ing. Comm. GIUSEPPE - *Ing. Capo del Comune di Milano.*
 BAZZANI S. E. Ing. Arch. CESARE - *Accademico d'Italia.*
 BOLZON S. E. Cav. Gr. Cr. PIERO - *Deputato al Parlamento - Consigliere di Stato.*
 BONO Avv. UGO - *Deputato al Parlamento - Commissario dell'Acquedotto Pugliese.*
 BOSCO Dott. Gr. Uff. ROBERTO - *Direttore Generale Affari Generali al Ministero LL. PP.*
 CALLETTI Gr. Uff. Ing. PIO - *Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Direttore Generale della Azienda Autonoma Statale della Strada.*
 GALZA BINI Prof. Gr. Uff. ALBERTO - *Deputato al Parlamento - Presidente delle Case Popolari di Roma.*
 CANELLI Avv. GABRIELE - *Deputato al Parlamento.*
 CHIALVO Comm. Prof. GUIDO della R. Università di Roma.
 CIPRIANI Comm. Ing. Dott. GINO - *Direttore Generale Istituto Nazionale Immobiliare - Roma.*
 CORSETTI Comm. Ing. GIAMPELINO CESARE - *Capo Divisione al Governatorato di Roma.*
 DEL BUFALO Dott. Ing. EDMONDO - *Deputato al Parlamento - Segretario Nazionale del Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri.*
 FORZIATI Ing. Comm. GIOV. BATTISTA - *Direttore Gen. nuove costruzioni ferroviarie Ministero LL. PP.*
 IANDOLO Gr. Uff. Dott. ELISEO - *Direttore Generale della Bonifica Integrale.*
 LUCCI Dott. Cav. Vincenzo - *(Cencio di Montefeltro) - Pubblicista.*
 MACCARI Comm. Ing. ARNALDO - *Capo Divisione al Governatorato di Roma.*
 OREGLIA Rag. Gr. Uff. CESARE - *Direttore Generale Edilizia, Viabilità e Porti - Ministero LL. PP.*
 ORSI Comm. Ing. Dott. ALESSANDRO - *Direttore dell'Istituto per le Case Popolari di Torino.*
 PARIBENI S. E. Prof. Dott. ROBERTO - *Accademico d'Italia - Direttore Gener. Antichità e Belle Arti.*
 PAVONCELLI Conte Dott. Gr. Uff. GIUSEPPE - *Deputato al Parlamento - Vice Presidente Associazione Nazionale fra i Consorzi di Bonifica e di Irrigazione.*
 PETROCCHI Comm. Dott. CARLO - *Consigliere di Stato - Direttore Generale dell'Assoc. Naz. fra i Consorzi di Bonifica e d'Irrigazione.*
 PIACENTINI S. E. Arch. MARCELLO - *Accademico d'Italia.*
 RAMPAZZI Ing. Gr. Uff. ANGELO - *Presidente di Sezione Consiglio Superiore LL. PP.*
 ROMANO Gr. Uff. Dott. DOMENICO - *Direttore Generale Servizi Speciali - Ministero LL. PP.*
 SALATINO Gr. Uff. Dott. Ing. PAOLO - *Presidente di Sezione Consiglio Sup. LL. PP. - Direttore dei Servizi Tecnici del Governatorato di Roma.*
 SCALISE Prof. Gr. Uff. GIUSEPPE - *Consigliere di Stato.*
 VASSALLO Avv. Comm. ERNESTO - *Deputato al Parlamento.*

s o m m a r i o

UN'OPERA RICCA DI RISULTATI (Giacomo di Castelnuovo) . Pag. 1

L'OPERA EDILIZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI NEL PRIMO DECENNALE (Ing. Gino Cipriani) „ 7



DIREZIONE

On. EZIO CINGOLANI
Deputato al Parlamento - Direttore

On. Dott. ATTILIO FONTANA
Vice Direttore

GIACOMO DI CASTELNUOVO
Redattore Capo

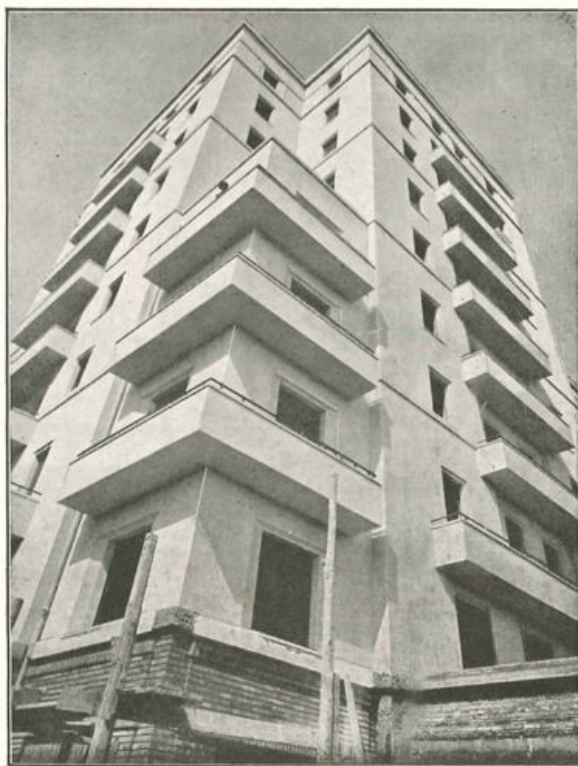
*Biblioteca
appare questa
documentazione
sella monti
urbanistica del Terzino*

1.X.18

OPERE PUBBLICHE

EDILIZIA - IDRAULICA - STRADE - FERROVIE - PORTI - ARCHEOLOGIA

RASSEGNA MENSILE ILLUSTRATA



BIBLIOTECA
14194

G. 9a

Direzione ed Amministrazione - ROMA - V. Mariano Fortuny, 20 tel. 33882



Corporate Heritage
& Historical Archive

Un'opera ricca di risultati

Vogliamo noi pure salutare il ventesimo anno di attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con le espressioni di solidarietà, di plauso e di augurio che questo grande Ente merita.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è, infatti, tale organismo da onorare qualsiasi grande Paese, non soltanto per la complessità del suo funzionamento e per l'altezza dei suoi obbiettivi, ma anche e soprattutto per lo spirito squisitamente costruttivo — cioè fascista — che ne informa l'azione.

E precisamente alle direttive del Governo Fascista che l'Istituto deve i suoi grandiosi sviluppi di questi ultimi anni ed è agli uomini che delle direttive medesime sono intelligenti ed operosi interpreti che si debbono i risultati veramente cospicui conseguiti. Intendiamo ricordare anzitutto il Presidente Sen. Bevione, che all'alto ufficio di cui è investito offre instancabilmente il tributo del suo ingegno solido e lungimirante; e vogliamo, ricordare anche il collaboratore più vicino al Presidente, il Direttore Generale Gr. Ufficiale Giordani che costituisce per l'Azienda un elemento veramente prezioso, di una preparazione perfetta e di una larghezza di vedute pari ai compiti molteplici e vastissimi dell'organismo cui egli è preposto.

Venti anni di vita di un Istituto come quello che l'Italia possiede sono tutto un ciclo di evoluzione e di graduali conquiste. Conquiste reali e tangibili, giacchè oggi può dirsi, senza tema di incorrere in esagerazioni, che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è oggi il più potente Istituto assicurativo dell'Europa Continentale.

Ciò è dipeso dai criteri che hanno governato e governano l'attività di questo nostro Ente.

Non è, infatti, soltanto del ramo assicurativo che l'Istituto ha cura. Indubbiamente il ramo della previdenza resta alla base ed al centro di ogni attività dell'Ente, attività esercitata, secondo il concetto fascista, non a fini speculativi ma ad obbiettivi sociali. Tuttavia, oltre la parte assicurativa, l'Istituto Nazionale si è dato altri compiti, nell'adempimento dei quali ha saputo assumere una posizione veramente di primo piano.

L'attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel campo immobiliare è stata ed è superiore ad ogni elogio. E l'elogio scaturisce non da un personale sentimento di ammirazione per gli uomini che l'Ente hanno saputo crescere e portare alle maggiori fortune, ma dalle opere, dai risultati tangibili di un'attività magnificamente preordinata e coordinata.

Accenniamo, dunque, all'Istituto Nazionale Immobiliare e alle sue realizzazioni.

L'attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel campo fondiario non obbedisce solo — come già rilevammo — a criteri esclusivamente industriali.

L'Istituto ha risposto a direttive precise ed utili del Governo Fascista per la costruzione di edifici a Roma e nelle varie Provincie. Con ciò si tendeva, an-

zitutto, a porgere un effettivo concorso alla soluzione del problema degli alloggi, in secondo luogo ad affrettare l'attuazione dei vari piani regolatori, infine a contribuire al soddisfacimento di una necessità reale ed accertata come quella dell'edilizia popolare.

E bisogna riconoscere, prendendo conoscenza dei dati relativi ai lavori compiuti che gli obbiettivi non sono rimasti allo stato di pii desideri. È stato compiuto a Roma e in diversi centri italiani, dall'Istituto Immobiliare un lavoro importantissimo e non c'è che da rallegrarsi dei risultati raggiunti.

Nell'esposizione ampia, chiara e soprattutto materata di cifre, di fatti e di sicuri elementi di giudizio, che il Direttore generale dell'Istituto Nazionale Immobiliare, Gino Cipriani che all'Istituto ha dato e dà tutta la sua appassionata attività, si è compiaciuto di scrivere, queste nostre affermazioni trovano ampia conferma. Così come appaiono largamente confermati quegli scopi sociali e non esclusivamente industriali che hanno sempre informata l'attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ma non vogliamo omettere un'altra considerazione la cui importanza è intuitiva. Bisogna, cioè, che il lettore rifletta come l'attività nel campo fondiario espliata dall'Istituto attraverso l'Immobiliare era ed è tuttora apportatrice di un grande vantaggio.

Quanti operai sono stati occupati nei cantieri di costruzione dell'Immobiliare? È impossibile dar qui delle cifre, ma ognuno prendendo visione dello specchio dei fabbricati costruiti può farsene un'idea approssimativa. Certo, una massa imponente. Nè questo è tutto. Non c'è, infatti, chi non sappia che parecchie altre industrie sono connesse a quella edilizia, anzi vivono di quella edilizia. Sicchè il numero degli operai impiegati si moltiplica, mentre le industrie fornitrici e sussidiarie traggono da quella edilizia, ragione di attività e di guadagno.

La relazione dell'ingegnere Cipriani va letta e meditata e non è chi non debba sentirsi orgoglioso di un'opera italiana che ha una così grande importanza anche dal punto di vista sociale.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è certamente destinato ad ulteriori e maggiori sviluppi. I suoi dirigenti sono dei pronti e sicuri interpreti delle direttive del Duce che si sono ancora una volta rivelate aderenti alla realtà, acute, e lungimiranti.

Crediamo fermamente che l'avvenire del grande Ente sarà ricco di ogni più desiderabile affermazione.

Giacomo di Castelnuovo

A work that is rich in results

(Traduzione in inglese)

We cannot let this occasion pass without giving expression, on the twentieth anniversary of the National Assurance Institute's existence, to the feelings of admiration and solidarity that this great organisation deserves.

The wide and lofty aims of the National Assurance Institute, and its finely constructive or Fascist spirit, would make it an honour to any country.

The Institute owes its great development of recent years to the lines of action laid down by the Fascist Government and the men who interpreted them intelligently and carried them out with untiring energy. The sound, far-seeing genius of the President, Senator Bevioni, and the wide experience and broad views of the General Manager, Giordani G.O., have put this Institute in the vanguard of Italy's army of improvement. An existence of twenty years naturally means a long cycle of evolution and growing successes in the case of an organisation like this; and its conquests really deserve the name, for we may say without boasting that the National Assurance Institute is the most powerful institutes of the kind in Europe.



Corporate Heritage
& Historical Archive

The Institute, in fact, does not confine its action to the insurance field, although insurance on a social welfare rather than a speculative basis is the very core of its activities. But it has other ends to serve, and it is in serving that it has come to the front rank of all the organisations that are working to carry out Fascist ideas, and its works stand in every town of Italy as witnesses to its foresight and sense of co-ordination.

As we mentioned above, the Institute's operations in the building line are not carried out on exclusively industrial criteria by carrying out the views of the Government and erecting buildings in Rome and the different provinces, the N.A.I. has not only helped to settle the housing question but has also given great assistance in furthering the general town improvement plans. The clear and exhaustive account, with its mass of figures and data, contributed to this review by the devoted General Manager of the National Real Estate Institute, G. Cipriani C. E., is a confirmation of this. But there is also another aspect to this question.

To how many workmen has the N. R. E. I. given occupation? It is impossible to give the exact figures, but a glance at the entity of the work carried out by the Institute will give some idea of the part played by this organisation and those allied to it in the building trade in improving the situation of the unemployed.

The work of these two Institutes is only beginning; and there is every reason to believe that each year will give further proof of their foresight and whole-souled adherence to the lines laid down by the Fascist Government.

Giacomo di Castelnuovo

Ai miei collaboratori - dell'Istituto Nazionale Immobiliare, vicini e lontani - negli uffici e sui ponti di cantiere - perchè ricordino sempre - quello che fu compiuto in X anni - con appassionata fede fascista - con giovinezza instancata ed instancabile.

G. CIPRIANI

Direttore Generale dell'Ist. Naz. Immobiliare

To my collaborators, of the National Real Estate Institute, near and far, in office and building yard, in order that they may always remember what has been accomplished in X years by passionate Fascist faith and indefatigable and untirable youth.

G. CIPRIANI

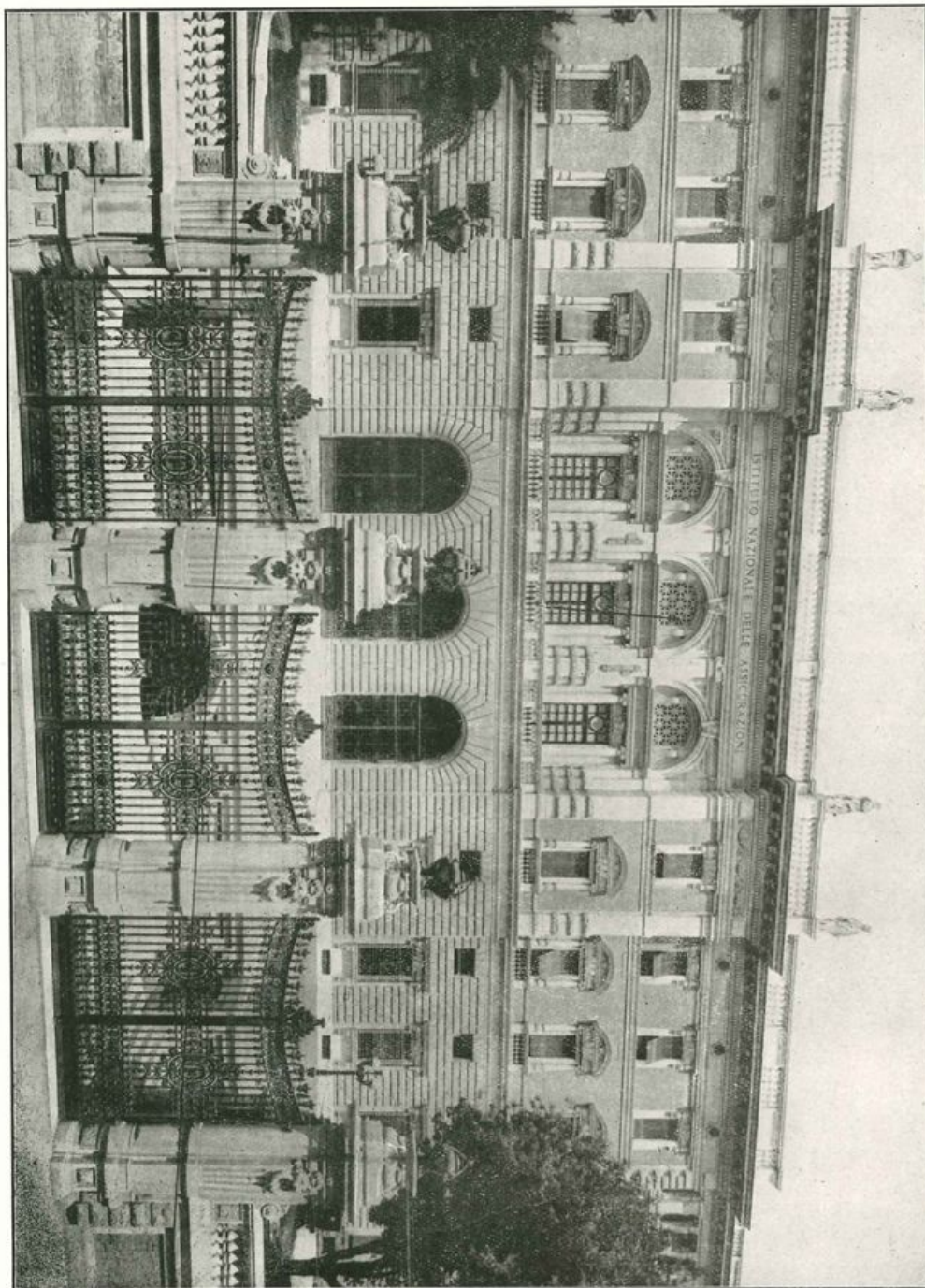
General Manager of the National Real Estate Institute

13-6-XXXIII

XI



Corporate Heritage
& Historical Archive



ROMA - LA SEDE DELL' « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI »
IN VIA SALUSTIANA
ROME - THE SEAT OF THE « ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI »
IN VIA SALUSTIANA

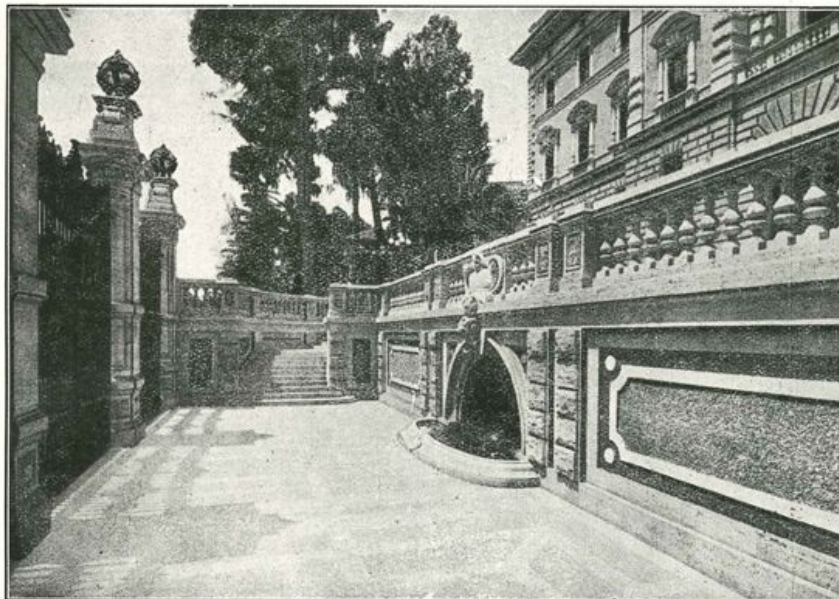
ROM - SITZ DES « INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI »
VIA SALUSTIANA
ROME - LE SIÈGE DE L' « INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI »
VIA SALUSTIANA

ROMA - SEDE DELL' « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » (SCALINATA D'INGRESSO)

ROME - THE SEAT OF THE « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » (FLIGHT OF STEPS BEFORE THE ENTRANCE)

ROM - SITZ DES « INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » (EINGANGSTREPPE)

ROME - LE SIÈGE DE « L'INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » (ESCALIER D'ENTRÉE)



L'Opera Edilizia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel Primo Decennale

The building operations of the National Assurance Institute in the first Decade



BIBLIOTECA

14194

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il grande organismo assicurativo italiano, primo tra quelli dell'Europa continentale, ha solennizzato nel giugno 1933 il primo ventennale : 1913-1933. Venti anni di vita che osservata in ogni campo della sua attività rivela quanto la Marcia su Roma, che segna anche aritmeticamente il distacco tra il primo ed il secondo decennio, abbia impresso rinnovato impulso.

In rapporto agli investimenti patrimoniali in genere ed alle costruzioni edilizie in particolare, il distacco è netto, preciso, profondo.

Un esame del diagramma, rivela con la migliore e maggiore efficacia, il nuovo sangue messo in circolazione nelle vene della Nazione.

Fra il 1913 ed il 1922, le cifre riguardanti gli investimenti patrimoniali, si mantengono minime, non solo in valore assoluto, ma più ancora in quello percentuale rapportato alle attività.

The National Assurance Institute, the great insurance organisation which stands first among institutions of the kind in Europe, celebrated the twentieth year of its existence, from 1913 to 1933, in June, 1933. Looking back over these twenty years and reviewing the achievements of the Institute in each field of its activities, it will be seen how great was the impulse given by the March on Rome, which also marks the end of the first and the beginning of the second decade.

As far as the investment of capital in general and building operations in particular are concerned, the separation between these two periods is clear and precise.

A study of the diagram shows in the clearest way possible where new blood was injected into the veins of the nation.

In the period from 1913 to 1922, the figures



Corporate Heritage
& Historical Archive



ROMA - SEDE DELL' « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » (FACCIATA PRINCIPALE)
 ROME - THE SEAT OF THE « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » (MAIN FACADE)

ROM - SITZ DES « INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » (HAUPTANSICHT)
 ROME - LE SIÈGE DE L' « INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » (FAÇADE PRINCIPALE)

Anno	Capitale investito in immobili	Percentuale sulle attività
1913.....	6.807.200	3,71 %
1914.....	9.088.448	4,34 %
1915.....	18.786.930	3,81 %
1916.....	18.786.930	3,64 %
1917.....	18.796.930	3,29 %
1918... ..	17.803.487	1,59 %
1919.....	13.802.053	1,45 %
1920.....	13.348.745	1,30 %
1921.....	18.088.360	1,61 %
1922.....	20.803.924	1,72 %

Vediamo dunque il capitale investito incrementarsi bensì da 6.807.200 lire a lire 20.803.924, ma la percentuale degli investimenti immobiliari scendere fortemente dal 3,71 % all'1,72 %.

L'Istituto dedicato al proprio attrezzamento e rafforzamento non aveva ancora inserito la sua attività in quella della Nazione. Su venti milioni di immobili, riuniti in dieci anni, non una volta l'Istituto aveva tentato la costruzione diretta e cioè la realizzazione dell'investimento attraverso una produzione di lavoro.

Con il 1923 nuovo impulso, nuovo indirizzo, nuova visione. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sente in primo luogo la necessità di avere una sede propria nel centro di Roma.

showing investments of capital are very low, not only in absolute value, but also, and even more in proportion to the activities.

1913	6,807,200	3.71 %
1914	9,088,448	4.34 %
1915	18,786,930	3.81 %
1916	18,786,930	3.64 %
1917	18,796,930	3.29 %
1918	17,803,487	1.59 %
1919	13,802,053	1.45 %
1920	13,348,745	1.30 %
1921	18,088,360	1.61 %
1922	20,803,924	1.72 %

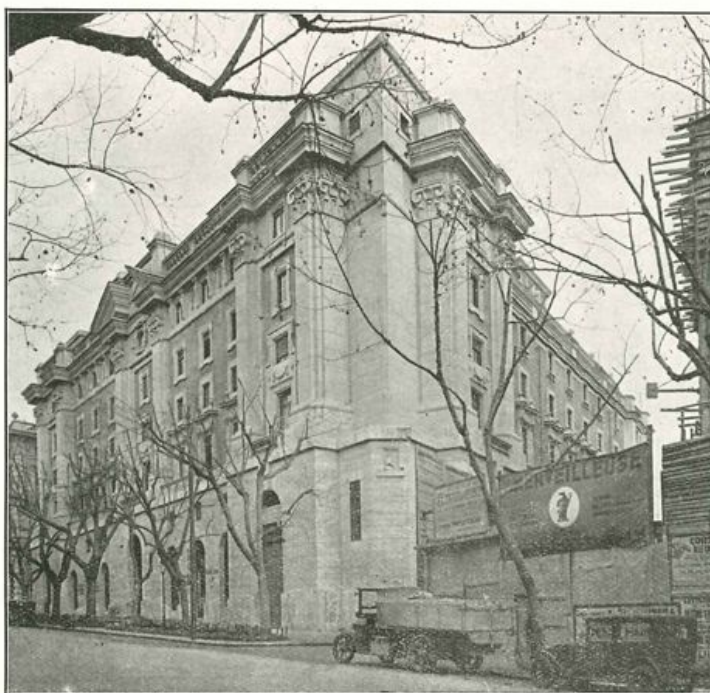
We see here that while the capital invested in real estate rose from Lit. 6,807,200 to Lit. 20,803,924, the percentage of such investments to the general activities fell from 3.71 % to 1.72 %.

The Institute, absorbed in its own development and reinforcement, had not yet joined its activities to those of the nation. Out of twenty million lire's worth of real estate collected in ten years not once had the Institute attempted to build on its own account, that is to say, to make an investment through the produce of labour.

But in 1923 a new impulse, a new tendency, a new point of view began to influence the country, and the National Assurance Institute felt the need

ROMA - PALAZZO
DI VIA VITTORIO
VENETO 89

ROME - N. 89 VIA
VITTORIO VENETO



ROM - PALAST
IN VIA VITTORIO
VENETO 89

ROME - PALAIS
VIA VITTORIO
VENETO 89

Il Duce vuole sottolineare l'importanza di tale affermazione avendo chiara visione dei futuri compiti che avrebbe assegnato all'I.N.A. e con la sua presenza consacra l'inizio ed il compimento dell'edificio grandioso architettato in stile sano e saldo da Ugo Giovannozzi, ingegnere ed architetto toscano.

Contiguo al palazzo della Regina Margherita caro sempre di ricordi ad ogni cuore italiano; nella Villa Massimo ove sorgevano gli Orti Sallustiani; l'istituto statale della previdenza sulla vita umana trovò la sua degna sede. Parve allora esuberante; oggi dopo dieci anni è già insufficiente. Le vestigia di Roma Imperiale trovate allora negli scavi, parvero un avvicinamento retorico; oggi sono invece

being present at the two ceremonies of laying the foundation stone and opening the fine building designed by the eminent Tuscan architect, Ugo Giovannozzi.

of fixing its headquarters in the centre of Rome in a building of its own.

The Duce, having a clear idea of the future tasks that would be assigned to the National Assurance Institute, decided to emphasize the importance of this new departure by

The edifice that houses the chief insurance institution of the nation stands on the site of the Orti Sallustiani in Villa Massimo, close to the palace of Queen Margherita, dear to the memory of every Italian. At the time of its erection, ten years ago, it



ROMA - PALAZZO DI VIA VIT-
TORIO VENETO 117

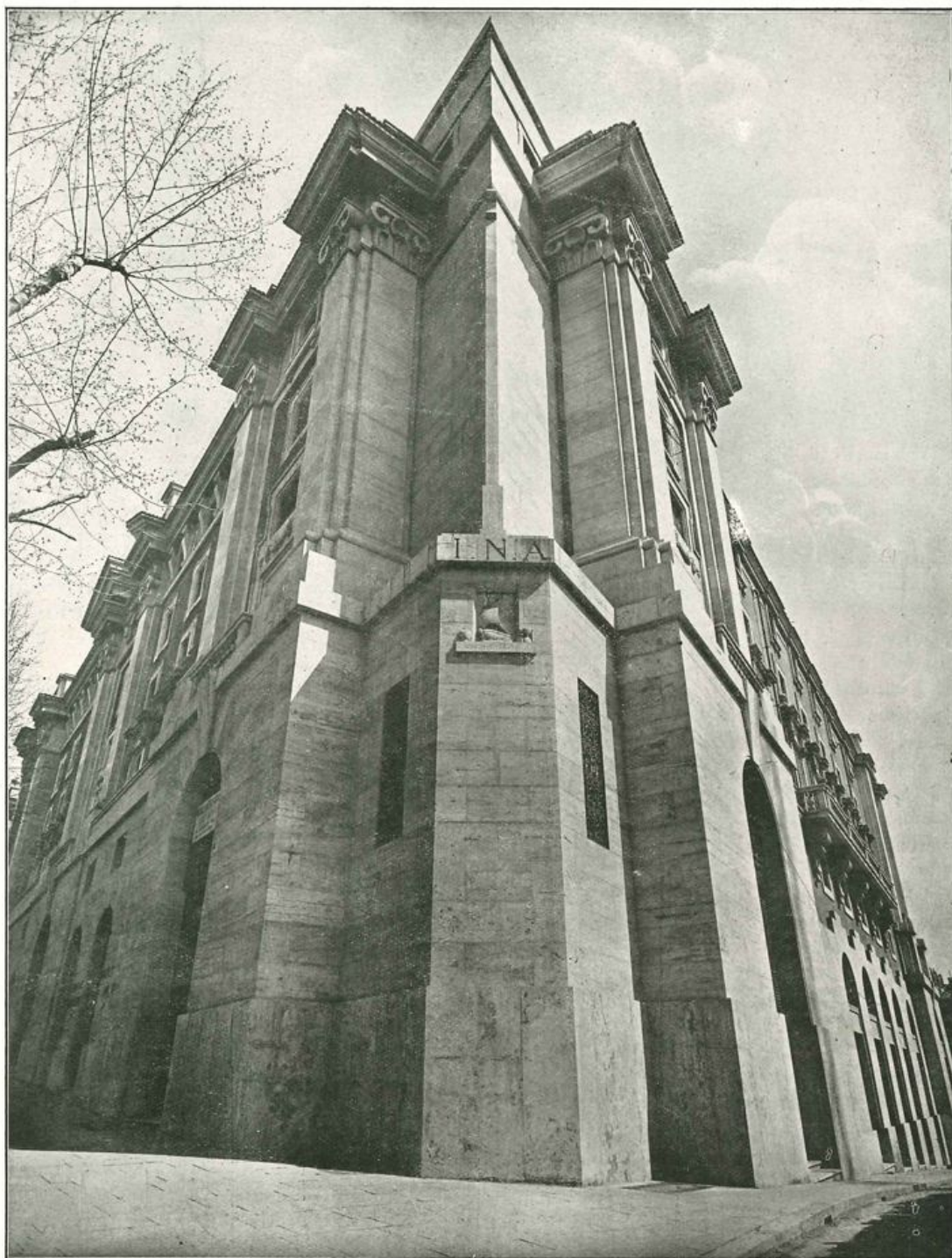
ROME - N. 117 VIA VITTORIO
VENETO

ROM - PALAST IN VIA VITTO-
RIO VENETO 117

ROME - PALAIS VIA VITTORIO
VENETO 117



Corporate Heritage
& Historical Archive



ROMA - PALAZZO DI VIA VITTORIO VENETO 89 (PARTI-
COLARE DI ANGOLO)
ROME - N. 89 VIA VITTORIO VENETO (CORNER DETAIL)

ROM - PALAST IN VIA VITTORIO VENETO 89 (SONDER-
ECKE)
ROME - PALAIS VIA VITTORIO VENETO 89 (DÉTAIL
DE L'ANGLE)

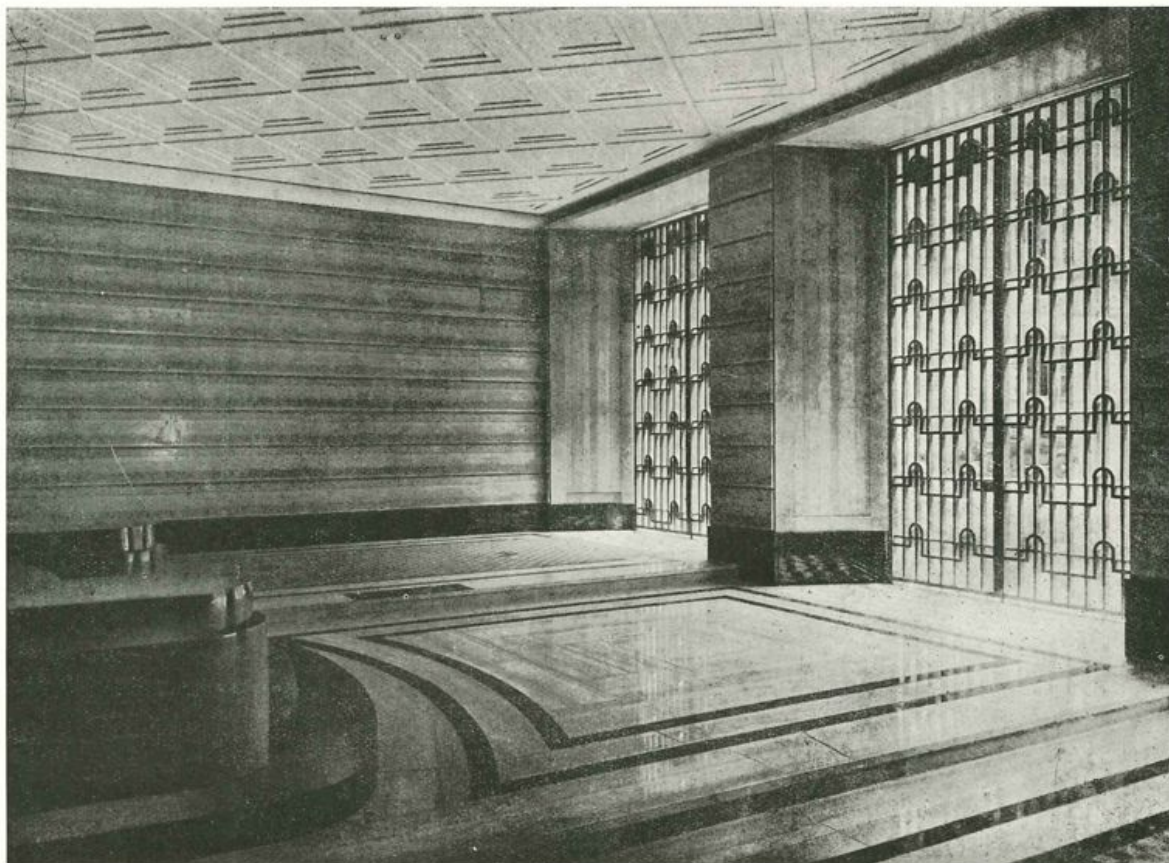


ROMA - PALAZZO DELLE « ASSICURAZIONI D'ITALIA » IN
VIA S. BASILIO
ROME - BUILDING OF THE « ASSICURAZIONI D'ITALIA »
IN VIA SAN BASILIO

ROM - PALAST DER « ASSICURAZIONI D'ITALIA » IN VIA
SAN BASILIO
ROME - PALAIS DES « ASSICURAZIONI D'ITALIA » VIA
SAN BASILIO



Corporate Heritage
& Historical Archive



ROMA — PALAZZO DELLE « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (PARTICOLARE DEL VESTIBOLO)
ROME — BUILDING OF THE « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (DETAIL OF VESTIBULE)

ROM — PALAST DER « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (TEIL DER VORHALLE)
ROME — PALAIS DES « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (DÉTAIL DU VESTIBULE D'ENTRÉE)

simbolo fresco e vitale: Ovunque è lo Stato con i suoi istituti ed i suoi organi qui è Roma, con la sua continuità imperiale nel senso più intero di dominio.

Sull'alta fascia in travertino la scritta incisa nel 1924 diviene ogni giorno più profonda di significato e di portata:

PROVIDENTIAE MVNVS RES PUBLICA SIBI VINDICAT
(*Lo Stato rivendica a sé il compito della provvidenza*)

Mentre nel triennio 1923-1926 la sede dell'Istituto in Via Sallustiana andava completandosi, sì che oggi apparisce organica e serenamente innestata nel complesso che chiude il fondale di Via Veneto, gli investimenti, se pur limitati ad acquisti, prendevano sempre più rapido ritmo.

L'ISTITUTO NAZIONALE IMMOBILIARE. — Per svolgere un vasto programma immobiliare quale era necessario per adeguarsi all'indirizzo costantemente seguito dalle altre compagnie assicurative in Italia ed in Europa, e per eseguire prontamente ed efficacemente le direttive del Governo Nazionale, l'Istituto creava l'Istituto Nazionale Immobiliare

seemed excessive in size, whereas today it is barely large enough for the requirements of the Institute. The vestiges of Imperial Rome that were found when digging for the foundations, were looked upon then as merely an eloquent testimony to the past, whereas today they are realised to be a fresh and vital symbol: wherever we find the State with its institutions and organisations, there we find Rome with the dominion of its imperial continuity in the most complete sense of the word.

The motto engraved in travertine on the front of the building in 1924 gains daily in meaning and weight:

PROVIDENTIAE MVNVS RES PVBLICA SIBI VINDICAT
(*The State claims the rôle of Providence*)

While the premises of the Institute in Via Sallustiana were being built, in the three years from 1923 to 1926, investments in real estate were continually increasing, although for the time being they were limited to simple purchases.

THE NATIONAL REAL ESTATE INSTITUTE. — In order to develop the vast real estate programme that was necessary, if the Institute was to be put on



Corporate Heritage
& Historical Archive

allo scopo di poter disporre di un ente capace di realizzare una gestione agile e snella e condotta secondo principi tecnici ed amministrativi aventi unità di criteri e uniformità di indirizzo nelle varie branche della sua attività.

Dieci anni di vita, e l'opera veramente vasta svolta dall'Istituto Nazionale Immobiliare, sotto le precise e vigili direttive dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno dimostrato come tale raccolto organismo di attrezzatura, spirito e disciplina perfettamente fascista, fosse, per tale primo periodo di attività,

the same footing as other insurance companies in Italy and Europe generally and also with the object of carrying out the wishes of the National Government in the most rapid and efficient manner possible, the Institute formed the National Real

ROMA - PALAZZO DELLE « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (VESTIBOLO)

ROME - BUILDING OF THE « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (VESTIBULE)

ROM - PALAST DER « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (VORHALLE)

ROME - PALAIS DES « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (VESTIBULE)

quanto di più opportuno ed adeguato occorresse per svolgere il programma di cui qui si espone la sintesi.

Ed ecco il quadro degli investimenti del secondo decennio, testimonianza limpida della rinnovata vita italiana.



Anno	Valore di Bilancio
1923.....	L. 24.160.936
1924.....	» 28.822.972
1925.....	» 33.726.702
1926.....	» 115.252.339
1927.....	» 177.170.981
1928.....	» 210.044.979
1929.....	» 263.175.866
1930.....	» 310.384.290
1931.....	» 335.761.927
1932.....	» 364.751.000

Estate Institute, forming an organisation with an active management put on technical and administrative principles founded on unity and constancy of aim in the several branches of its activities.

The really vast operations carried out by the National Real Estate Institute during the ten years of its existence under the careful and vigilant direction of the National Assurance Institute,



Corporate Heritage
& Historical Archive



ROMA - PALAZZO
DELL' « ASSICU-
RAZIONI D' ITA-
LIA » (PARTICO-
LARE DELLO SCA-
LONE)

ROME - BUILDING
OF THE « ASSI-
CURAZIONI D' I-
TALIA » (DETAIL
OF STAIRCASE)

ROM - PALAST DER
« ASSICURAZIONI
D'ITALIA » (TEIL
DER HAUPTTREP-
PE)

ROME - PALAIS
DES « ASSICURA-
ZIONI D'ITALIA »
(DÉTAIL DU
GRAND ESCA-
LIER)

Le percentuali scese nel 1922 ad appena l'1.72 %, salgono rapide :

1923	1,70 %	1928	8,76 %
1924	2,05 %	1929	9,28 %
1925	4,21 %	1930	9,69 %
1926	6,58 %	1931	9,47 %
1927	8,80 %	1932	8,18 %

Così nella ricorrenza del primo « Decennale », l'Ist. Naz. Assicurazioni è presente con i suoi edifici in 27 città ed alla fine del 1933 lo sarà in oltre 30.

Il patrimonio che si avvia a raggiungere i 400 milioni, è inquadrato dall'Istituto Nazionale Im-

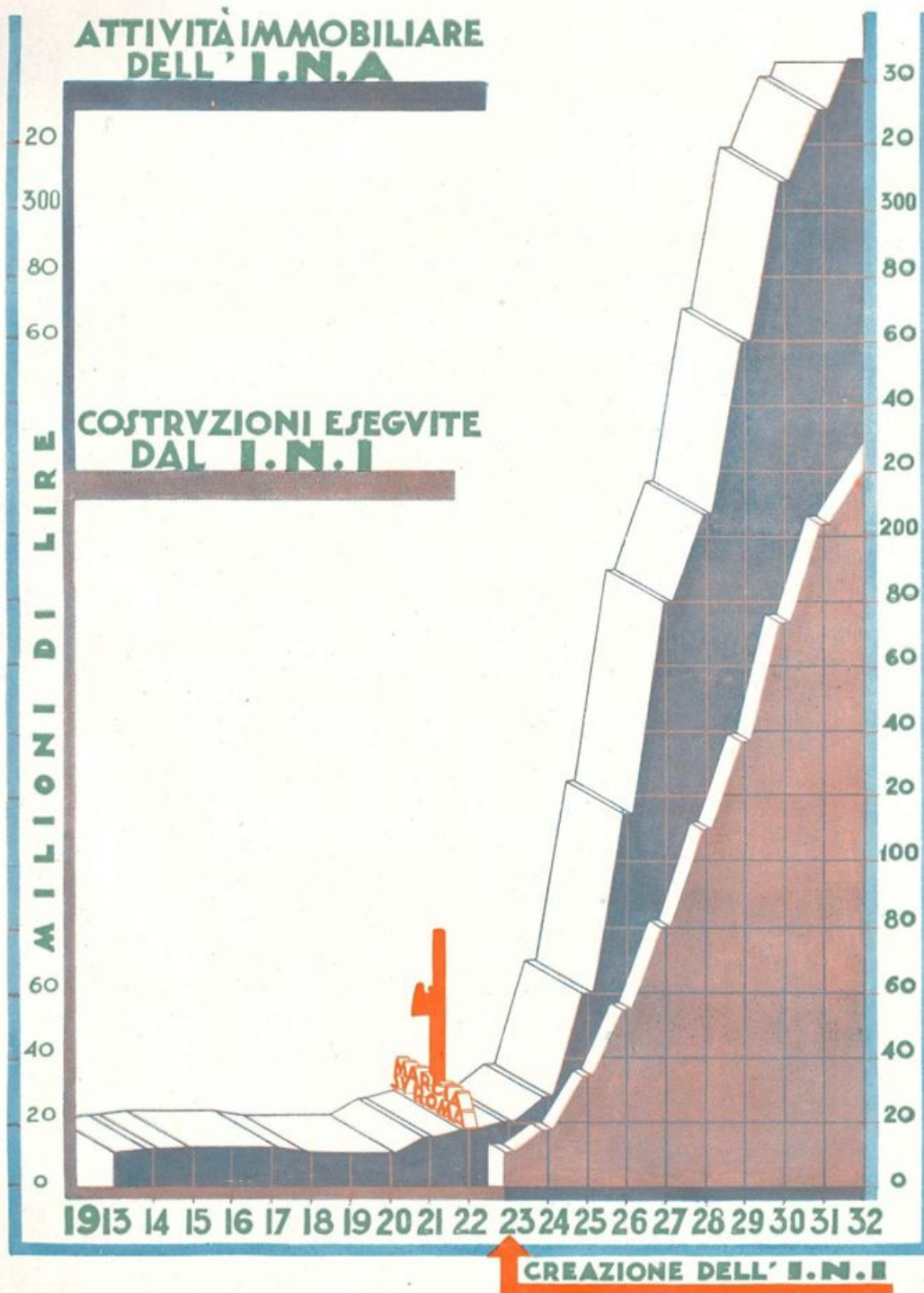
shown that this Institute, which is absolutely Fascist in form and spirit and discipline, is just the right organisation for preparing and carrying out the programme dealt with above.

We give below the table of investments for the second ten years, which is an eloquent witness to the reawakened life of Italy :

Year	Balance Sheet
1923	 Lit. 24,160,936
1924	 » 28,822,972
1925	 » 33,726,702
1926	 » 115,252,339
1927	 » 177,170,981
1928	 » 210,044,979
1929	 » 263,175,866



Corporate Heritage
& Historical Archive



mobiliare, in un organismo snello diretto al centro ed alla periferia da elementi giovani ed appassionati. Sono 24 « Amministrazioni locali » affidate prevalentemente a tecnici, in stretto contatto con la Direzione Generale. A fianco di queste « Amministrazioni » là ove sono costruzioni in corso, trovansi le « Sovrintendenze » pure affidate a tecnici. — Nel 1933 sono in funzione 8 sovrintendenze controllanti 15 cantieri, in cui trovano lavoro oltre milleduecento operai.

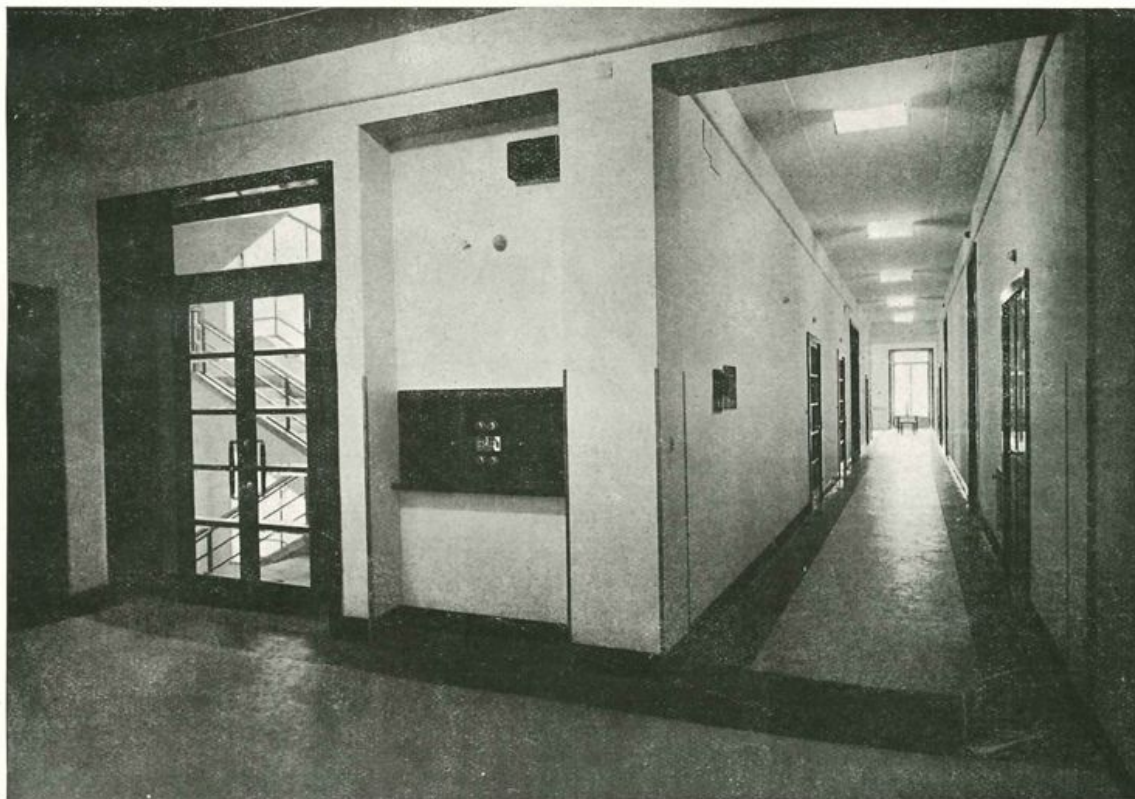
Un sistema di gare, rapido e limpido, che ha incontrato unanime approvazione, controllato rigidamente da un Comitato Tecnico, permette la più conveniente e la più imparziale aggiudicazione dei

Year	Balance Sheet
1930	Lit. 310,384,290
1931	» 335,761,927
1932	» 364,751,000

The percentage, which had dropped to 1,72 % in 1922, has risen rapidly :

1923 1.70 %	1928 5.76 %
1924 2.05 %	1929 9.28 %
1925 4.21 %	1930 9.69 %
1926 6.58 %	1931 9.47 %
1927 5.50 %	1932 8.8 %

At the end of the first decade the National Assurance Institute was established with its real estate capital in 27 Italian towns, and by the end



ROMA - PALAZZO DI VIA SAN BASILIO (CORRIDOI DEGLI UFFICI)
ROME - BUILDING IN VIA SAN BASILIO (OFFICE CORRIDORS)

ROM - PALAIS IN VIA SAN BASILIO (CORRIDORE DES BÜRO'S)
ROME - PALAIS DE LA VIA SAN BASILIO (COULOIRS DESSERVANT
LES BUREAU

lavori, pur non prescindendo da quelle garanzie tecniche che debbono doverosamente imporsi per edifici, il cui fine non è la speculazione industriale; ma l'investimento di riserve. Edifici quindi della maggiore efficienza, specie nella struttura e negli impianti, e del maggior decoro architettonico, dato che per la massima parte vengono ad inserirsi in località centrali.

L'unità di criteri tecnici (ed in gran parte anche estetici in quanto sovente l'Istituto Nazionale Immobiliare provvede alla progettazione di ufficio, essendo anche in ciò attrezzato come il più moderno studio di architettura scevro di ammuffite scorie) ha permesso la realizzazione di un patri-

of 1933, the number of these towns will be increased to 30.

This real estate capital, which has reached a value of nearly four hundred million lire, is incorporated in the National Real Estate Institute, an active organisation under the direction of young and enthusiastic men both at headquarters and all the branches. There are 24 « local administrations », most of which are entrusted to technical men in direct contact with the General Management. Side by side with these « administrations » there are « superintendencies » wherever building operations are being carried on, which are also in charge of technical men. In this year of 1933,

monio perfettamente aggiornato come razionalità di pianta, come distribuzione di servizi, come modernità di impianti.

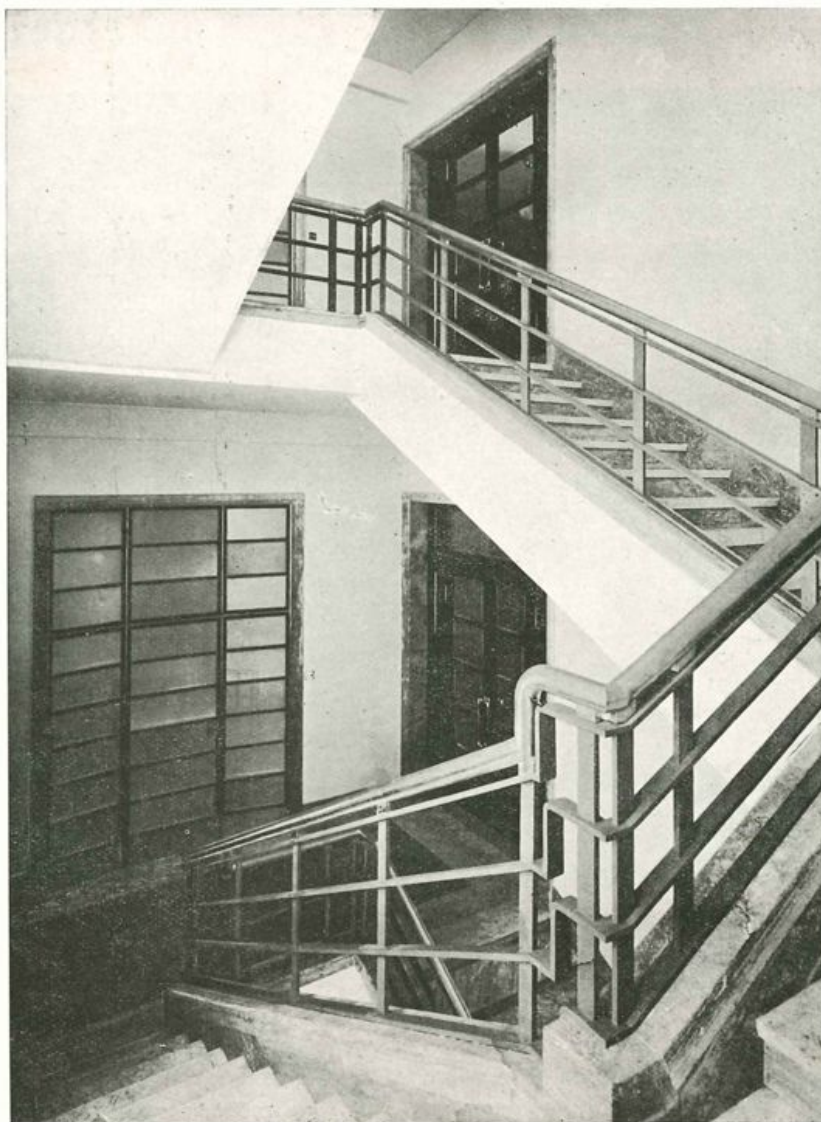
La conoscenza sicura di ogni città italiana, come tendenze ed esigenze, permette ai dirigenti dell'Immobiliare, rapidità di esecuzione ed aderenza alle necessità dei singoli mercati.

Desideriamo qui illustrare, non il patrimonio immobiliare quale si è venuto formando per acquisti di edifici esistenti; ma sì quello fatto costruire

eight of these superintendencies are at work, controlling fifteen building yards and giving occupation to more than 1,200 workmen.

The system of asking for tenders has been adopted in adjudicating the various building contracts, and has been approved on all sides. The adjudication is under the strict control of a Technical Committee, which ensures the utmost impartiality in the adjudication of contracts and the technical guarantee that is absolutely necessary in the case

ROMA - PALAZZO
DELLE « ASSICU-
RAZIONI D'ITA-
LIA » - (SCALA
DEGLI IMPIEGA-
TI)



ROM - PALAST DER
« ASSICURAZIONI
D'ITALIA »,
(TREPPEN DER
BEAMTEN)

ROME - BUILDING
OF THE « ASSICU-
RAZIONI D'ITALIA »
(EMPLOYEES STAIR-
CASE)

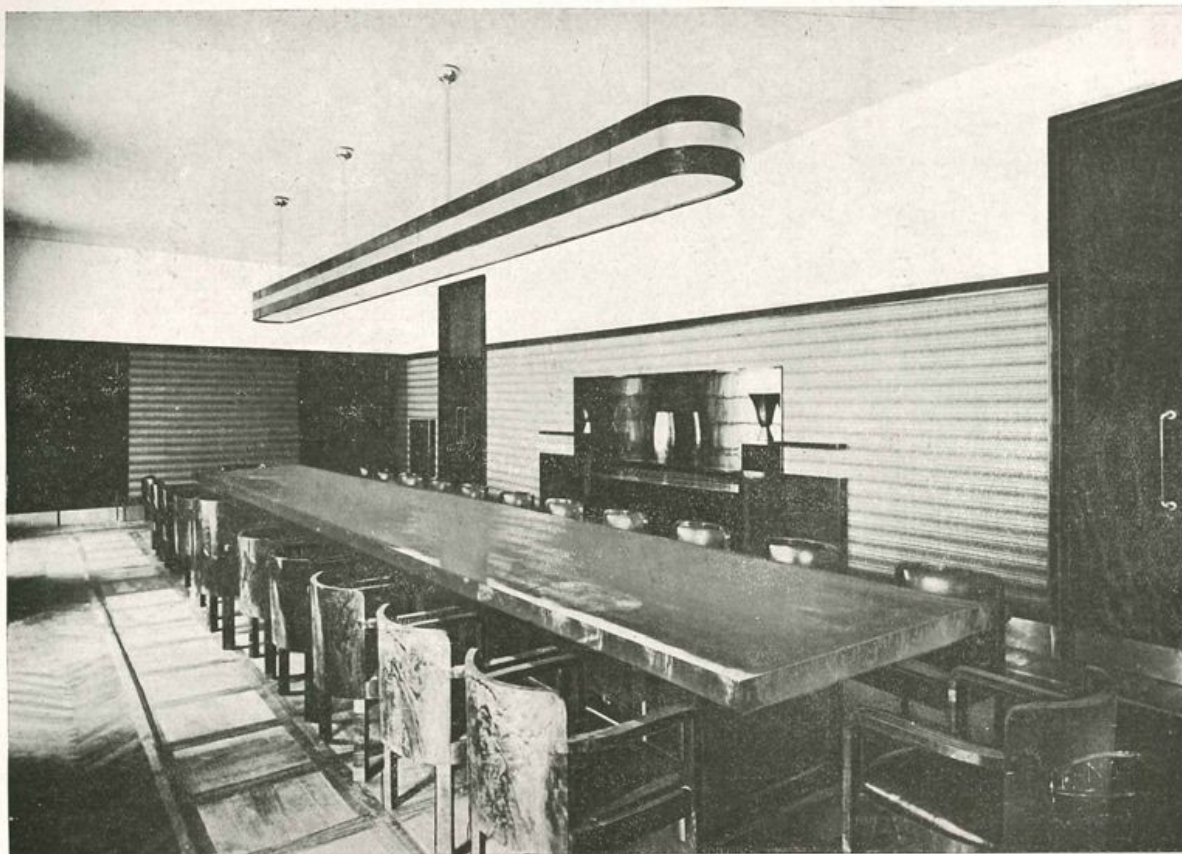
ROME - PALAIS DES
« ASSICURAZIONI
D'ITALIA » (ESCA-
LIER DES EM-
PLOYÉS)

dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, costituendo esso la parte più vitale e l'affermazione più completa del nostro massimo Istituto assicurativo, in uno dei campi più importanti dell'attività nazionale.

E di questa attività tradottasi in circa 200 milioni di costruzioni, la parte più interessante e che più profondamente fiancheggia la rinascita nazionale, è quella che l'Istituto, interprete delle precise direttive del Capo del Governo, ha attuato per

of buildings that are not erected as an industrial speculation but as an investment of reserve funds. These edifices are consequently built on the most efficient lines as regards structure and plants, and the greatest attention is paid to their architectural aspect, since for the most part they are erected in central localities.

As a result of the unity of technical and also to a large extent of aesthetic criteria, the National Real Estate Institute having an up to date



ROMA - PALAZZO DELLE « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (SALA DEL CONSIGLIO)
ROME - BUILDING OF « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (BOARD ROOM)

ROM - PALAST DER « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (SAAL DES RATES)
ROME - PALAIS DES « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (SALLE DU CONSEIL)

l'esecuzione delle opere di piano regolatore nei più importanti centri urbani.

Per meglio comprendere la portata di tale intervento e dei rapporti tra l'Ente parastatale e gli Enti comunali delle varie città, è bene dare uno sguardo a tutto ciò che concerne il movimento urbanistico italiano, movimento che si è delineato con l'avvento del Fascismo e che solo nel Fascismo ha trovato le possibilità di passare dalla carta alla pietra.

Il fenomeno dell'espansione e del miglioramento edilizio, che accompagna la ripresa del lavoro nelle nazioni vincitrici dopo lunga guerra, ha avuto in Italia spiccata accentuazione, spingendo il paese ad un fervido ritmo di lavoro senza precedenti.

L'attività edilizia non ha assunto il noto e consueto andamento quale vedemmo agli inizi del Regno, con costruzioni di edifici atti a contenere l'accresciuta popolazione; ma si è rivolta con larga visione al problema complesso e delicatissimo del rinnovamento dei vecchi centri. — Delicatissimo e complesso specie per l'Italia. Troppi secoli di storia e di tradizione hanno espresso e definito con spontaneità ammirabile il nucleo centrale della vita e degli affari, nucleo sovente di ben difficile trasformazione o sostituzione o spostamento.

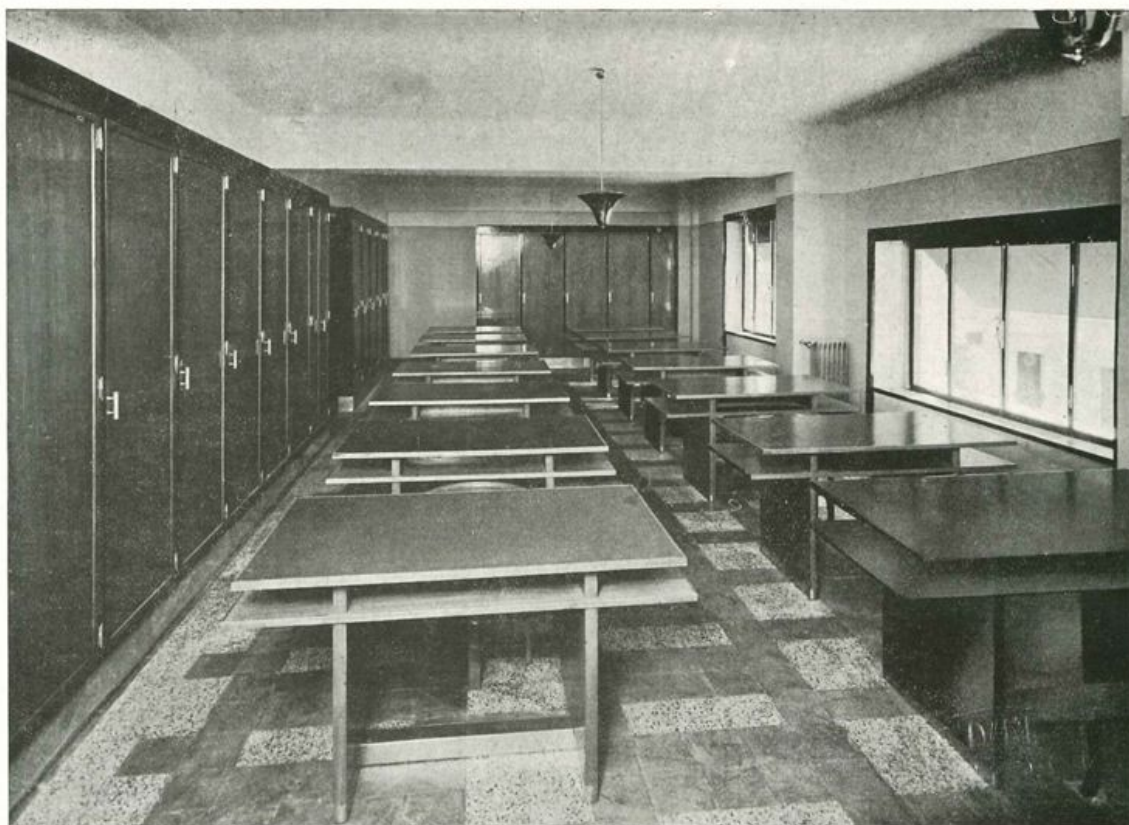
architect's office of its own that is quite free from bureaucratic trammels, the N.A.I. is in possession of a perfectly modern real estate capital, laid out on national plans, with modern plants and distribution of services.

A sure knowledge of the requirements and tastes of every Italian town enables the heads of this Institute to carry out its operations with rapidity and supply the needs of each single market.

Our desire here is to illustrate, not so much the real estate capital formed by the purchase of already existing buildings, as the edifices built by the National Assurance Institute, which constitute the most vital part of this capital and the complete identification of our biggest insurance institution with one of the most important national activities.

The most interesting part of this activity, which represents about two hundred million lire in buildings and the one that gives strongest support to the national regeneration, is the part that the Institute has had in carrying out the ideas of the head of the Government by erecting buildings in accordance with the town improvement plans of the most important towns.

If we take a look at everything connected with



ROMA - PALAZZO DELLE « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (UN UFFICIO)
ROME - BUILDING OF « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (AN OFFICE)

ROM - PALAST DER « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (AMT)
ROME - PALAIS DES « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (UN BUREAU)

In questo decennio, con un impulso ammirevole, in una disciplina che apprendemmo per ultimi e che per primi applichiamo in condizioni così aspre e difficili, non solo i centri maggiori quali Roma e Milano hanno concretato definitivamente lo studio dei piani regolatori; ma anche le città minori hanno studiato, riassunto, inquadrato i problemi di traffico, di edilizia, di estetica e di igiene, onde adeguare ad essi il nuovo centro che deve quasi sempre soprammettersi, affiancarsi ed innestarsi nell'antico, prezioso di architetture e memorie.

Lo sforzo compiuto dalla Nazione è stato ed è meraviglioso in quanto alle enormi difficoltà estetiche ed urbanistiche cui una ancor più serrata disciplina ed una serie di concorsi, sempre meglio provvede, si è soprammessa dura e grave, la difficoltà di affrontare tale complesse opere in periodo di depressione economica.

E l'opera dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni interveniente per primo nella realizzazione, è stata veramente provvida ed alta in quanto la priorità dell'iniziativa ne raddoppia l'efficacia.

L'Istituto ha pure dato per primo l'esempio di una collaborazione attiva e fattiva tra Enti parastatali ed Enti comunali.

Gli Enti parastatali con disponibilità di riserve,

the urban movement set in motion with the advent of Fascism, the passage of which from theory to practice has been made possible by Fascism alone, we shall have a better understanding of the importance of this contribution on the part of the Institute and of the relations between the State and Communal bodies of the various towns.

The phenomenon of building expansion and improvement, which accompanied the resumption of work in the conquering nations after the long war, has been particularly noticeable in Italy, which displays a fervid activity that is without precedent.

Building activities here did not follow the usual well known tendency that we saw at the beginning of this Reign, when buildings were erected to house the increasing population, but were concerned with the complex and highly delicate problem of regenerating old centres. And it was necessary to take a very large view in dealing with this problem, which was especially delicate and complicated in the case of Italy, where so many centuries of history and tradition had given admirable expression to the central nuclei of life and business. In many cases it was extremely difficult to transform such centres or replace them by others.

Italy has worked with admirable energy for



ROMA - PALAZZO DELLE « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (PARTICOLARE DELL'ARCHIVIO)
 ROME - BUILDING OF « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (DETAIL OF ARCHIVE ROOM)

ROM - PALAST DER « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (TEIL DES ARCHIVS)
 ROME - PALAIS DES « ASSICURAZIONI D'ITALIA » (DÉTAIL DES ARCHIVES)

sono stimolati ad effettuare investimenti immobiliari in zone di assoluto centro onde sottrarsi a troppo immediate conseguenze di crisi e depressioni generali o locali, o svalutazioni ed a decadenze di quartieri periferici, specie nelle città minori.

L'investimento degli Enti parastatali è generalmente a carattere permanente e sottrae quindi gli immobili costruiti o posseduti, da quei trapassi che in tempi normali, elevandone il costo, inaspriscono i fitti con conseguenze immediate sulla classe dei commercianti, impossibilitati a spostarsi dal centro. Le dirette disponibilità patrimoniali di tali Enti, evitando il credito bancario, diminuiscono il costo di costruzione e producono benefico indebolimento di fitti.

A ciò deve aggiungersi la possibilità di affrontare alti costi di terreno ed oneri architettonici, sovente connessi ad edilizia centrale, in quanto la natura dell'investimento è tale che la sicurezza di esso ed il suo potenziamento nel tempo prevalgono sul coefficiente reddito, il quale può mantenersi anche relativamente basso al contrario di ciò che è necessario nell'industria privata che deve innanzi tutto remunerare largamente il capitale. — Possibilità di ottima manutenzione, in armonia al decoro necessario, in un centro cittadino. — Lunga permanenza della proprietà allo stesso Ente con con-

the last ten years under a discipline that we were the last to learn and the first to apply under terribly difficult conditions. Not only the larger towns, like Rome and Milan, have brought the study of a rational town plan to a clear and definite conclusion, but the smaller towns also have made a profound study of the problems of traffic, building, aesthetics and hygiene, and have planned out new centres that respond to new requirements and are at the same time worthy of the old centres of architectural memories, which they almost invariably supersede, flanking them or being grafted on to them.

The nation has made and is making a wonderful effort; how wonderful will be realised when it is remembered that in addition to the enormous aesthetic and urban difficulties to be overcome, which were increasingly provided for by an equally increasing discipline and a series of competitions, there was the added difficulty which was perhaps the worst of all, that of undertaking these complicated works at a period of general economic depression.

The National Assurance Institute was the first to put these plans into execution and deserves the highest praise for its initiative, for the first step accomplished in a work of this kind is of double value, as setting an example. The Institute also

tinuità di indirizzo amministrativo, cosa questa particolarmente vantaggiosa per la popolazione dei negozianti che la proprietà privata, in mercato normale, meno tutela nei rapporti dell'avviamento commerciale e sovente turba in caso di trapasso. Eliminazione di criteri grettamente speculativi sia rispetto all'acquisto dell'area che rispetto allo sfruttamento del fabbricato.

Per le Amministrazioni Comunali l'accordo con Enti parastatali evita che pochi privati lucrino a danno di una massa di amministratori, dello scarto che sovente si determina tra prezzi di esproprio e prezzi commerciali delle aree colpite, e permette concessioni e facilitazioni che poi tornano direttamente od indirettamente a riverberarsi sulla massa dei cittadini.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è per adesso il solo Ente parastatale che abbia seguito in maniera lungimirante, rettilinea e costante, tale criterio della partecipazione alla sistemazione edilizia dei nuovi centri ottenendo dai Comuni largo appoggio e concessioni a carattere straordinario che sono giunte per Fiume, Livorno, Lucca, alla cessione gratuita del suolo, per Cremona, Bari, Piacenza, Bolzano, Aquila, a considerevoli contributi diretti od indiretti da parte del rispettivo Comune.

E nell'interesse della collettività, non disgiunto da un sano orientamento di investimenti, vorremmo che la coordinazione di tale attività edilizia tra i diversi Enti Parastatali ed i Comuni, fosse maggiormente sviluppata. Si raggiungerebbe allora la realizzazione dei centri troppo sovente incompiuti, si otterrebbe una desiderata unità di indirizzo tecnico, una opportuna ed urbanisticamente necessaria uniformità (non monotonia) architettonica, una maggiore coordinazione di appalti eliminante eventuali concorrenze o discordanze di prezzi.

Anche in rapporto alla disoccupazione, tale coordinazione disciplinata con opportuni accordi e scaglionata nel tempo, produrrebbe indubbi benefici, specie nei centri minori.

gave the first example of active and practical collaboration between State and Communal bodies.

State organisations which have a reserve fund at disposal are encouraged to make real estate investments in absolutely central zones, in order to avoid the too immediate consequences of general or local depression and crises, depreciation of property and the decline of outlying districts, especially in the smaller towns.

The investment of State organisations are generally permanent in character, so that their real estate possessions, whether constructed to their order or purchased, are free from those changes of ownership which, in normal times, raise prices and rents, with immediate effects on the shopkeeping class, which is unable to move from the centre. The advantage of the construction of buildings by such bodies is that, having their own capital and being independent of bank credit, they are able to build at a lower cost and therefore to let their premises at lower rents.

The fact that the investment is a sure one and extends over an indefinite period, a building once properly planned and constructed involving comparatively little further outlay, enables the owner to pay the high cost of ground and to comply with the architectural requirements of town centres, while still keeping the co-efficient income from this property on a relatively low scale; whereas in the case of private industries, whose first necessity is to get a big return on capital, this argument does not hold good. There are also other advantages, namely: the possibility of keeping the buildings in excellent repair and in harmony with the necessary decorum of a town centre; long ownership by the same organisation, with a continuity of administra-

tion which is of immense benefit to the shopkeeping class, whereas when this class has to rent its premises from private individuals, who are less likely to consider it in respect to the trend of business in ordinary times and often cause it disturb-

ROMA - PALAZZO IN VIA PO
(SEDE DEL « REALE AUTOMOBIL CLUB »)

ROME - BUILDING IN VIA PO
(MAIN OFFICE OF « ROYAL AUTOMOBILE CLUB »)



ROM - PALAST IN VIA PO (SITZ DER « REALE AUTOMOBIL CLUB »)

ROME - PALAIS VIA PO (SIÈGE DE « L'AUTOMOBILE CLUB ROYAL »)

Esaminiamo ora l'opera efficace svolta dall'Istituto Nazionale Assicurazione a mezzo del suo Istituto Immobiliare che si è rivelato organismo particolarmente adatto ad assecondare le direttive del Governo Nazionale nell'opera di rinnovamento edilizio nei centri urbani insufficientemente attrezzati per la vita moderna.

In ogni città, a cominciare dalla capitale, l'Istituto Nazionale delle Assicurazione ha risposto per primo all'appello, ed è stato l'iniziatore di questa opera che già nel primo decennio dell'era fascista, ha dato nuova impronta alle nostre città e che tenacemente prosegue scendendo da nord a sud e dai centri maggiori ai minori. Altri dieci anni e l'attrezzatura urbanistica, sarà ovunque in atto; altri venti e sarà compiuta.

L'Italia del 1950 troverà i suoi nuclei cittadini rinnovati integralmente e pronti negli accessi, ordinati, abbelliti a formare sicure riserve degli organi chiamati a fiancheggiare l'opera dello Stato.

L'attività dell'Istituto si può così ripartire :

COSTRUZIONI IN ROMA
COSTRUZIONI FUORI ROMA
EDILIZIA POPOLARE.

ance when there is a change of ownership, this benefit is lacking : elimination of meanly speculative motives in the purchase of sites and exploitation of buildings.

When administrations have an agreement with State organisations, there is no danger of a few private individuals making money, to the detriment of the public, out of the difference frequently existing between the expropriation price and the commercial price of the areas in question, and it is possible to grant concessions and facilities that more or less directly affect the mass of the citizens.

The National Assurance Institute is for the moment the only State organisation which has followed this criterion of participation in the systemisation of new centres with foresight, straightforwardness and constancy, obtaining wide support and special concessions from the various Communes, in the form of free grants of the necessary sites at Fiume, Leghorn and Lucca, and direct or indirect contributions from the respective communes at Cremona, Bari, Piacenza, Bolzano and Aquila.

It would be to the interest of the community at large and quite within the field of sound investment if the co-ordination of these building activities were more widely developed between the several State organisations and the communes. We should then be able to ensure the systemisation of the many towns whose remodernisation has been left incomplete or not even started ; we should obtain a much to be desired uniformity of technical views and the architectural uniformity, not monotony, necessary to every town ; there would be a greater co-ordination of contracts and the elimination of eventual competition and conflicts in prices.



ROMA - PALAZZINE IN VIA
SAN QUINTINO (5 PALAZ-
ZINE)

ROME - BUILDINGS IN VIA
SAN QUINTINO (FIVE)

ROM - KLEINER PALAST IN
VIA SAN QUINTINO (FÜNF
GEBÄUDE)

ROME - CINQ PETITS IMMEU-
BLES - VIA S. QUINTINO



ROMA - PALAZZO IN VIA SABOTINO

ROME - BUILDING IN VIA SABOTINO

ROM - PALAST IN VIA SABOTINO

ROME - EDIFICE VIA SABOTINO

COSTRUZIONI IN ROMA. — La tavola schematica che qui riportiamo illustra sufficientemente quanto l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni abbia contribuito, con costruzioni dirette, al nuovo assetto di Roma ed alla sua nuova capacità urbana.

L'intervento alla soluzione di piano regolatore nella zona di via Veneto-via Sallustiana, è stata decisiva. Sono quattro edifici, due dei quali grandiosi, che hanno completato la caratteristica arteria romana sulla quale si era invano, e faticosamente cercato di attrarre l'iniziativa privata.

Il palazzo della Direzione Generale a via Sallustiana tra gruppi di verde e movimento di quote, forma il finale di via Umbria, completa lo scenario iniziato dalla Villa della Regina Margherita e formerà domani felice « quinta » all'arteria vitalissima che da Piazza S. Bernardo si innesterà pianeggiando a via Veneto, in corrispondenza di via Friuli.

Sono mq. 10.000 di area, di cui ben mq. 3.500

A regulated co-ordination of this kind, with proper agreements and turns of work, would undoubtedly do much to relieve unemployment, especially in small towns.

We will now take under examination the efficient work done by the National Assurance Institute through the National Real Estate Institute, which has shown itself to be an organisation particularly suited for assisting the National Government in building improvement works in towns insufficiently equipped for modern existence.

The National Assurance Institute was the first to answer the call in every town in Italy, including the capital, and has become the pioneer of the undertaking that has already given a new aspect to our towns in this first decade of the Fascist era and is still being vigorously prosecuted, descending from north to south and from the smaller to the larger towns. In another ten years, the reorganisation of towns will be in force in every direction; in twenty, it will be complete.

The year 1950 will see all the towns of Italy regenerated to their very centre, orderly, beautiful, with convenient roads of access and constituting a sound reserve for the organisations called upon to support the work of the State.

The work of the Institute may be divided as follows:



ROMA - FRONTE IN VIA PAOLUCCI DE' CALBOLI

ROME - FACADE IN VIA PAOLUCCI DE' CALBOLI

ROM - FRONT IN VIA PAOLUCCI DE' CALBOLI

ROME - FAÇADE SUR LA VIA PAOLUCCI DE CALBOLI



ROMA - EDIFICIO IN VIA AOSTA
ROME - BUILDING IN VIA AOSTA

ROM - GEBÄUDE IN VIA AOSTA
ROME - EDIFICE DANS LA VIA AOSTA



ROMA - EDIFICIO IN VIALE GORIZIA
ROME - BUILDING IN VIALE GORIZIA

ROM - GEBÄUDE IN VIALE GORIZIA
ROME - EDIFICE VIALE GORIZIA



ROMA - EDIFICIO IN VIA MONTE SANTO
ROME - BUILDING IN VIA MONTE SANTO

ROM - GEBÄUDE IN VIA MONTE SANTO
ROME - EDIFICE VIA MONTE SANTO

coperti, con una cubatura complessiva di 120.000 metri cubi.

Seguono su via Vittorio Veneto: il palazzo ove ora ha sede la Banca del Lavoro, ed il grande edificio a carattere monumentale formante penisola tra le vie Molise, Veneto e Versilia e nel quale trovansi alloggiati, il Consorzio fra le Opere Pubbliche, l'Istituto di Ricostruzione Industriale, l'Istituto Nazionale Immobiliare, la Federazione dei Consorzi Agrari. Ed al



ROMA - EDIFICIO IN VIA SAINT
BON - VIALE DELLE MILIZIE.

ROME - BUILDING IN VIA SAINT
BON - VIALE DELLE MILIZIE

Buildings in Rome.
Buildings outside Rome.
People's dwellings.

BUILDINGS IN ROME. — The plan reproduced here sufficiently illustrates the direct contribution of the National Assurance Institute to the new improvement of Rome and its urban capacity.

An important contribution was made to the improvement plan in the Via Veneto-Via Sallustiana district, where the Institute's four buildings stand.

ROM - GEBÄUDE IN VIA SAINT
BON - VIALE DELLE MILIZIE

ROME - EDIFICE VIA SAINT
BON - VIALE DELLE MILIZIE



ROMA - PALAZZINE IN VIA TRE MADONNE
ROME - HOUSES IN VIA TRE MADONNE

ROM - KLEINER PALAST IN VIA TRE MADONNE
ROME - PETITS PALAIS VIA DELLE TRE MADONNE



ROMA - GRUPPO DI EDIFICI AL VIALE MARTIRI FASCISTI
ROME - GROUP OF BUILDINGS IN VIALE MARTIRI FASCISTI

ROM - GEBÄUDE GRUPPE IN VIALE MARTIRI FASCISTI
ROME - ENSEMBLE D'ÉDIFICES VIALE MARTIRI FASCISTI

piano terra si allineano le [Agenzie delle grandi Compagnie di trasporti e navigazione: la *Cosulich*, la *Canadian Pacific*, la *Mitteleuropa*.

Contiguo a questo edificio, ed in angolo tra la via Molise e via S. Basilio il nuovissimo palazzo che accoglie « Le Assicurazioni d'Italia » Compagnia collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Tale edificio che armonizza con riuscita efficacia esigenze moderne con tradizioni e sensibilità italiane, accoglie nel suo interno la più razionale ed aggiornata attrezzatura di arredi ed impianti, necessari al funzionamento di un ufficio. Dagli ambienti

The buildings, two of which are very large, complete the characteristic Roman artery which had long been the subject of vain attempts to attract private enterprise.

The building that houses the General Management in Via Sallustiana, standing in the midst of trees and forming the end of Via Umbria, completes the view beginning at Queen Margherita's villa and will eventually form the delightful « side view » of the vital artery, which is to be grafted on from Piazza S. Bernardo to Via Veneto on a level inclination in correspondence with Via Friuli. This area is 10,000 square



ROMA - EDIFICI A VIALE MARTIRI FASCISTI (PARTICOLARE)

ROME - BUILDINGS IN VIALE MARTIRI FASCISTI (DETAIL)

ROM - GEBÄUDE IN VIALE MARTIRI FASCISTI (EINZELHEITEN)

ROME - ENSEMBLE D'ÉDIFICES VIALE MARTIRI FASCISTI (DÉTAIL)



ROMA - GRUPPO DI 7 EDIFICI AL VIALE MARTIRI FASCISTI (PARTICOLARE)
ROME - GROUP OF 7 BUILDINGS IN VIALE MARTIRI FASCISTI (DETAIL)

ROM - GRUPE VON 7 GEBÄUDEN IN VIALE MARTIRI FASCISTI (EINZELHEITEN)
ROME - ENSEMBLE DE 7 ÉDIFICES VIALE MARTIRI FASCISTI (DÉTAIL)

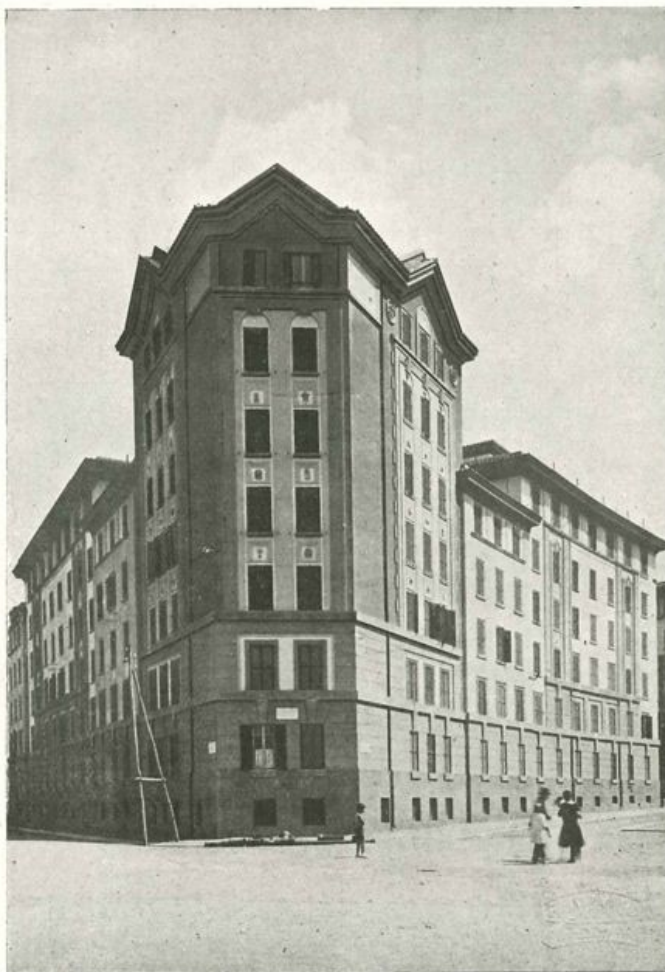


ROMA - GRUPPO DI 7 EDIFICI AL VIALE MARTIRI FASCISTI (PARTICOLARE)
 ROME - GROUP OF 7 BUILDING IN VIALE MARTIRI FASCISTI (DETAIL)

ROM - GRUPPE VON 7 GEBÄUDE IN VIALE MARTIRI FASCISTI (EINZELHEITEN)
 ROME - ENSEMBLE DE 7 ÉDIFICES VIALE MARTIRI FASCISTI (DÉTAIL)

ROMA - CASE CONVENZIONATE
ANNO VIII. (GRUPPO APPIO)

ROME - SUBSIDISED HOUSES
YEAR VIII. (APPIO GROUP)



ROM - IM JAHRE VIII DURCH
DIE „STADT“ ENTSTANDENE
HAUSER. (GRUPPE APPIO)

ROME - MAISONS « CONVEN-
ZIONATE » AN VIII. (GROUPE
APPIO)

di rappresentanza agli accessi, ai disimpegni, agli ambienti di lavoro, tutto è organico, ed aderente al funzionamento.

L'Istituto Nazionale Immobiliare ha potuto concretare su piccola area (svolgendolo in ben 8 piani, di cui uno sotto il livello stradale) un organismo strutturale e funzionale che può essere un sano esempio di palazzo tipo uffici, senza nudismi e senza esasperazioni stilistiche.

A via Po, sull'ultima area residuante in tale zona, l'Istituto ha fatto sorgere nel 1930-31 due edifici, di cui il tergale dotato di un ampio e moderno archivio sotterraneo, adibito al Servizio Polizze Combattenti. Il palazzetto anteriore prospiciente su via Po, è stato occupato dalla Direzione Generale del Reale Automobil Club Italiano che ne ha arredato l'interno con impronta di sana e raffinata modernità.



ROMA - CASE CONVENZIONATE
ANNO VIII. (GRUPPO APPIO
« I TORRIONI »)

ROME - FIXED RENTAL HOUSES
YEAR VIII. (APPIO GROUP
AND THE TORRIONI)

ROM - IM JAHRE VIII DURCH
DIE „STADT“ ENTSTANDENE
HAUSER. (GRUPPE APPIO
« I TORRIONI »)

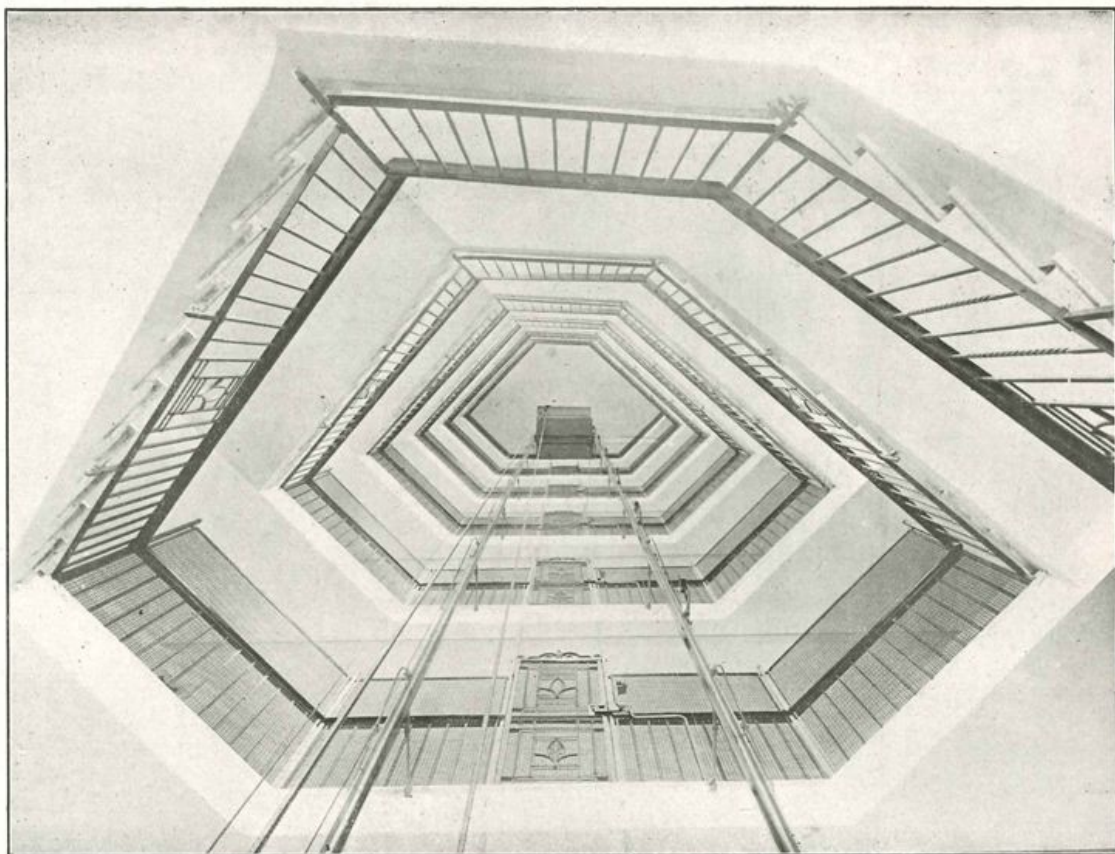
ROME - MAISONS « CONVEN-
ZIONATE » AN VIII. (GROUPE
APPIO « LES GRANDES
T. URS »)

metres in extent, 3,500 square metres being under cover and enclosing 120,000 cubic metres of space.

Following this, in Via Vittorio Veneto, come the building now occupied by the Bank of Labour and the great monumental building forming a peninsula between Via Molise and Via Verilia, where the Consorzio of Public Works,

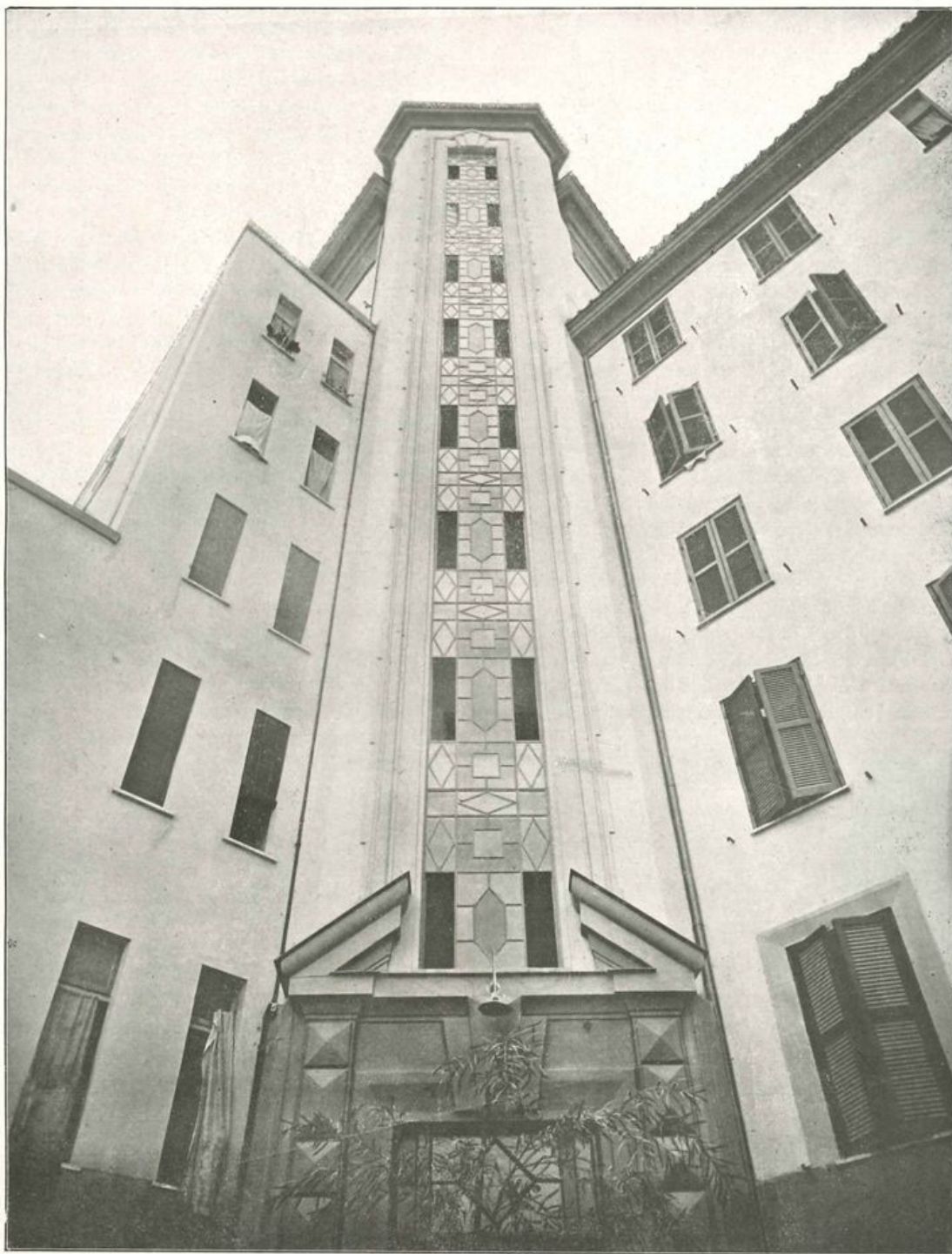
the Institute of Industrial Reconstruction, the National Real Estate Institute and the Federation of Agricultural Consorzi are housed. On the ground floor are the agencies of the great shipping and transport companies: the *Cosulich*, *Canadian Pacific* and *Mitteropa*.

Next to this building and in a corner between Via Molise and Via S. Basilio is the new building of the « Insurance Company of Italy », which is associated to the National Assurance Institute.



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO VIII (PARTICOLARI)
 ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR VIII (DETAIL)

ROM - IM JAHRE VIII DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER
 (EINZELHEITEN)
 ROME - MAISONS «CONVENZIONATE» AN VIII (DÉTAILS)



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO VIII (PARTICOLARE)
ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR VIII (DETAIL)

ROM - IM JAHRE VIII DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER,
(EINZELHEITEN)
ROME - MAISONS «CONVENZIONATE» AN VIII (DÉTAIL)

A Roma l'Istituto ha portato la sua attività edilizia anche in zone diverse da quelle di assoluta centralità commerciale sulle quali polarizza, quasi esclusivamente, la sua scelta. E nel far ciò l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni svolse un'opera sociale benefica e lodevole. Per apprezzarla ed inquadrarla occorre riportarsi al periodo più acuto della crisi edilizia, crisi che a Roma ed a Milano ebbe i fenomeni più salienti. Ricordiamo i prezzi vertiginosi dei medi appartamenti, ricordiamo la ricerca assillante dell'appartamento piccolo borghese di quattro, cinque sei stanze, ricordiamo quali forme onerose avevano assunto l'accaparramento e la buonuscita.

L'Istituto poté porre sul mercato con una rapidità veramente eccezionale, consentitagli dall'attrezzatura dell'Istituto Nazionale Immobiliare, oltre 540 appartamenti per il ceto medio, venendo efficacemente incontro al proprio personale con facilitazioni e disponibilità nei propri edifici. Il numero dei propri funzionari ai quali poté dare una casa moderna, comoda ed a condizioni vantaggiose, raggiunse la cifra massima di 491. Con l'asstarsi del mercato e con la costruzione delle Case Convenzionate delle quali più avanti parleremo, le concessioni speciali ai funzionari furono revocate pur conservando a tali suoi inquilini un trattamento di benevola e doverosa preferenza.

Gli edifici posti nelle posizioni più caratteristiche dei nuovi quartieri, hanno contribuito al completamento edilizio dei quartieri stessi, apportandovi, in linea estetica, una fisionomia di alto

This building, which combines modern requirements with Italian views and traditions, is fitted up inside with the most up to date office appointments. Every part of the building, from board room to office, is perfectly arranged and equipped for its particular function.

The National Real Estate Institute has made the best possible use of a small area erecting a building of no fewer than eight floors, one being underground, which is a sound example of an office building, both practically and structurally, and the architecture of which is neither too bare nor too extravagantly ornamental.

In 1930-1931 the Institute had two buildings erected in Via Po, on the last sites remaining in that zone, the side of which is reserved for the Combatant's Policies Service and includes also a large, modern basement floor as record office. The front building, facing Via Po, is occupied by the General Management of the Royal Italian Automobile Club, which has decorated and furnished the interior with taste and good sense.

In Rome, the Institute has carried its building operations into other districts besides the purely central ones where they are generally concentrated, thus doing a work of social value and benefit. To appreciate the real value of this work we must go back to the most acute period of the housing crisis, the most striking phenomena of which were to be found in Rome and Milan. The high prices asked for middle-class flats, the frantic search for this class of flat containing from four to six rooms, and the enormous sums exacted as security or premium will be remembered.

Thanks to the excellent technical organisation of the National Real Estate Institute, the National Assurance Institute was able to place on the market, in a remarkably short space of time, more than 540 middle class flats, and to assist its own staff by putting flats at moderate rents and other facilities at their disposal. It was able, in fact, to supply no fewer than 491 of its employees with modern flats of this description. When the market became more settled and the Fixed Rental Houses, of which we shall speak further on, were built, these special concessions to employees were revoked, although a properly benevolent treatment was maintained towards the tenants that remained.

These buildings, erected in the most characteristic parts of the new quarters, have not only helped to complete the building plan of these districts but have also raised the tone of them, both aestheti-



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO VIII (GRUPPO FLAMINIO)
 ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR VIII (FLAMINIO GROUP)
 ROM - IM JAHRE VIII DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER (GRUPPE FLAMINIO)
 ROME - MAISON « CONVENZIONATE » AN VIII (GROUPE FLAMINIO)

decoro ed in linea tecnica un complesso considerevole di alloggi a carattere medio forniti di tutte le moderne installazioni e costruiti con criteri di solidità e razionalità.

Le piante sono state studiate, non tanto con i criteri dello sfruttamento assoluto, ma sì con la preoccupazione di fornire case effettivamente rispondenti alle sane norme igieniche e pratiche.

I cortili hanno sempre dimensioni vastissime, le scale sono ampie, luminose, ben girate, gli ingressi degli appartamenti sono nella massima parte direttamente illuminati. Le installazioni curate al massimo. Così tutte le scale sono state fornite di ascensore, tutti gli appartamenti di bagno, la massima parte degli edifici di riscaldamento.

Si è pure cercato dare il maggiore sviluppo agli impianti autonomi di riscaldamento, specie per gli edifici a carattere « piccolo-medio » risultando tale sistema il più gradito e il più pratico per l'inquilinato modesto.

Nel quadro generale delle costruzioni di Roma trovano un posto a parte, due gruppi sorti nei quartieri Sebastiani. Uno è quello delle sette palazzine di Via Martiri Fascisti, con le quali si è tentata, e crediamo realizzata, l'utilizzazione massima di un terreno costoso ed accidentato.

L'Istituto Nazionale Immobiliare ha cercato con tali palazzine, porre sul mercato appartamenti ridottissimi come consistenza e prezzo ma forniti di tutto il confort moderno ed aventi una impronta di signorilità sia nei servizi, che nell'architettura e soprattutto nelle sistemazioni degli accessi e dei giardini.

L'altro gruppo trovasi in via delle Tre Madonne e comprende tre grosse palazzine a carattere altamente signorile. Ogni appartamento è corredato da garage ed impianti speciali, quali la posta pneumatica, chiamate e segnalazioni elettriche che conferiscono a tutto il complesso speciali attrattive che il mercato, ha apprezzato, nonostante la nota depressione.

Le costruzioni sorgenti nei vari quartieri della capitale, sono le seguenti :

via S. Quintino (N. 5 palazzine).
via Ammiraglio di Saint Bon.
via Ammiraglio Bettolo.
via Montesanto.
via Sabotino.
via Aosta.
viale Gorizia.
via Tre Madonne (3 Palazzine).
viale Martiri Fascisti (7 Palazzine).

cally, by the good taste of their architecture, the soundness of their construction and the complete modern installation of each flat.

The main idea in drawing up the plans, in fact, was not so much to make the buildings good paying concerns as to put on the market flats conforming to every sound hygienic and practical requirement.

All the courtyards are large and airy and the staircases wide and well lighted with easy turns, and the entrance to most of the flats provided with direct lighting. The gas, water and electric light plants are replete with the latest improvements, each building is supplied with one or more lifts, all the flats have bath-rooms and most of them central heating.

As far as possible, each flat has its own heating system, especially the smaller middle-class flats, this having been found the most satisfactory system for the employès renting these flats.

There are two groups of buildings in the Sebastiani quarter that are rather apart from the general building plan of Rome. One of these is the group of seven houses in Viale Martiri Fascisti, where the attempt made to utilise to the utmost, a very costly and irregular piece of ground appears to be highly successful.

The idea of the National Real Estate Institute in building these houses was to put small flats on the market, which would be cheap but at the same time supplied with every modern comfort; the architecture and services were to be kept on a high plane, especially in the arrangement of entrances and gardens.

The other group is formed of three fine buildings in Via delle Tre Madonne, where each flat has its own garage, special installations such as the pneumatic post, and so on. It is evident that these flats suit the public taste, for in spite of the prevailing depression there has been a great demand for them.

The following is a list of the buildings erected in the different quarters of the capital :

Via S. Quintino (5 houses)
Via Ammiraglio di Saint Bon
Via Ammiraglio di Bettolo
Via Montesanto
Via Sabotino
Via Aosta
Viale Gorizia
Via Tre Madonne (3 houses)
Viale Martiri Fascisti (7 houses).



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (LE TORRI)
ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (THE TOWERS)

ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HAUSER (DER TURM)
ROME - MAISONS « CONVENZIONATE » AN X (LES TOURS)

Edilizia Popolare.

Alla fine del 1928 il Capo del Governo Benito Mussolini, tracciava con viva chiarezza al Governatore di Roma un programma di costruzioni eminentemente popolari, atte a fronteggiare la speciale situazione che si sarebbe venuta a creare nel momento della cessazione del regime vincolistico ed a permettere l'attuazione di importanti lavori che implicavano demolizione d'abitazioni nel vecchio centro di Roma.

La parola del Capo scendeva con precisione di tecnico ai particolari costruttivi:

« Propongo che si costruiscano - in modo che siano abitabili prima del 30 Giugno 1930 - venti isolati, in venti punti diversi della città, ognuno dei quali contenga su sei piani compreso il pianterreno - cinquanta alloggi di due camere da letto, una stanzetta cucina, un ripostiglio e cesso. Sarebbero ogni isolato trecento famiglie collocate. Moltiplicate perventi, sono seimila famiglie, cioè da trenta a quarantamila persone alloggiate.

Case solide, ma nude, salvo l'essenziale ».

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a mezzo dell'Istituto Nazionale Immobiliare che validamente fiancheggiò anche in linea tecnica l'opera del Go-

People's dwellings

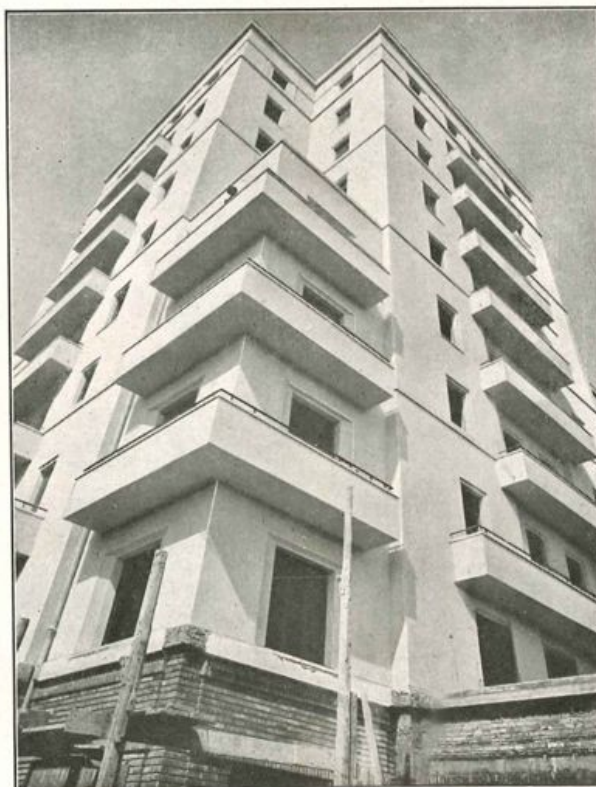
In 1929, the head of the Government, Benito Mussolini, traced out for the Governor of Rome a very clear programme of buildings to be erected strictly for the use of the working class and ready for the special situation that would arise as soon as the notice-to-leave veto had been taken off, thus clearing the way for important works involving the pulling down of houses in the old centre of Rome.

The Duce discussed these buildings in every technical detail.

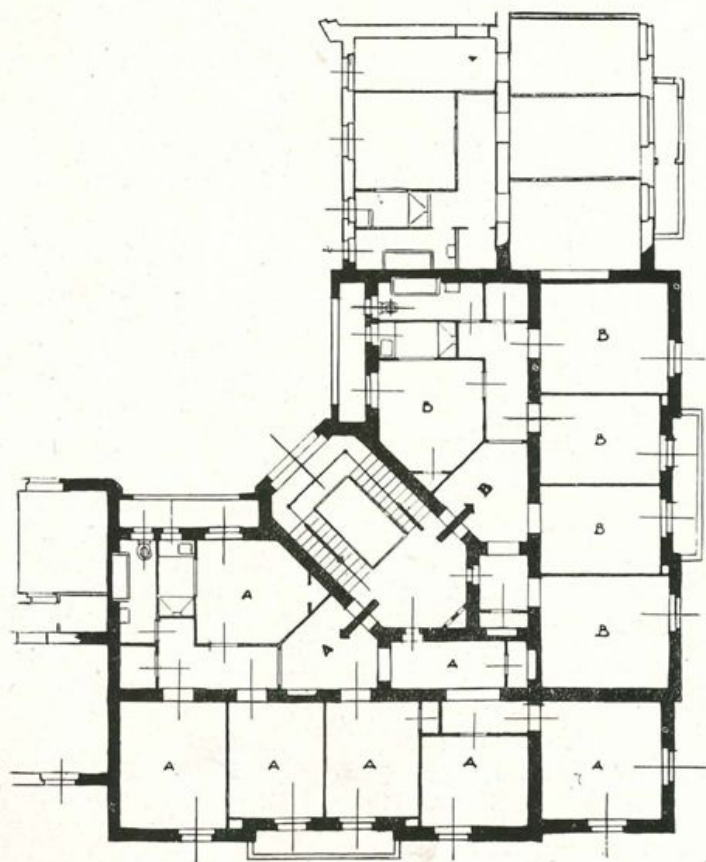
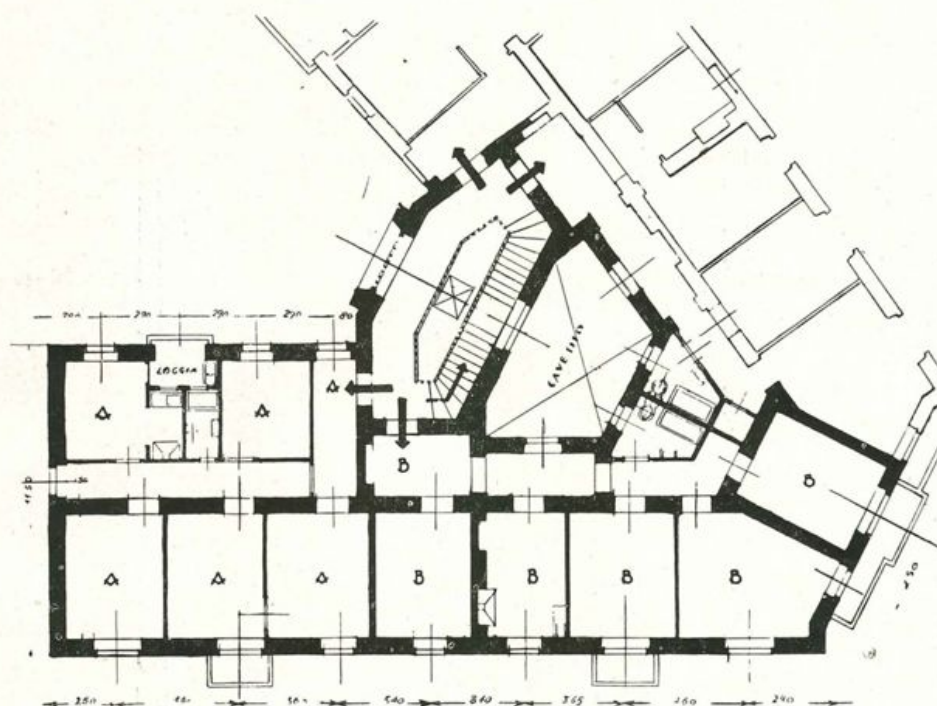
« I propose that twenty detached houses shall be built in twenty different parts of the town and ready for occupation before June 30; each of these houses should have six floors, including the ground floor and fifty flats containing bedroom, kitchen, lumber room and closet. By this means house accommodation would be provided for three hundred families in each of these twenty districts.

These houses should be solid and plain, with nothing but what is essential ».

The National Assurance Institute, by means of the National Real Estate Institute, which gives valid technical support to the work of the Governatorato of Rome, was the first to subscribe to the convention with H. E.

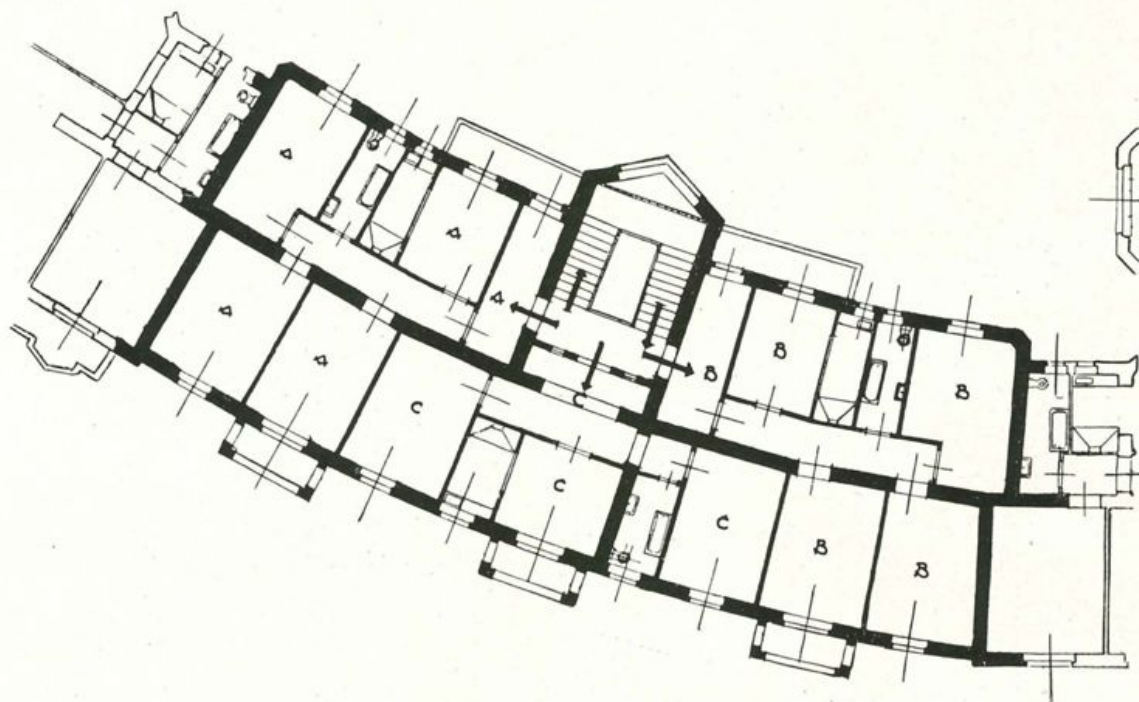


ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (PARTICOLARE)
ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (DETAILS)
ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HAUSER (EINZELHEITEN)
ROME - MAISONS « CONVENZIONATE » AN X (DÉTAIL)



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (TIPI D'APPARTAMENTI)
 ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (TYPES OF FLATS)

ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER
 (WOHNUNGEN)
 ROM - MAISONS «CONVENZIONATE» AN X (TYPES D'APPARTE-
 MENTS)



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (TIPI D'APPARTAMENTI)
ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (TYPES OF FLATS)

ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER
(WOHNUNGEN)
ROME - MAISONS « CONVENZIONATE » AN X (TYPES D'APPARTE-
MENTS)

vernatorato di Roma, fu il primo a sottoscrivere la convenzione con S. E. il Principe Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma, consacrando il tipo delle « Case Convenzionate » la cui realizzazione ha incontrato vivo successo.

Trattasi di edifici sorgenti in località non centrali, ma dotate di ottimi collegamenti tramviari ed automobilistici, studiati con speciali criteri tecnici ed economici per i quali il Governatorato dà un contributo a fondo perduto per ogni vano costruito (tale contributo è stato di L. 1000 a vano per i primi due gruppi e di L. 800 per il terzo computandosi per un vano la cucina ed i servizi tutti), mentre l'Amministrazione costruttrice si obbliga per un quinquennio ad affittare gli appartamenti a speciali categorie di cittadini, tenendo vincolato il fitto ad una media di L. 60 per vano mese.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha per primo dotato tali edifici — nonostante il loro carattere popolare — di ascensore e di bagni completi, contribuendo così efficacemente e più di qualunque verbosa propaganda, alla elevazione delle classi sociali meno abbienti.

Nel biennio 1929-31 sorsero i gruppi delle Case Convenzionate del quartiere Appio (via Taranto) Lotti A, B, C, D con N. 295 alloggi Quartiere Flaminio (via Flaminia Lotti E, F, G, H con N. 294 alloggi).

Nel biennio 1932-33 sono sorte le Case Convenzionate, quartiere Tuscolano (via Taranto-Piazza Tuscolana) Lotti H, I, L, M, N con N. 375 alloggi.

Prince Boncompagni Ludovisi, Governor of Rome, fixing the type of the « Fixed Rental Houses », which have met with such success.

These houses, planned in accordance with special technical and economic criteria, are built in outlying districts which have excellent tram and motorbus communication with the centre, and the Government contributes to the cost of each room, the kitchen and other offices being considered as one room (the contribution so far has been Lit. 1,000 per room for the first two groups and Lit. 800 for the third); while the administration of the property undertakes to let the flats for the space of five years to certain classes of tenant at an average monthly rent of Lit. 60 per room.

The National Assurance Institute was the first to supply these buildings with lifts and baths, in spite of their popular character, thus helping to raise the standard of living of the working class much more effectively than the most wordy propaganda could do.

In 1929-1931 the Fixed Rental Houses in the Appio quarter (Via Taranto) were built, being Lots A, B, C, D and comprising 295 flats; and in the Flaminio quarter (Via Flaminia) being Lots E, F, G, H, and comprising 294 flats.

In 1932-1933 the Fixed Rental Houses in the Tusculanum quarter (Via Taranto-Piazza Tuscolana) were built, being Lots I, L, M, N, and comprising 375 flats.

This means a total of nearly a thousand flats (964 flats, plus shops and services), with a total



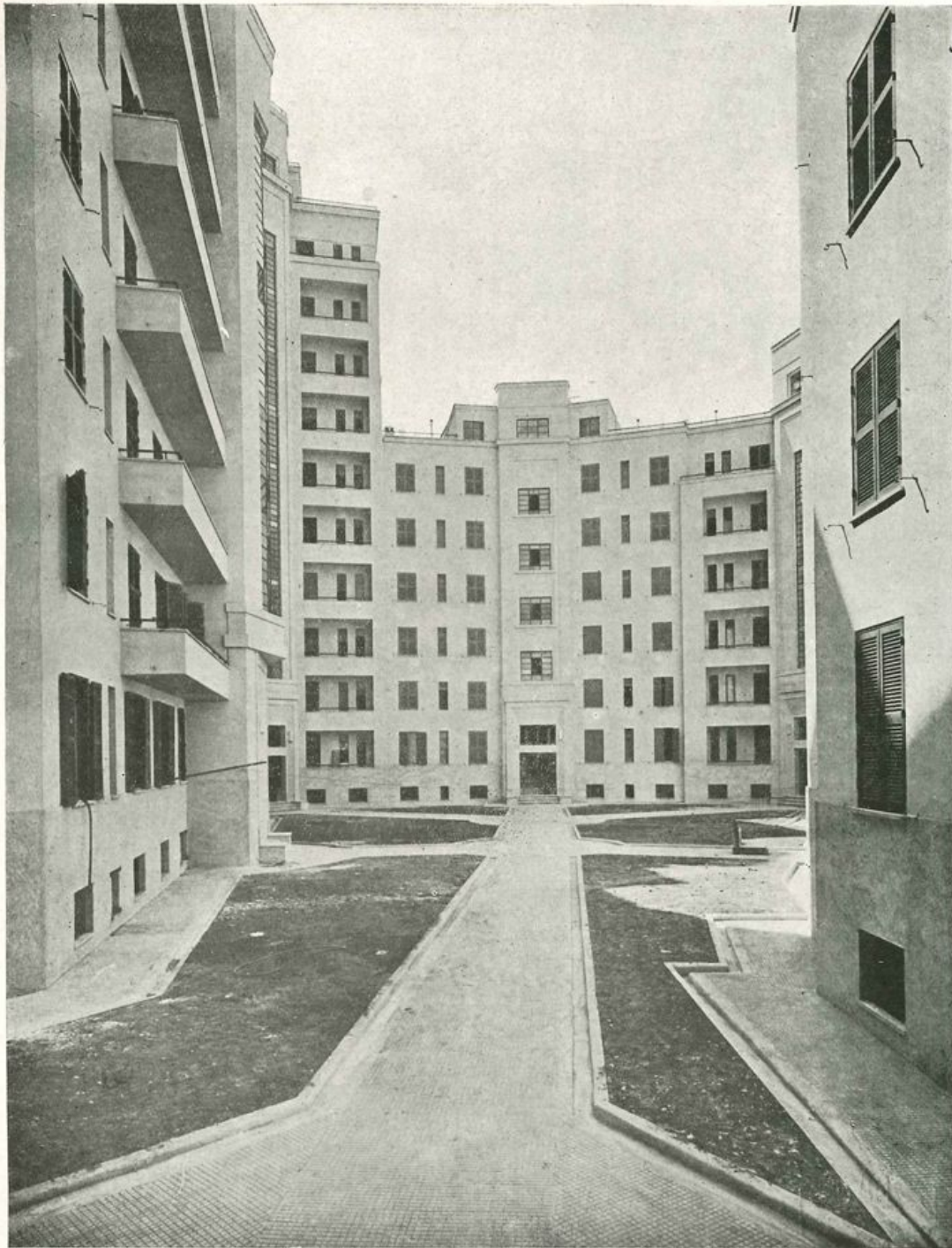
ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (VISTA D'INSIEME)
ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (GENERAL VIEW)

ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER
ALLGEMEINANSICHT
ROME - MAISON «CONVENZIONATE» AN X (VUE D'ENSEMBLE)



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (PARTICOLARE)
 ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (DETAIL)

ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER (EIN-
 ZELHEITEN)
 ROME - MAISONS « CONVENZIONATE » AN X (DÉTAIL)



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (PARTICOLARE DI UN CORTILE)
ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (DETAIL OF COURTYARD)

ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER (EINES
HOFES)
ROME - MAISONS « CONVENZIONATE » AN X (DÉTAIL D'UNE COUR)



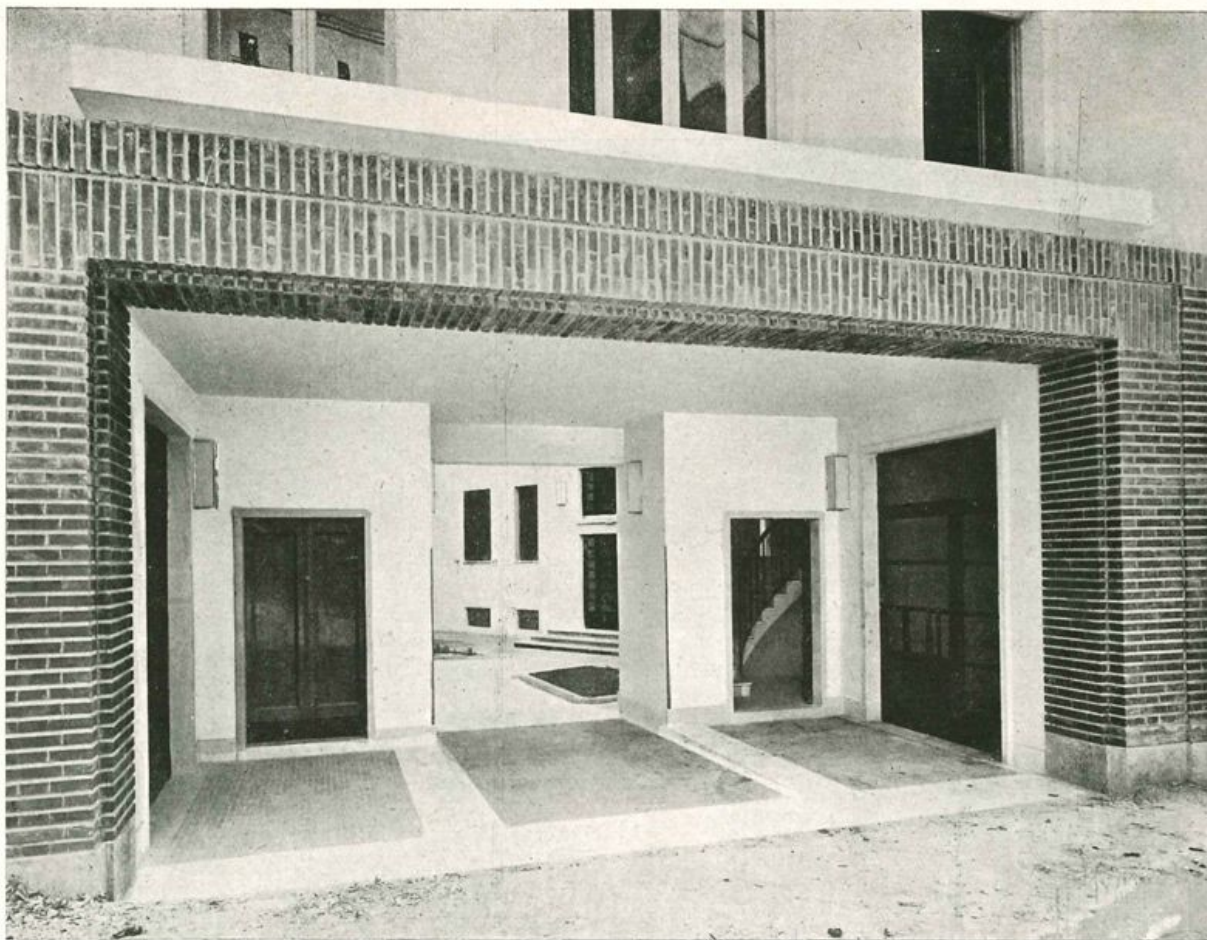
ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (PARTICOLARE DI UN
CORTILE)
ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (DETAIL OF A COURTYARD)

ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER
(EINES HOFES)
ROME - MAISONS « CONVENZIONATE » AN X (DÉTAIL D'UNE COUR)



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (PORTA D'INGRESSO ALLE SCALE)
ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (ENTRANCE DOOR TO STAIRS)

ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HÄUSER (EINGANGSTÜR ZUR TREPPE)
ROME - MAISONS «CONVENZIONATE» AN X (PORTE DONNANT ACCÈS AUX ESCALIERS)



ROMA - CASE CONVENZIONATE ANNO X (ANDRONE)
 ROME - FIXED RENTAL HOUSES YEAR X (VESTIBULE)

ROM - IM JAHRE X DURCH DIE STADT ENTSTANDENE HAUSER (EIN-
 ZELHEITEN)
 ROME - MAISONS « CONVENZIONATE » AN X (DÉTAILS)

Si tratta di un complesso di quasi mille alloggi (N. 964 più negozi e servizi) con N. 3,936 vani coprenti una complessiva area di mq. 19,600 e aventi una complessiva cubatura di mc. 435,700.

Le fotografie che qui riproduciamo, danno meglio di ogni descrizione, la chiara visione di come tali aggregati edilizi siano l'espressione di quanto di più razionale, moderno ed igienico si sia fatto, sino adesso in Italia.

of 3,936 rooms, covering an area of 19,600 square metres and occupying 435,700 cubic meters of space.

The photographs reproduced here show better than any words could do that these are the most rational, modern and hygienic type of buildings so far erected in Italy.



Partecipazione dell'I.N.A. alla attuazione dei piani regolatori nelle diverse città italiane.

Participation of the N.A.I. in the execution of the improvement plans of the various Italian towns.

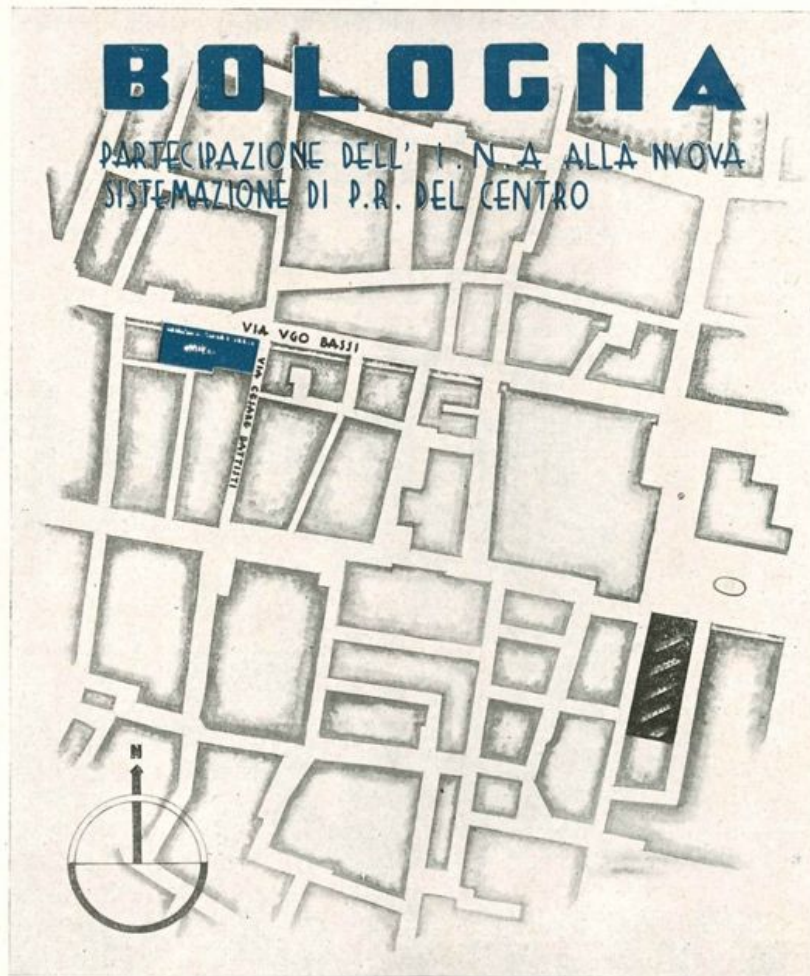
La partecipazione che attraverso l'Istituto Nazionale Immobiliare, specialmente attrezzato come esperienza e conoscenza di problemi e di luoghi, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha potuto attuare nel vasto programma edilizio della Nazione, è veramente vasta se si pensa che essa è ristretta all'ultimo settennio.

Riteniamo poter raggruppare tale opera in tre parti:

- 1) Costruzioni eseguite.
- 2) Costruzioni in corso.
- 3) Costruzioni in progetto ed allo studio.

Le costruzioni eseguite.

Bologna. — Attuata (sia pure faticosamente e non integralmente) la sistemazione di via Rizzoli, Bologna fascista volle effettuare come segno del suo rinnovamento, l'allargamento di via Ugo Bassi. Opera complessa ed ardua, se si tiene conto della commercialità dell'arteria, delle sue caratteristiche e tradizioni nonché degli alti costi all'epoca nella quale si passò dallo studio all'attuazione.



The share taken by the National Assurance Institute in the vast building programme of the nation through the National Real Estate Institute, which is especially equipped as regards experience and knowledge and problems and places, seems really tremendous when we remember that it is limited to the last seven years.

These operations may be divided into three parts:

1. Buildings erected.
2. Buildings in course of construction.
3. Projected buildings and buildings under considerations.

BOLOGNA - PALAZZO DI VIA UGO BASSI

BOLOGNA - BUILDING IN VIA UGO BASSI

BOLOGNA - PALAST VIA UGO BASSI

BOLOGNE - PALAIS VIA UGO BASSI



Corporate Heritage
& Historical Archive

Il primo blocco di tale sistemazione e precisamente quello posto all'angolo di via Cesare Battisti, fu assunto dall'Istituto che in soli 18 mesi poté aprire al pubblico il primo tratto di porticato sulla rinnovata arteria.

Il palazzo, in trachite dei colli Euganei, di sobria e salda architettura, svolge su via Ugo Bassi la sua monumentale fronte di 60 metri. Fu edificato negli anni 1926-27.

Messina. — La città siciliana, dilaniata dal terremoto, ha visto la sua rinascita subire un impulso fattivo solo dopo il 1922. A tale nuovo ritmo di opere, impresso dal Governo Nazionale, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, partecipò tra i primi, costruendo nella zona di Piazza del Municipio e precisamente nell'isolato tra Piazza del Duomo, via C. Colombo, via delle Rovere, un edificio congiunto da una galleria coperta al palazzo della Cassa per le Assicurazioni Sociali.

La costruzione venne eseguita nel 1925-27.

Genova. — Con la ripresa della fattiva operosità della Nazione, Genova impostò subito i suoi problemi

Buildings erected.

Bologna. — After the great difficulties in the way had been overcome and Via Rizzoli had been put in order, although not even then completely, Fascist Bologna desired to proceed to the widening of Via Ugo Bassi as a sign of its regeneration. This was a very complicated and difficult work, as will be realised when the special features and traditions and commercial character of the street are taken into consideration; and it was made even more difficult by the high cost of labour and material at the time it was put into execution.

The first block to be dealt with, namely, that at the corner of Via Cesare Battisti, was taken over by the Institute, which was able to open the first section of the new colonnade to the public after only 18 months work.

The building, « in trachite dei colli Euganei », which is sound in construction and dignified in style, has a monumental front of 60 metres in Via Ugo Bassi. It was built in 1926-1927.

Messina. — Considerable im-



MESSINA — PALAZZO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
MESSINA — BUILDING OF THE « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI »

MESSINA — PALAST DES « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI »
MESSINA — PALAIS DE « L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI »



Corporate Heritage
& Historical Archive

vitali: primissimo quello del traffico, forando le due gallerie urbane del Portello e di Piazza Corvetto. Tali opere implicavano la soluzione di importanti problemi, edilizio-architettonici all'imbocco delle gallerie stesse, problemi resi assai complessi dallo svolgimento collinoso della città.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sollecitato dalle locali autorità, eresse all'imbocco della galleria Portello, verso il Largo Corridoni, un grande edificio che spinge la sua torretta sino a 53 metri d'altezza, ed inquadra efficacemente il fondale di via Balbi.

L'edificio è sorto nel triennio 1925-26-27.

pulse was given, after 1922, to the regeneration of this Sicilian town, so sorely tried by the earthquake of 1908. The National Assurance Institute was one of the first to take part in the work of regeneration laid down by the National Government, erecting, in conjunction with the Cassa per le Assicurazioni Sociali, two buildings joined by a covered arcade in the Piazza del Municipio district, namely, in the space between Piazza del Duomo, Via C. Colombo and Via della Rovere.

The work was carried out in 1925-1927.

Genova. — With the resumption of fruitful activity on the part of the nation, the vital problems



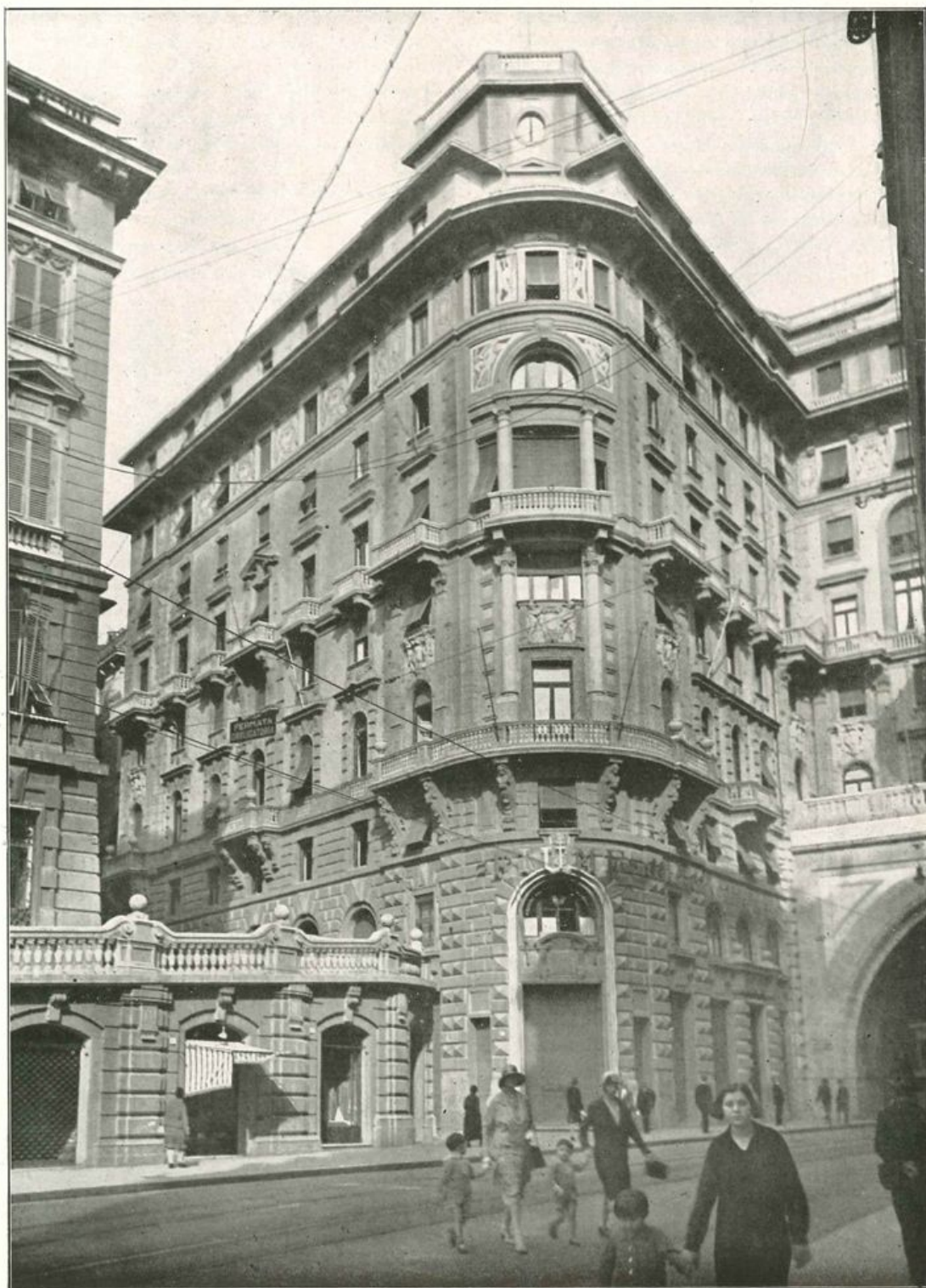
Livorno. — La sistemazione edilizia del centro di Livorno ritengo possa costituire ormai un tipico e caratteristico esempio di quale efficacia possa essere la intima ed accorta collaborazione tra un Ente parastatale quale l'I. N. Assicurazioni, con una Amministrazione Comunale.

Auspice Costanzo Ciano, il Comune di Livorno provvide negli anni 1926-27 alla espropriazione di tutti i cadenti ed antigienici fabbricati costituenti il vecchio quartiere centrale degli affari.

Le aree residuanti furono cedute gratuitamente all'Istituto Nazionale Assicurazioni che aveva pre-

of Genoa at once came on the carpet. One of the most urgent concerned the traffic question and the opening of the two town arcades of Portello and Piazza Corvetto. These works involved the solution of some important buildings and architectural problems at the entrance to the arcades, which were made more complicated by the hilly nature of the town.

The National Assurance Institute, at the urgent request of the local authorities, had a large building erected at the entrance to the Portello Arcade, on the Largo Corridoni side. The tower of this



GENOVA - IL PALAZZO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI A PIAZZA CORRIDONI
 GENOA - BUILDING OF THE « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » IN PIAZZA CORRIDONI

GENUA - PALAST DES « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » - PIAZZA CORRIDONI
 GENOVA - PALAIS DE L'« ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI » PIAZZA CORRIDONI

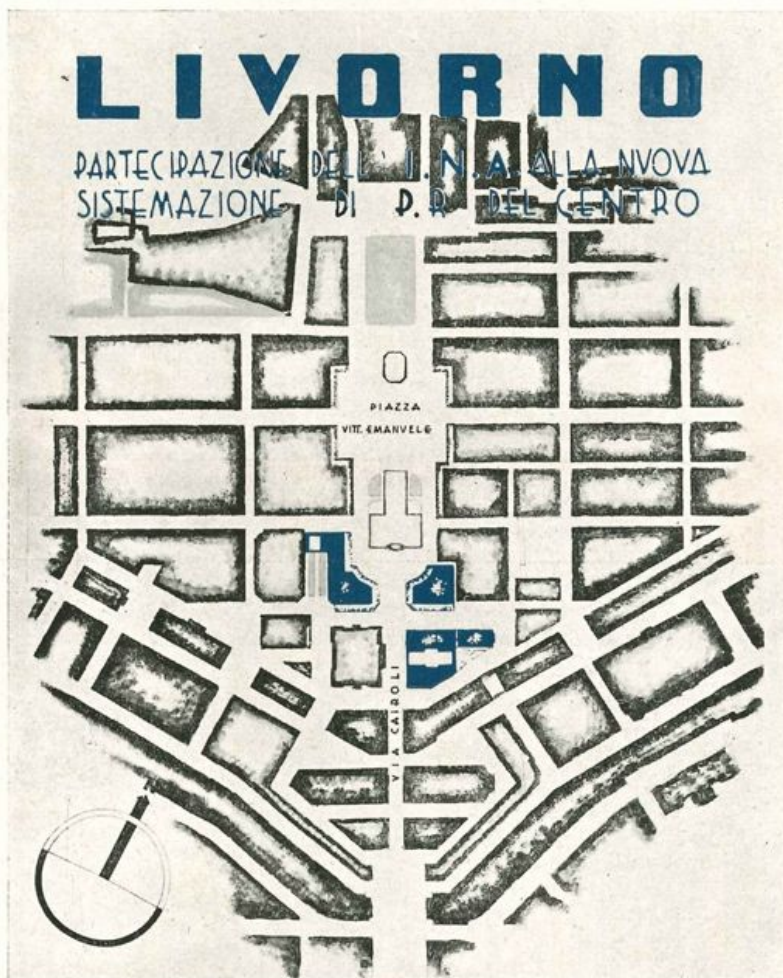
disposto un complesso progetto dell'Ing. Cipriani ed Arch. Machin.

Ben cinque grandi edifici con due gallerie, porticati ed una fontana monumentale, sorsero in un triennio a costituire intorno alla vecchia cattedrale un insieme moderno di negozi, uffici ed appartamenti, quali mai l'industria privata avrebbe potuto porre sul mercato di Livorno, ancora nuova ai progressi dell'edilizia.

La soluzione completa affidata ad un solo Ente, ha permesso a Livorno di avere un'unità architet-

tural building rises to a height of 53 metres, and the whole construction makes a fine finish to the end of Via Balbi. The work was carried out in 1925-1926-1927.

Leghorn. — The systemisation of the centre of Leghorn from the building point of view may be considered today, I think, as a typical example of the usefulness of a close and careful collaboration between a State organisation like the National Assurance Institute and a Communal administration.



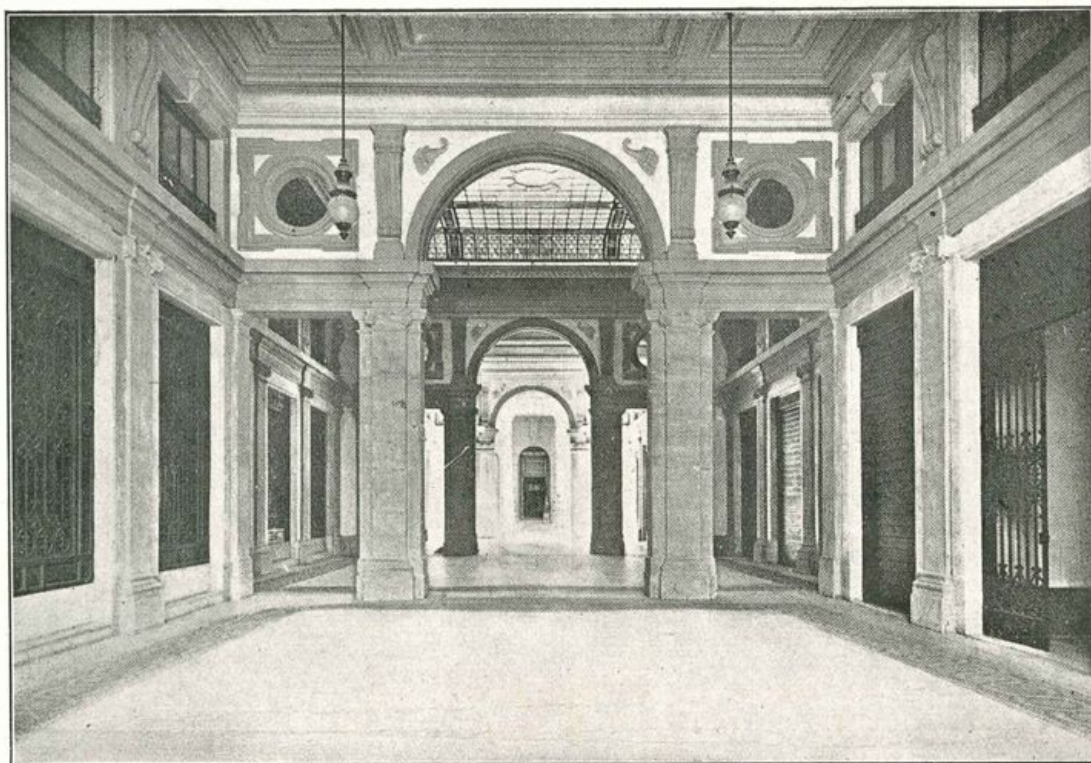
tonica con effetto e risultati urbanisticamente e scenograficamente soddisfacenti. L'Istituto Nazionale Immobiliare completava il lavoro con l'esecuzione di una fontana che inserendosi sulla nuova abside della cattedrale, creava lo sfondo a tutta la rinnovata via Cairolì.

Trieste. — La città redenta, non appena un nuovo clima politico imprime sicurezza e fede, studiò e predispose sulla demolita caserma austriaca che aveva visto il supplizio di Guglielmo Oberdan, una piazza dedicata al Martire e vigilata da quattro edifici, cui avrebbe fatto da sfondo il nuovo Palazzo di Giustizia.

Under the patronage of Costanzo Ciano, the Commune of Leghorn provided in 1926 and 1927 for the expropriation of all the old, unhealthy buildings forming the old business centre.

The resulting sites were ceded gratis to the National Assurance Institute, which had had a complete project drawn up by Signor Cipriani C.E. and the architect, Signor Machin.

Within the space of three years, no fewer than five great buildings, with two arcades, colonnades and a monumental fountain, were erected, forming a group of modern shops, offices and flats around the old cathedral such as private enter-

LIVORNO - PARTICOLARE DEL
PALAZZO SAN SEBASTIANOLEGHORN - DETAIL OF PALAZZO
SAN SEBASTIANOLIVORNO - TEIL DES PALASTES
SAN SEBASTIANOLIVORNO - DÉTAIL DU PALAIS
SAN SEBASTIANOLIVORNO - GALLERIA NEL PALAZZO IN VIA CAIROLI
LEGHORN - ARCADE IN BUILDING IN VIA CAIROLILIVORNO - GALÉRIE IM PALAST VON VIA CAIROLI
LIVORNO - GALÉRIE DU PALAIS DE LA VIA CAIROLI



LIVORNO - CIRCOLO FILOLOGICO
LEGHORN - PHILOLOGICAL SOCIETY

LIVORNO - PHILOGISCHE VEREIN
LIVOURNE - CERCLE PHILOGIQUE



LIVORNO - PALAZZO DELLA
GALLERIA
LEGHORN - THE GALLERY
BUILDING

LIVORNO - PALAST DER GAL-
LERIE
LIVOURNE - PALAIS DE LA
GALERIE



LIVORNO - PALAZZO SAN FRANCESCO
LEGHORN - BUILDING OF SAN FRANCESCO

LIVORNO - PALAST SAN FRANCESCO
LIVOURNE - PALAIS SAN FRANCESCO



LIVORNO - PALAZZO SAN SE-
BASTIANO
LEGHORN - BUILDING OF SAN
SEBASTIANO

LIVORNO - PALAST SAN SEBA-
STIANO

LIVOURNE - PALAIS SAN SF-
BASTIANO



L'Amministrazione di Trieste sollecitò vivamente l'Istituto a volere iniziare l'opera di rinnovamento eseguendo l'edificio costituente la « quinta » di sinistra della piazza.

L'Ist. Naz. delle Assicurazioni, a mezzo dell'Ist. Naz. Immobiliare compiva tra il 1927 ed il 1929 il primo blocco di piazza Oberdan, nonostante le difficoltà tecniche incontrate per le fondazioni. Il progetto redatto dalla Direzione Generale dell'Immobiliare, ebbe motivi obbligati, imposti dal Comune quale risultato di un precedente concorso; ma nonostante la pesantezza

prise could never have succeeded in putting on the market at Leghorn, which is quite behind the times in building matters.

The fact that the whole of this plan was entrusted to a single organisation has ensured to this centre in Leghorn an architectural unity which meets every requirement of town utility and scenographic effect. The National Real Estate Institute completed the work by building a fountain against the outside of the new apse to the cathedral, making a fine background to the whole of the newly improved Via Cairoli.

Trieste. — As soon as the new political outlook gave promise of security and encouraged faith in the future, the redeemed city prepared a project for laying out a square in memory of the martyr Guglielmo



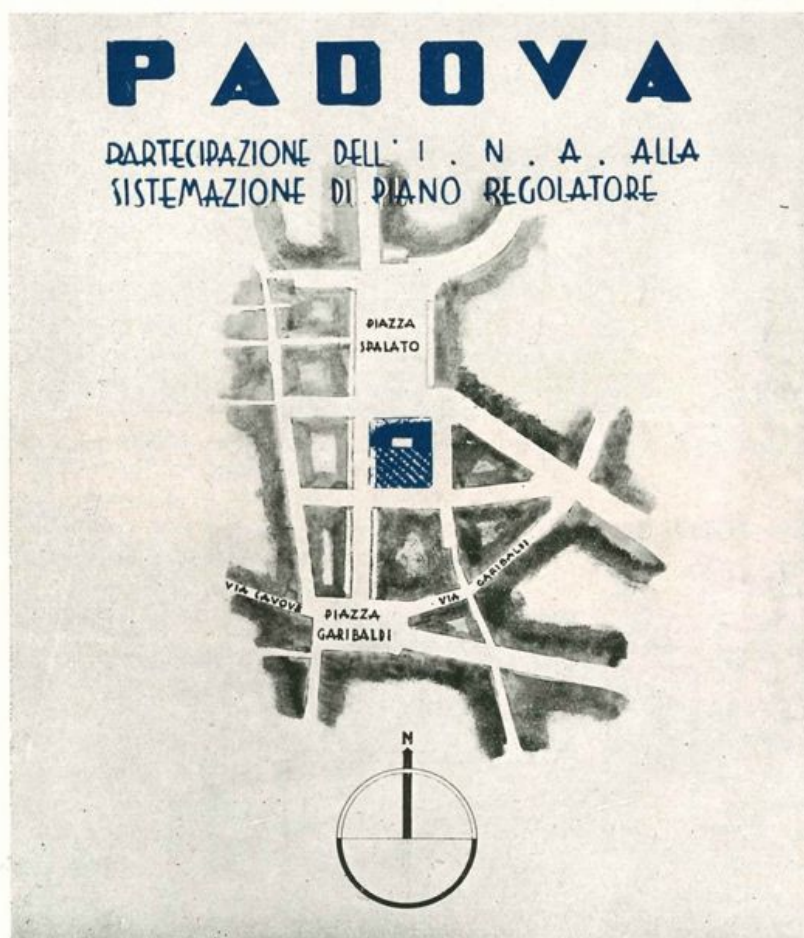
TRIESTE - PALAZZO DI PIAZZA OBERDAN
TRIESTE - BUILDING IN PIAZZA OBERDAN

TRIESTE - PALAST IN PIAZZA OBERDAN
TRIESTE - PALAIS PIAZZA OBERDAN

di certi elementi, l'edificio appare anche oggi, nella calda pietra di Orsera, opera degna e forte.

Padova. — Anche l'antica Padova ha iniziato nel 1924-25 il risanamento della zona contigua al suo centro tradizionale, cercando di crearne a fianco altro nuovo e più adeguato alle necessità del domani.

Tutto l'antigienico quartiere di S. Lucia venne demolito dall'Amministrazione Comunale, compiendo una coraggiosa opera di bonifica sociale ed edilizia.



Sulla nuova piazza Spalato, così creata, doveva prospettare un edificio di carattere monumentale a destinazione pubblica.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Padova, fiancheggiato e facilitato dal Comune, sollecitò la collaborazione dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni che intervenne nella costruzione di un grande edificio di impronta maschia e moderna del quale una parte è proprietà dell'Istituto Naz. Assicurazioni ed una parte proprietà del Consiglio

Oberdan, on the one-time site of the Austrian barracks where he was executed. Four buildings were planned to stand overlooking the square, with new Law Courts at the bottom.

The town administration urgently requested the Institute to begin the work of improvement by erecting the side view building to form the left side of the square.

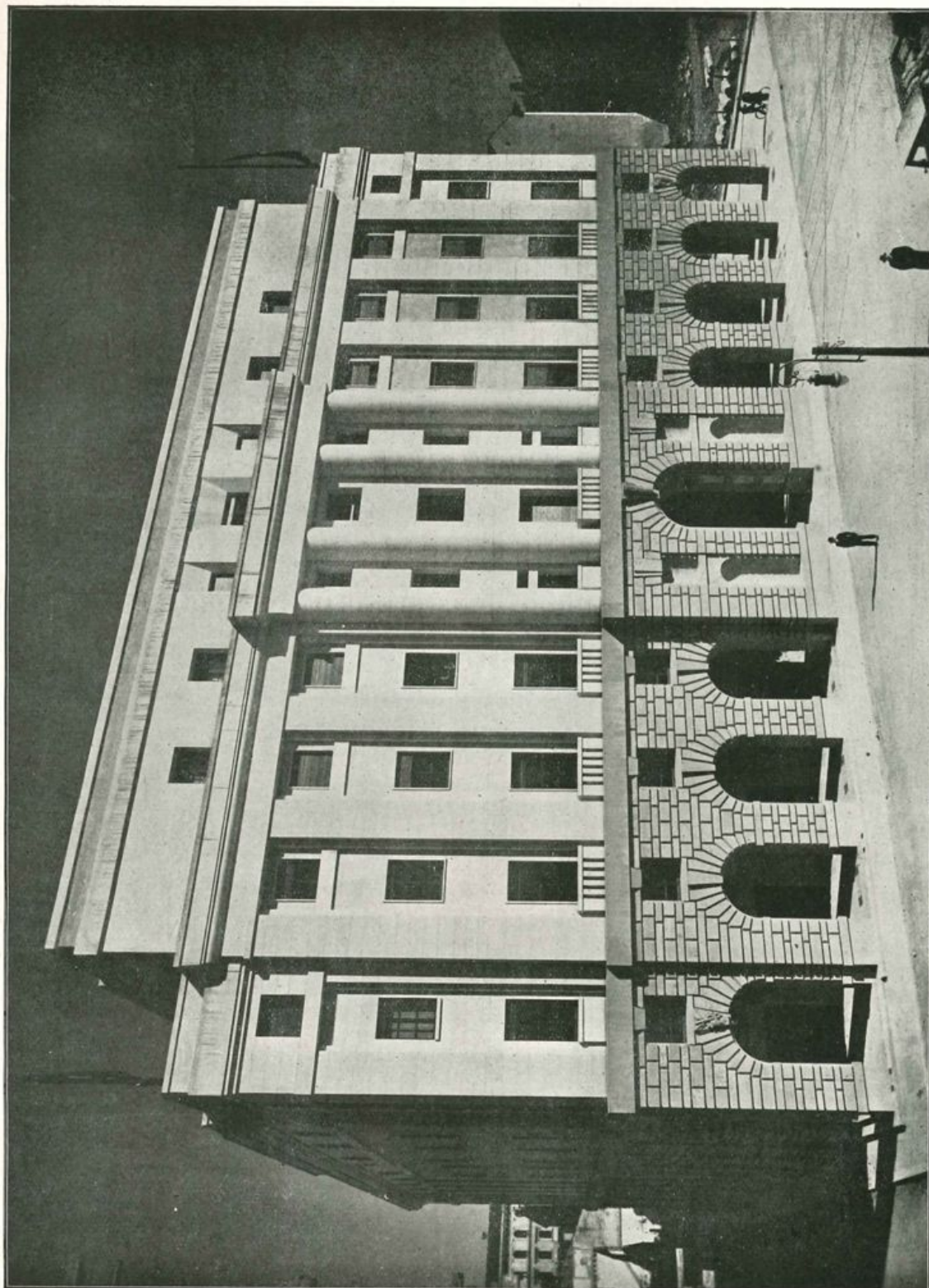
Between 1927 and 1929 the National Assurance Institute, through the National Real Estate Institute, built the first block in Piazza Oberdan, although considerable technical difficulties had to be overcome in regard to the foundation. The Commune imposed certain architectural obligations, which had been suggested in a former competition, on the General Management of the Real Estate Institute; but despite the consequent heaviness of certain features, the buildings, which are executed in the cheerful Orsera stone, have a very strong and dignified appearance.

Padua. — This ancient city also started the improvement of the district next to the traditional centre, in 1924-1925, with the idea of forming a new centre by the side of the old one that would be more in accordance with future needs.

The whole of the unhealthy quarter of S. Lucia was pulled down by order of the Communal Administration, constituting a drastic work of social welfare and improvement.

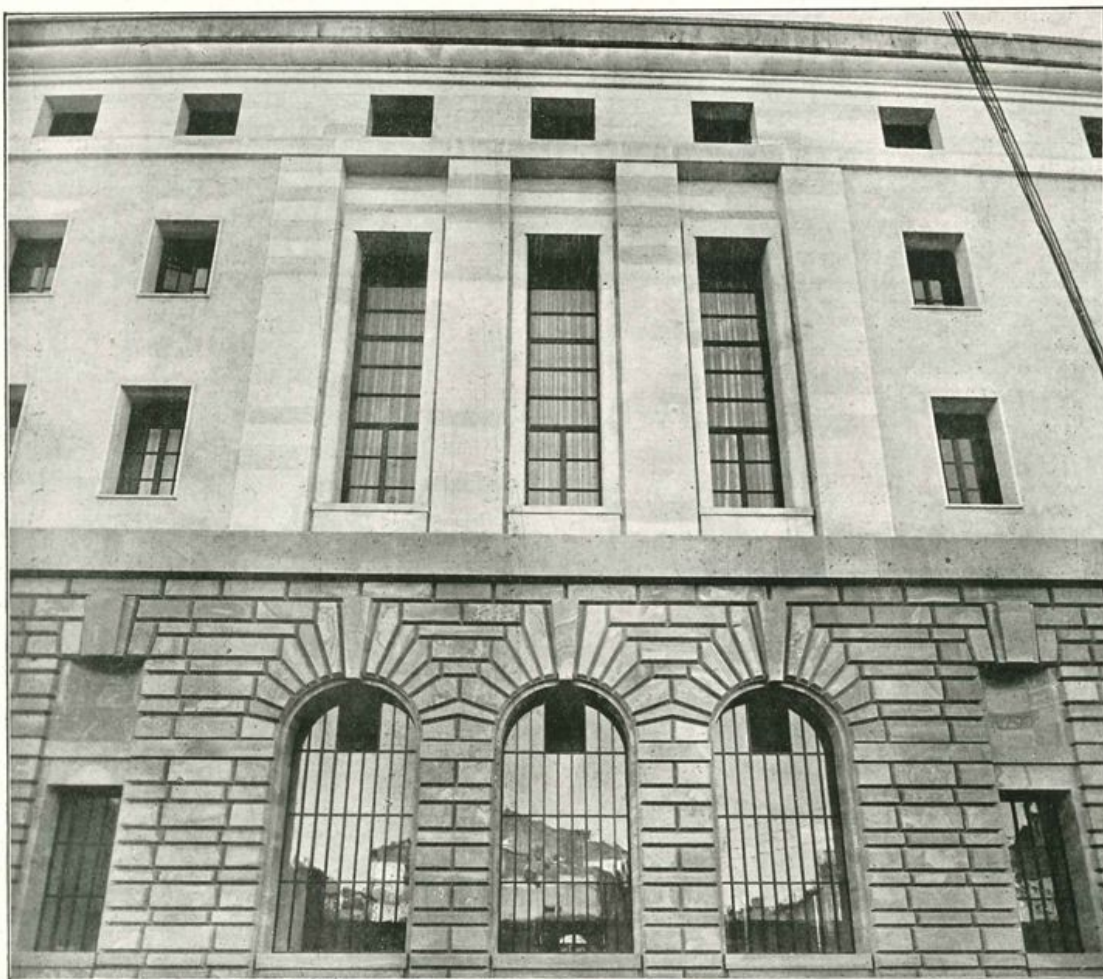
It was decided to erect a monumental public building on the site of the new Piazza Spalato thus laid bare; the Padua Provincial Council of Economics, supported and aided by the Commune, asked for the collaboration of the National Assurance Institute, and a fine large modern building was erected, of which the Institute and the Provincial Council are co-proprietors. The latter has housed the Goods Mart in this edifice.

The plans were drawn up by the architect, Signor Miozzo, and the General Management of



PADOVA - PALAZZO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI IN PIAZZA SPALATO
PADOVA - BUILDING OF THE INSTITUTIONAL NATIONAL ASSURANCE IN PIAZZA SPALATO

PADOVA - PALAST DES INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI IN PIAZZA SPALATO
PADOVA - PALAIS DE L'INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI IN PIAZZA SPALATO



PADOVA - PALAZZO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLA BORSA MERCI (PARTICOLARI)
 PADUA - BUILDING OF THE «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» AND GOODS MART (DETAILS)

PADOVA - PALAST DES «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» UND «BORSA MERCI» (EINZELHEITEN)
 PADUA - PALAIS DE L'«ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» ET DE LA BOURSE DES MARCHANDISES (DÉTAILS)



PARTICOLARE
 DETAIL

EINZELHEITEN
 DÉTAIL

Provinciale dell'Economia Corporativa che vi ha allogato la Borsa Merci.

L'opera, su progetto di un architetto padovano, è stata curata nell'esecuzione di tutto il complesso, dalla Direzione Generale dell'Istit. Naz. Immobiliare.

Brescia. — L'opera svolta e compiuta da Brescia è tra le più complete e complesse che città moderna abbia affrontato. Si demolisce senza turbare la fisionomia sacra del vecchio centro, si asporta come un tumore malsano l'agglomerato di case e casette che filtrano e stagnano il traffico, e su questo terreno si disegnano edifici pubblici e privati sino a formare una piazza dalle grandi linee. Si disegnano nel 1928, si eseguono tra il 1929 ed il 1932 otto, dieci edifici: palazzo delle Poste, palazzi di Banche, Società di Assicurazioni, mercati, portici. Progettista un Maestro: Marcello Piacentini.

Nella composizione volutamente varia, l'Ist. Naz. delle Assicurazioni, assume l'elemento architettonico maggiore; il pilone sul quale gravita la sceneggiatura, l'accento su cui scandesi la strofe architettonica.

Un torrione: moderno nell'attuazione tecnica

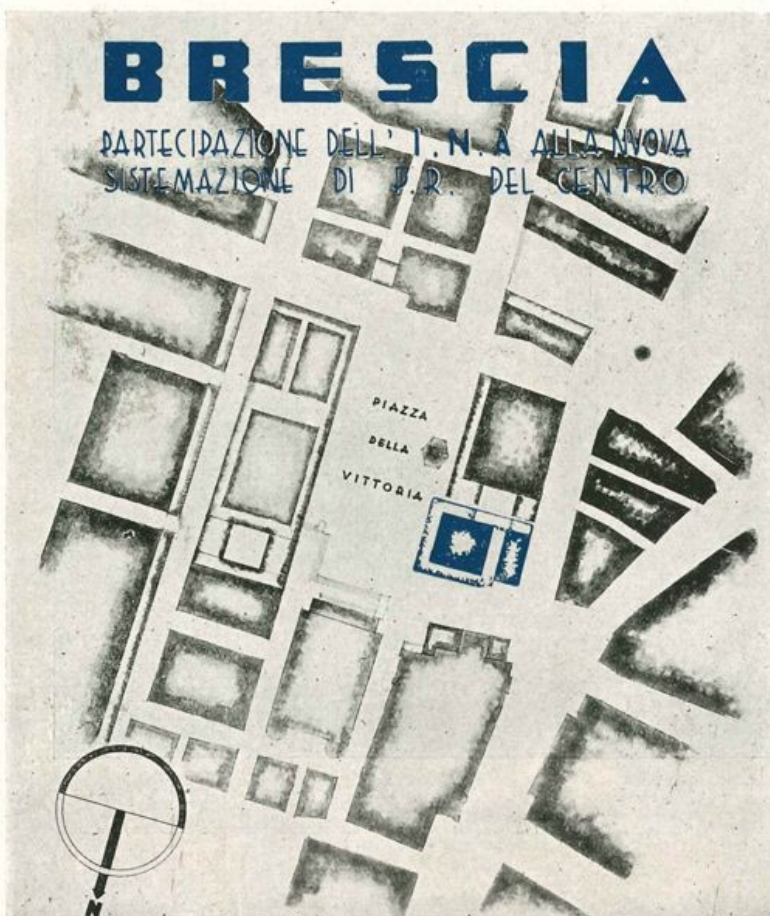
the National Real Estate Institute supervised the work from beginning to end.

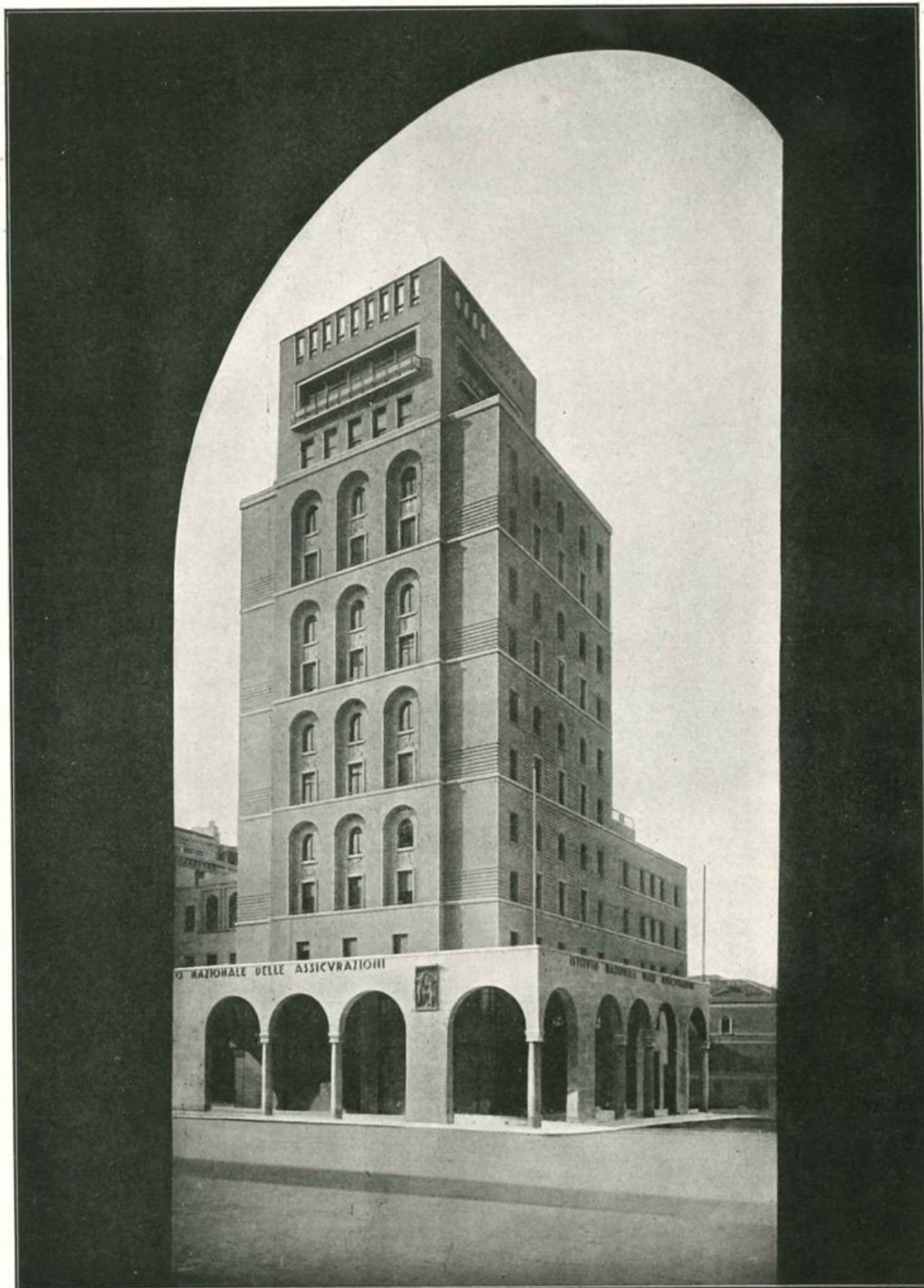
Brescia. — The work that has been done at Brescia is one of the most complicated and complete re-organisations ever undertaken by a modern town. Buildings have been pulled down without disturbing the sacred physiognomy of the old centre, the agglomeration of old houses and cottages that caused a stagnation of traffic have been cut away like a malignant tumour, and on the ground thus cleared public and private buildings have been erected, leaving an immense square in their midst. In 1928 the plans were prepared, and between 1929 and 1932 eight or ten buildings were erected: the General Post Office, Banks, Assurance Companies' buildings, markets and porticoes, all of them designed by a master, Marcello Piacentini.

In the architectural composition of these buildings, which are designedly varied, it is the building of the National Assurance Institute that gives the dominant note, the central motif of the picture from which the others take their character and with which they harmonise.

This buildings has a large tower that is classic in architectural conception, but technically and aesthetically quite modern; it is a brick parallelepiped which rises 60 metres above the pavement of the square, with porticoes at the base in blueish stone. It is the highest inhabited building in Italy and the second highest in Europe.

The ground plan of the building is rectangular, 22.40 by 41.20 metres, without taking into account the area occupied by the porticoes. It is formed of two blocks, the side one, an ordinary four-storey building, and the front one facing Piazza della Vittoria. This front building measures 65.21 metres from the foundation line in the basement to the parapet round the roof terrace, and is composed of two floors underground, the ground floor raised above the level of the ground, and 12 other floors.





BRESCIA - PALAZZO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI (IL «TORRIONE»)
BRESCIA - BUILDING OF THE «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» (THE «TORRIONE»)

BRESCIA - PALAST DES «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» (DER TORRIONE)
BRESCIA - LE PALAIS DE L'«ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» (LE «TORRIONE»)

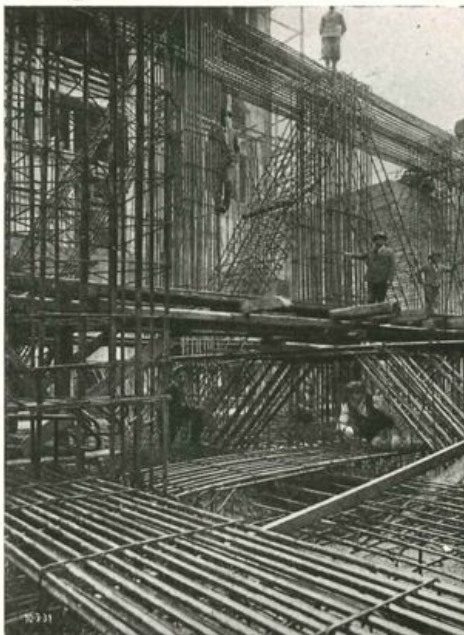


BRESCIA - PALAZZO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» (VEDUTA TERGALE)

BRESCIA - BUILDING OF THE «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» (BACK VIEW)

BRESCIA - DER PALAST DES «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» (ANSICHT)

BRESCIA - LE PALAIS DE «L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» - VUE POSTÉRIEURE

BRESCIA - L'OSSATURA DEL
« TORRIONE »BRESCIA - THE FRAMEWORK
OF THE GREAT TOWERBRESCIA - GERÜST DES TUR-
MESBRESCIA - CHARPENTE DE LA
GRANDE TOUR

ed estetica, classico nella concezione architettonica: parallelepipedo di mattoni che si slancia 60 metri dalla pavimentazione della piazza, abbracciato all'imbasatura da un portico in pietra azzurrastra. Il più alto edificio di abitazione d'Italia ed il secondo di Europa.

L'edificio ha pianta rettangolare delle dimensioni, al piano terra, di m. 22,40 x 41,20, escluse le aree occupate dai portici, ed è costituito da due corpi: il corpo tergale, edificio comune a 4 piani, ed il corpo anteriore, il quale prospetta su Piazza della Vittoria. Questo ultimo ha l'altezza di m. 65,21, misurata dalla gettata di fondazione al cornicione di coronamento del terrazzo, nella quale sono compresi entro terra un doppio scantinato ed in elevazione il pianterreno, l'ammezzato ed 11 piani.

Il corpo alto - « torrione » - è servito da due ascensori e da due montacarichi, il corpo tergale da un solo ascensore.

L'ossatura portante di tutto l'edificio è stata eseguita in conglomerato cementizio armato su piastra unica di fonda-

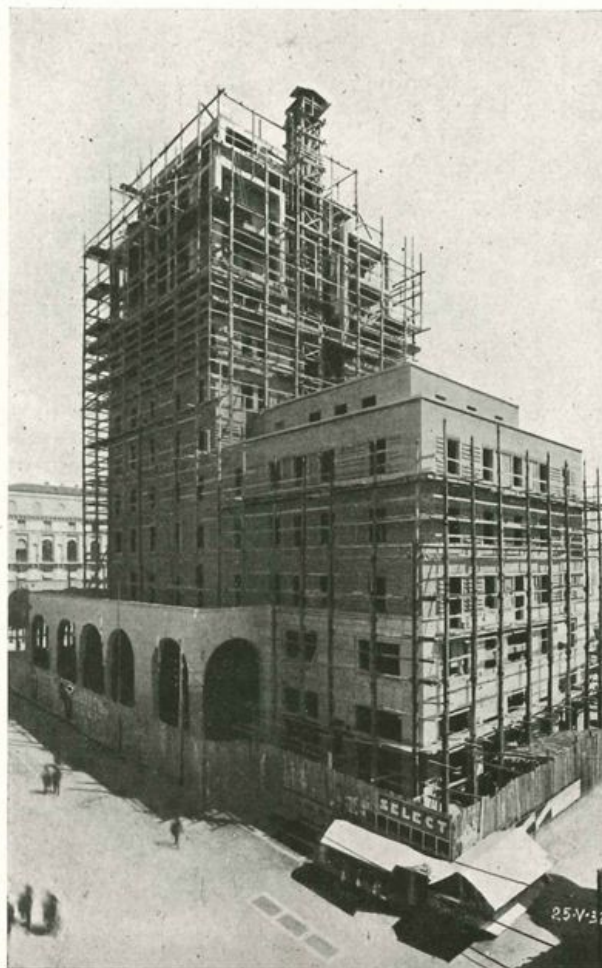
ing to each row of pilasters in the other building.

Outside the walls of the two basement floors is another wall 9 metres high, also in conglomerate reinforced concrete with transverse framework, which not only serves as resistance to the pressure of the earth but constitutes the necessary air chamber.

Most of the ceilings are made of a framework of reinforced concrete filled in with masonry, but to ensure greater stability two of the ceilings are entirely in reinforced concrete.

The facade is of brick, with a facing of Botticino and Cornabò stone up to the height of the pilasters.

The solid bulk of the building, including the

BRESCIA - IL TORRIONE IN
COSTRUZIONEBRESCIA - THE « TORRIONE »
DURING BUILDINGBRESCIA - DER GROSSE TURM
IM BAU.BRESCIA - LA GRANDE TOUR
EN CONSTRUCTION.



zione per il torrione e su piattabande, corrispondenti a ciascuna fila di pilastri, per il fabbricato tergale.

Un muro alto m. 9, anche in conglomerato cementizio armato, con nervature trasversali, circonda i due scantinati e serve non solo a resistere alla spinta del terreno, ma altresì a costituire una intercapedine necessaria.

Il rivestimento della facciata fino all'altezza dei portici è in pietra (Botticino e Cornabò) per il resto in muratura di mattoni a faccia vista.

La cubatura totale del fabbricato, compresa la parte entro terra, è di mc. 47.275.

Tecnici ed architetti ebbero largo premio il 1° novembre 1932 quando il Capo del Governo dopo aver voluto salire a piedi (trascurando gli ascensori veloci da 2 metri il secondo) sulla sommità, disse alle maestranze tutte « *Avete lavorato ad un'opera magnifica* ».

Fiume. — L'edificio che l'Ist. Naz. delle Assicurazioni volle erigere a Fiume fu un atto di fede per la città che ebbe fede.

Dodici anni di tumultuosa ed appassionata vita politica, ave-

part underground, measures 47,275 cubic metres.

It was a fine moment for the architects and technicians responsible for this building when the Head of the Government, declining to make use of the rapid lifts, which travel at the rate of two metres per second, walked upstairs to the top of the building and then, turning to them, declared: « *You have erected a magnificent building!* »

Fiume. — The building erected by the National Assurance Institute at Fiume constituted an act of faith in the town that had itself displayed so much faith.

Twelve years of impassioned and tumultuous political life had arrested all building activities. Workmen were dispersed, quarries abandoned, all technical organisations broken up. The National Assurance Institute, having been granted an area facing the Government Palace by the Commune of Fiume where all the recent passions of the town had culminated, put new life into the town's dormant building tradition; and the first square block of Orsera stone that was laid bore the initials I.N.A. (Istituto Nazionale Assicurazioni) the letter V for the fifth year of this era and the device of the Fasces Lictor.

The architecture of this building is of the classical Vicenza style; a pedestal of stone imbedded



FIUME - PALAZZO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA XXX OTTOBRE
FIUME - BUILDING OF THE « I » - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA XXX OTTOBRE

FIUME - PALAST DES « I » - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI IN VIA XXX OTTOBRE
FIUME - PALAIS DE L'« I » - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA XXX OTTOBRE

vano arrestato ogni attività edilizia. Disperse le maestranze, abbandonate le cave, dissolta l'organizzazione tecnica. L'Istituto Naz. delle Assicurazioni, cui il Comune di Fiume donò un'area fronteggiante il palazzo del Governo dove tutte le recenti passioni della città avevano portato la loro ondata, risollevò la sopita tradizione costruttiva e la prima pietra di Orsena squadrata che venne murata portava la sigla I.N.A., la data dell'anno V, ed il Fascio Littorio.

Architettura Italica di sapore classico, di impronta vicentina. Dado di pietra, ancorato saldamente nella tenace roccia fiumana. Ebbe ed ha tutto il valore di un simbolo.

Cuneo. — Con il completamento e l'apertura all'esercizio della Cuneo-Ventimiglia, da tanti anni attesa, Cuneo ha visto finalmente valorizzato il grande Corso Nizza tracciato appunto come via di allacciamento tra Città vecchia e Stazione nuova, e come entrata accogliente del traffico automobilistico che sale dalla Riviera.



C U N E O



in the solid Fiume rock, it has all the value of a symbol.

Cuneo. — With the termination and opening of the Cuneo-Ventimiglia road, Cuneo is at last able to make use of its grand Corso Nizza, which was in fact made as a road of communication between the old town and the new station, as well as a means of access for the motor traffic coming up from the Riviera.

Along this road, where the commercial life of Cuneo is now in full activity, the National Assurance Institute has had two buildings erected, its own headquarters being in one of them and the remainder being let out as flats and shops. The buildings have fronts on both Via Nizza and Via Emanuele Filiberto, facing the immense new buildings of the Bank of Italy and the Provincial Council of Corporative Economy.

CUNEO - CORSO NIZZA - PALAZZO DELL' «ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI».

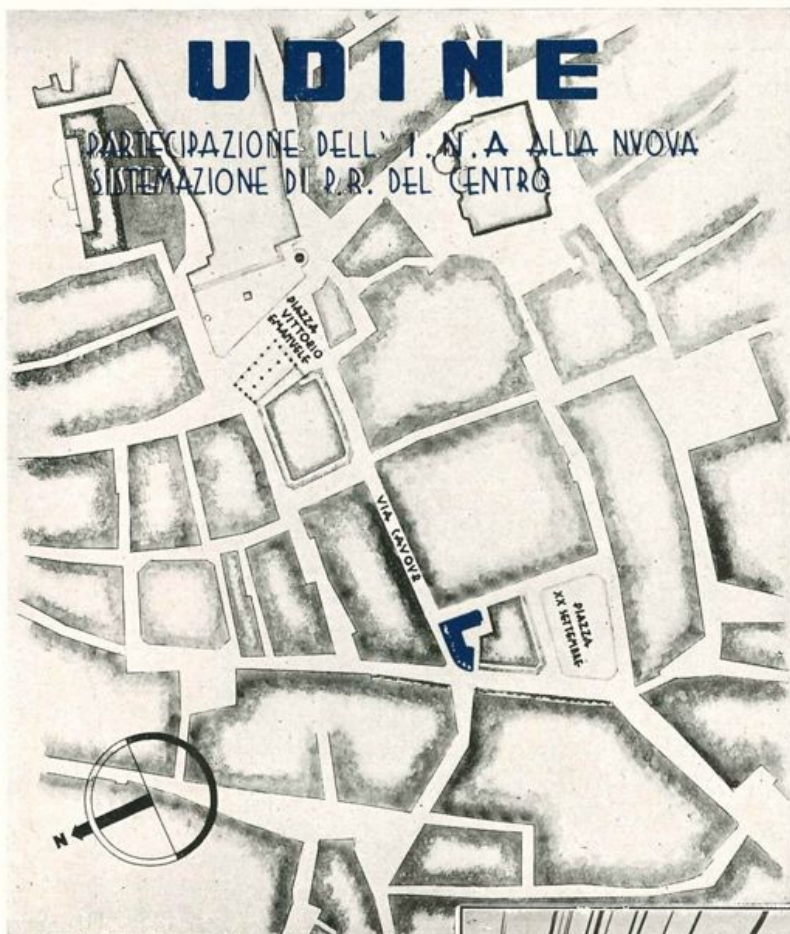
CUNEO - CORSO NIZZA - BUILDING OF THE «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI».

CUNEO - CORSO NIZZA - PALAST DER L' «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI».

CUNEO - CORSO NIZZA - PALAIS DE L' «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI».



Corporate Heritage
& Historical Archive



Udine. — Via Cavour - The Institute has contributed to the restoration of this town, which was so hardly tried during the war, by building a house in Piazza XX September in 1926.

Buildings in course of construction

Turin. — After about ten years of discussion and study and the preparation of projects, Turin determined to begin the systemisation of the first part of Via Roma in readiness for the Duce's visit to celebrate the tenth year of the Fascist Regime.

The National Assurance Institute was the first to give its adherence to this work, which may be considered in the light of building improvements, although they are not very satisfactory from the urban-architectural point of view, by signing

In questa arteria ove batte ormai regolare la moderna vita commerciale di Cuneo, l'Ist. Naz. Assicurazioni ha costruito due edifici, (in uno dei quali trova sede l'Agenzia Generale), adibiti ad abitazioni e negozi. Gli edifici si spiegano in parte su Corso Nizza, in parte su Via Emanuele Filiberto, fronteggiando la nuova grande sede della Banca d'Italia e del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Udine. — Via Cavour - L'Istituto ha portato il suo contributo alla rinascita edilizia di questa città duramente provata dalla guerra, ed ha curato nel 1927 la costruzione di un piccolo edificio inserito nell'isolato di Piazza XX Settembre.



UDINE - PALAZZO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

UDINE - BUILDING OF THE ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

UDINE - PALAST DES INSTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

UDINE - PALAIS DE L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Costruzioni in corso.

Torino. — Dopo circa un decennio di discussioni, studi, progetti, Torino attendendo la visita del Capo del Governo per l'anno X, volle far trovare in atto la sistemazione del primo tratto di Via Roma.

A tale opera che riveste il carattere di vera bonifica edilizia (non adeguandosi però felicemente dal punto di vista urbanistico-architettonico) l'Istituto Naz. delle Assicurazioni per primo diede la sua adesione e firmò la convenzione con il Comune di



the convention with the Comune of Turin for the area called San Giovanni Battista, which lies between Piazza San Carlo, Via Roma, Via Principe Amedeo and Vico del Montone.

On the area in question, which is about 2,500 square metres in extent, the National Real Estate Institute had a building erected, with a portico of granite columns running for 70 metres along Via Roma; and the work was completed in eighteen months. In deference to the



TORINO - VIA ROMA - PALAZZO DELL'«ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI»
TORINO - VIA ROMA - BUILDING OF THE «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI»

TORINO - VIA ROMA - PALAIS DES «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI»
TURIN - VIA ROMA - PALAIS DE L'«ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI»

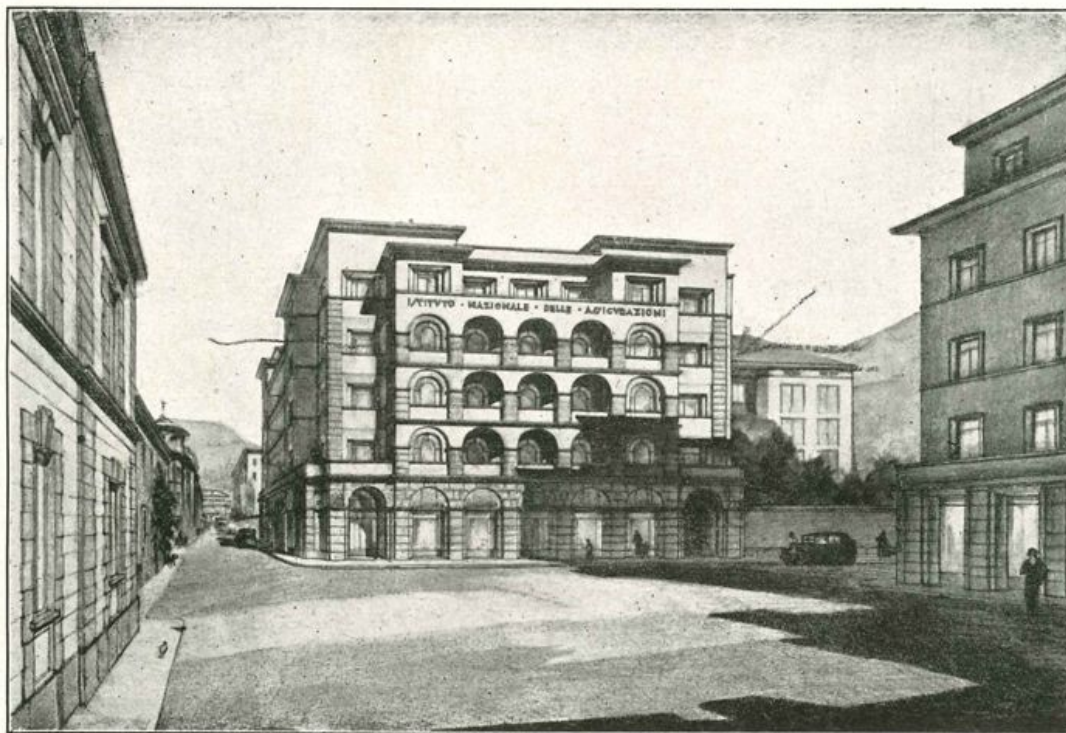
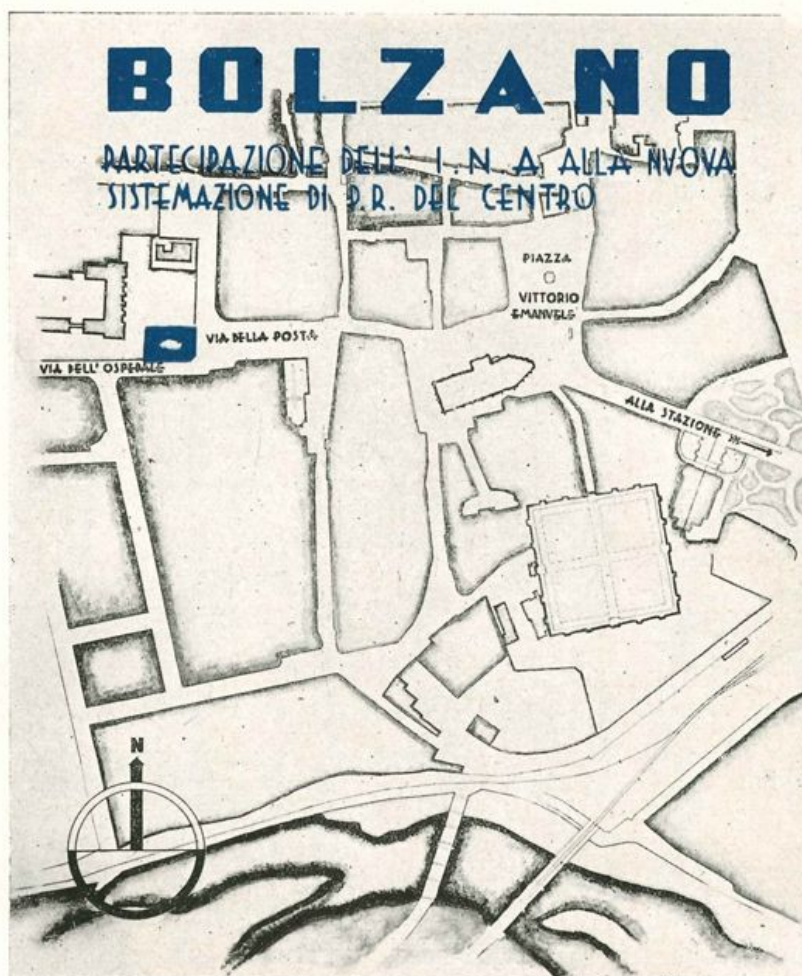


Corporate Heritage
& Historical Archive

Torino per l'isolato denominato San Giovanni Battista, compreso tra Piazza S. Carlo, Via Roma, Via Principe Amedeo, Vicolo del Montone.

Sono circa mq. 2500 sui quali in soli 18 mesi, l'Ist. Naz. Immobiliare ha costruito un edificio con 70 metri di porticato su colonne di granito, verso Via Roma. Su parere degli organi artistici ufficiali, incaricati a mantenere il carattere architettonico della città, l'architettura è stata tenuta passivamente identica a quella di Piazza S. Carlo con risultato più decorativo che razionale. L'edificio sarà completo in ogni sua parte e riceverà i primi inquilini entro il 1933.

Bolzano. — L'annessione dell'Alto Adige conferiva a Bolzano nuova importanza come città di frontiera, come nodo turistico, come centro milita-



BOLZANO — PIAZZA DOMENICANI
BOLZANO — PIAZZA DOMENICANI

BOLZANO — DOMENIKANER-PLATZ
BOLZANO — PLACE DOMENICANI

re. Nuove necessità quindi di edilizia nel campo pubblico e privato. Attorno al caratteristico nucleo della vecchia città, sono sorti, specie al di là dell'Isarco, interi quartieri e nelle immediate adiacenze dello antico agglomerato edilizio sistemazioni ed adeguamenti al traffico.

Una delle soluzioni che più interessavano la Amministrazione Civica era quella riguardante Piazza Domenicani ed il suo collegamento con Via Leonardo da Vinci.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel 1932 acquistava dal Comune di Bolzano un lotto di terreno in tale zona, costruendo con inconsueta rapidità un edificio in pietra locale di sapore italico, di armonica semplicità da adibirsi a negozi, uffici, abitazioni e perfettamente aggiornato per quanto riguarda impianti ed installazioni moderne.

Bari. — L'Istituto Nazionale Immobiliare non poteva non essere presente all'opera di fervido rinnovamento della città di Bari, la quale, mentre ha

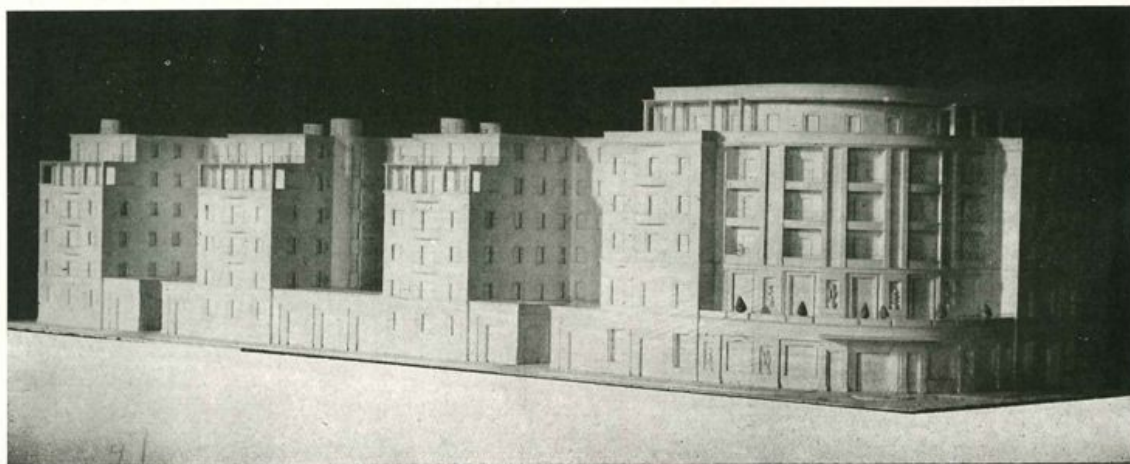


official bodies responsible for the artistic aspect of the town, the style of the building was kept practically identical with the building in Piazza San Carlo, with results more decorative than rational. It will be ready for occupation with in this year.

Bolzano. — This town attained greater importance as a frontier town and also as a tourist junction and military centre, by the annexation of the Upper Adige; with the natural consequence that there arose a need for new buildings, both public and private. Whole new

quarters have arisen round the characteristic nucleus of the old town, especially beyond the Isarco; and the roads in these quarters and in the old town itself have been made suitable for modern traffic requirements.

One of the points of most interest to the town administration was the re-organisation of Piazza Domenicani and its connection with Via Leonardo da Vinci.



BARI - LUNGOMARE NAZARIO SAURO
BARI - LUNGOMARE NAZARIO SAURO

BARI - LUNGOMARE NAZARIO SAURO
BARI - LUNGOMARE NAZARIO SAURO



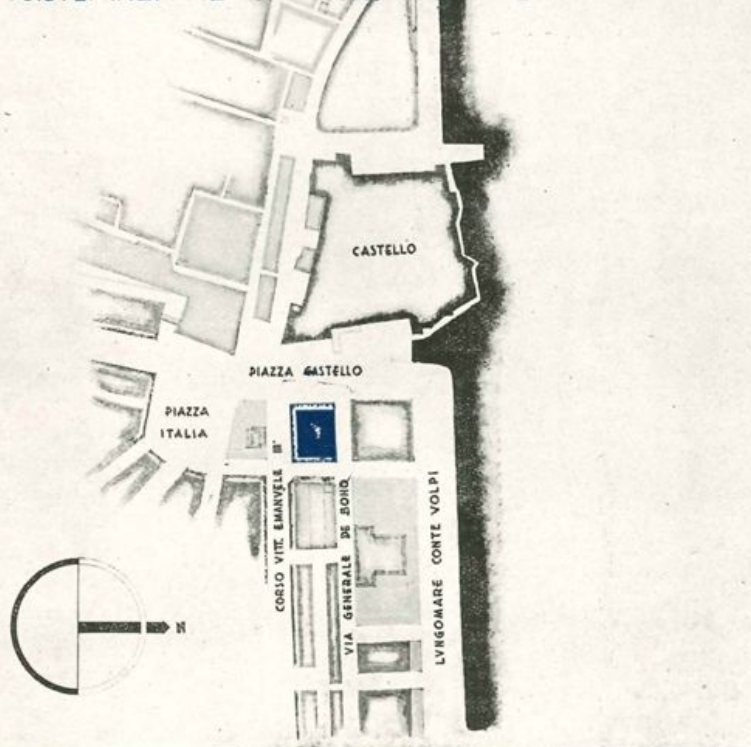
Corporate Heritage
& Historical Archive

curato la resurrezione dei vecchi monumenti ove si raccolgono le più care memorie, ha tracciato nuove arterie ampie e moderne. Sul lungo Mare Nazario Sauro, a fianco del Palazzo della Provincia e prospiciente la terrazza, si eleverà il nuovo edificio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, destinato ad albergo moderno, a negozi ed a case di abitazione, razionali, luminose modernissime.

Tripoli. — Nel 1932 il Governatore di Tripoli ha sollecitato lo intervento dell'Istituto nella capitale della nostra Colonia,

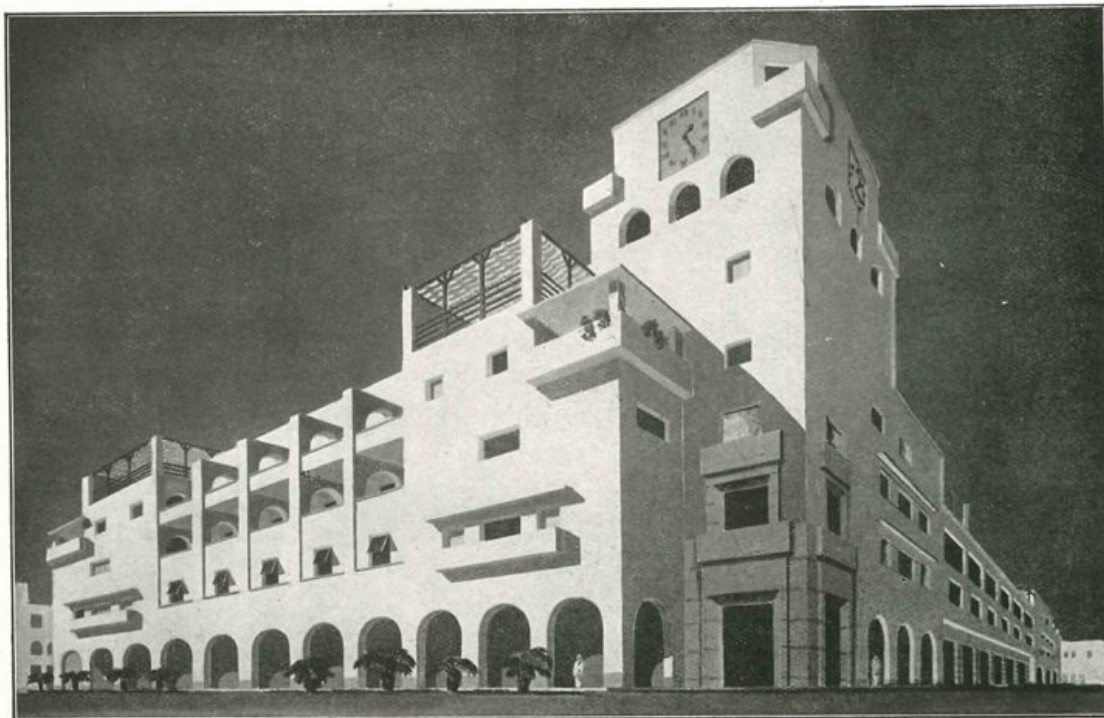
TRIPOLI

PARTECIPAZIONE DELL' I. N. A. ALLA NUOVA
SISTEMAZIONE DI P. R. DEL CENTRO



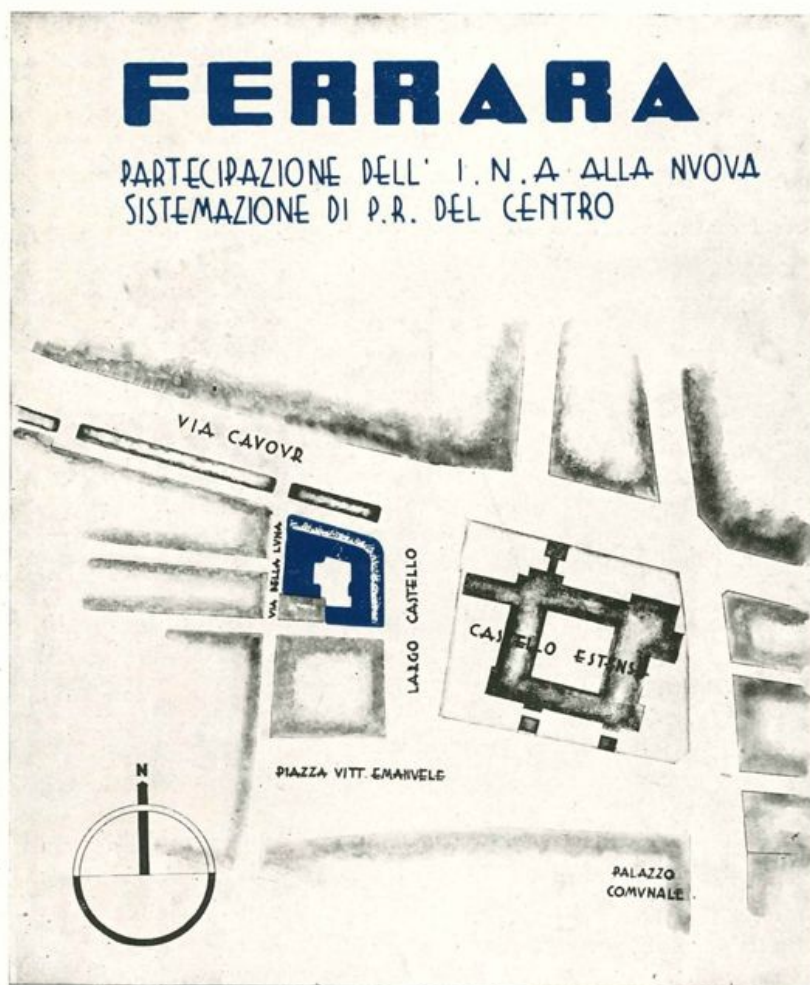
In 1932, the National Assurance Institute purchased a plot of ground in this zone from the Commune, and had a building erected on it with unusual rapidity. A local stone was used for the building, which is pure Italian in its simplicity and good taste. It is fitted with every modern convenience and contains flats, offices and shops.

Bari. — It was inevitable that the National Real Estate Institute should take part in the fervid work of improving the town of Bari, where many new roads, wide and



TRIPOLI - PIAZZA CASTELLO
TRIPOLI - PIAZZA CASTELLO

TRIPOLI - CASTELLO-PLATZ
TRIPOLI - PLACE CASTELLO



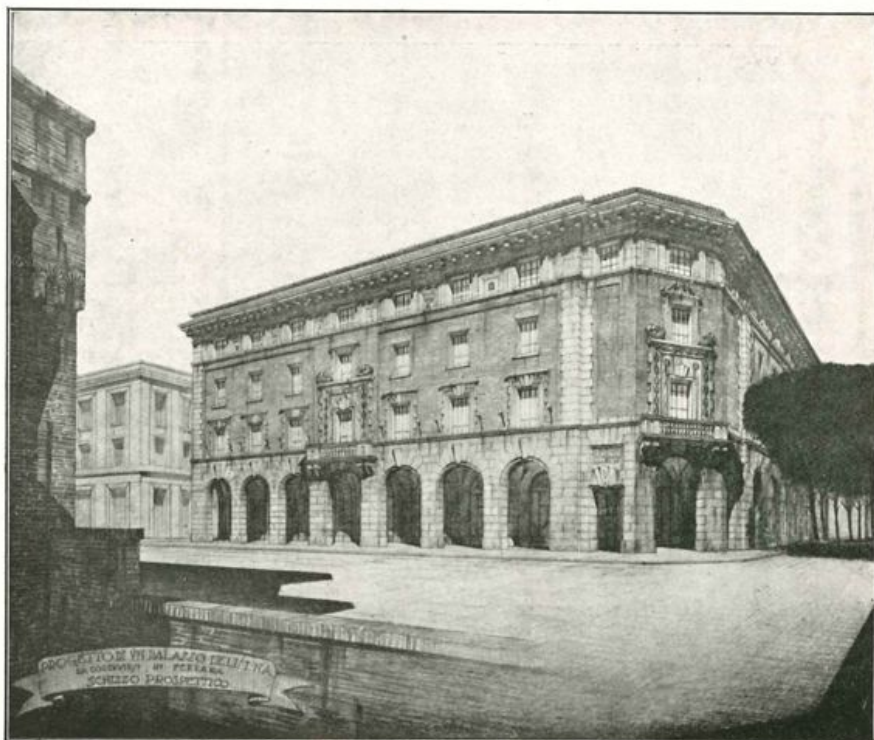
modern, have been made, although care was taken to preserve and restore the old monuments round which so many memories cling. The Institute intends to erect a building containing a modern hotel, flats and shops, all well lighted and with every modern convenience, on Lungomare Nazario Sauro, by the side of the Provincial Palace and overlooking the terrace.

Tripoli. — In 1932 the Governor of Tripoli requested the Institute to build on a piece of ground to be expropriated in the centre of the capital, namely, at the corner between Piazza del Castello and Corso Vittorio Emanuele. The Institute intends to erect here a building whose architectural style, while conforming to the local variety, is modern in conception and stands as witness to our faith in the future of our Mediterranean Colony.

Ferrara. — Round about Castle Estense there used to be a group of wretched hovels, between Piazza Castello and Vicolo della Luna, which ruined the appearance of the place. In

espropriando una delle aree più centrali e precisamente quella posta all'angolo tra la Piazza del Castello ed il Corso Vittorio Emanuele. Su tale suolo l'Istituto sta edificando un palazzo le cui forme architettoniche, pur ispirandosi ai caratteri dell'architettura locale, saranno un'espressione di modernità e la testimonianza della fiducia nell'avvenire della nostra Colonia Mediterranea.

Ferrara. — Nel quadro del Castello Estense stavano ancora come brutture ingiustificate da qualsiasi ragione ambientale od artistica, alcune casupole tra Piazza Castello ed il vicolo della Luna. In accordo con le Autorità Comunali, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si rendeva acquirente della quasi totalità dell'isolato e l'Immobiliare progettava sul terreno di



FERRARA - VIA CAVOUR
FERRARA - VIA CAVOUR

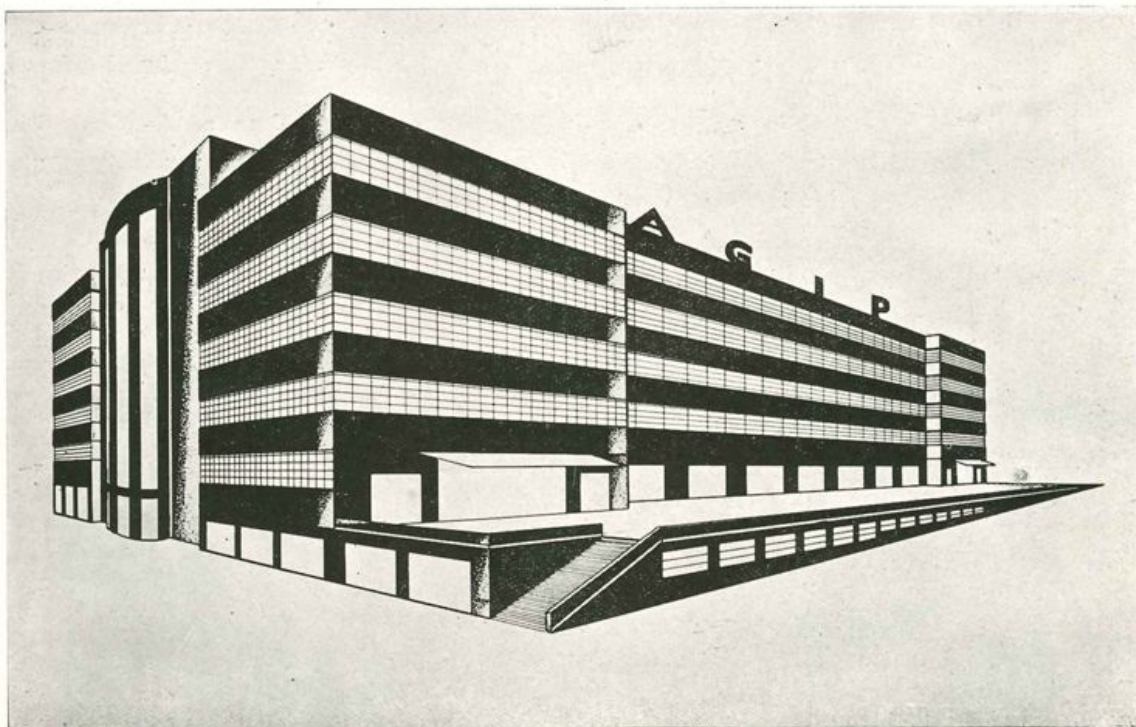
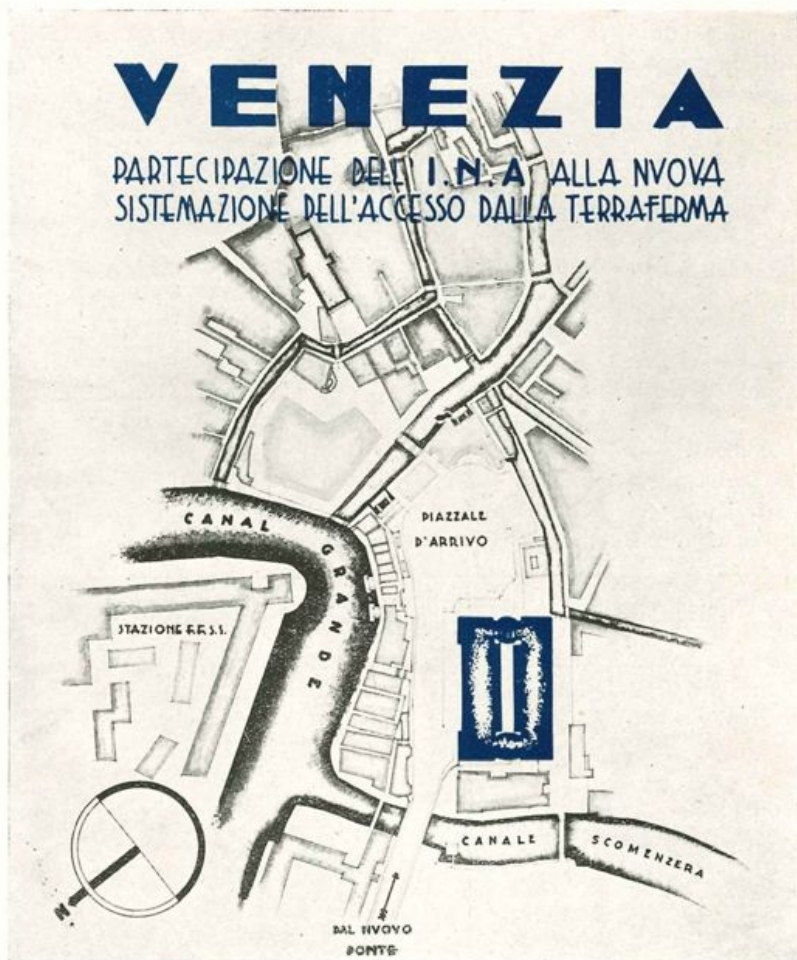
FERRARA - VIA CAVOUR
FERRARA - VIA CAVOUR

risulta un edificio, che pur esprimendo il nostro tempo, avesse impronta di severa classicità, e si legasse armonicamente alla mole rossastra del Castello.

Così mentre Ferrara, fervida di opere, festeggia con le portentose pitture della sua Rinascenza raccolte nel palazzo «dei diamanti» come in uno scrigno di salda pietra, il centenario dell'Ariosto, sta sorgendo a cura dell'Istituto Nazionale Immobiliare un edificio sul quale forme antiche e nuove esprimeranno nella pietra e nel mattone caldo, la potenza del massimo Istituto assicurativo italiano.

Venezia. — Il nuovo Ponte che congiunge Marghera con Venezia doveva compiere la sua attrezzatura con un edificio a carattere industriale che ospitasse permanentemente o temporaneamente le automobili e le autocorriere.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in accordo con il Comune di Venezia e con



VENEZIA - AUTORIMESSA S. ANDREA
VENEZIA - THE S. ANDREA GARAGE

VENEZIA - GARAGE S. ANDREA
VENEZIA - GARAGE S. ANDREA



Corporate Heritage
& Historical Archive

L'Azienda Generale Italiana Petroli iniziava ai primi del 1933 un autorimessa che dovrà essere una delle maggiori d'Europa, con una capacità massima di circa 2000 macchine.

Una parte di essa, nonostante le grandi difficoltà tecniche imposte dalla natura del suolo, fu dopo solo cento giorni, di fervido lavoro, sotto la direzione dell'Istituto Nazionale Immobiliare, posta in grado di ospitare le prime automobili, quando nella festosa e luminosa mattina del giorno di S. Marco 1933 le LL. Altezze i Principi di Piemonte inaugurarono il nuovo ponte e visitarono la costruenda autorimessa.

Cremona. — Corso Campi - Palazzo con Galleria trasversale tra Corso Campi e Corso Stradivari. Con tale edificio, già in parte attuato, l'Istituto ha risolto uno dei nuclei urbanisticamente più importanti del centro di Cremona. La galleria trasversale obbedente a una definita necessità urbanistica, diverrà viva arteria commerciale e le due testate con intonazione monumentale porteranno una affermazione di moderne architetture nella città ricca di insigni monumenti.

agreement with the Communal authorities, the National Assurance Institute bought practically the whole of the ground on which they stood, and the National Real Estate Institute is having a building erected there which is modern but severely classic in style and well suited to the reddish bulk of the Castle.

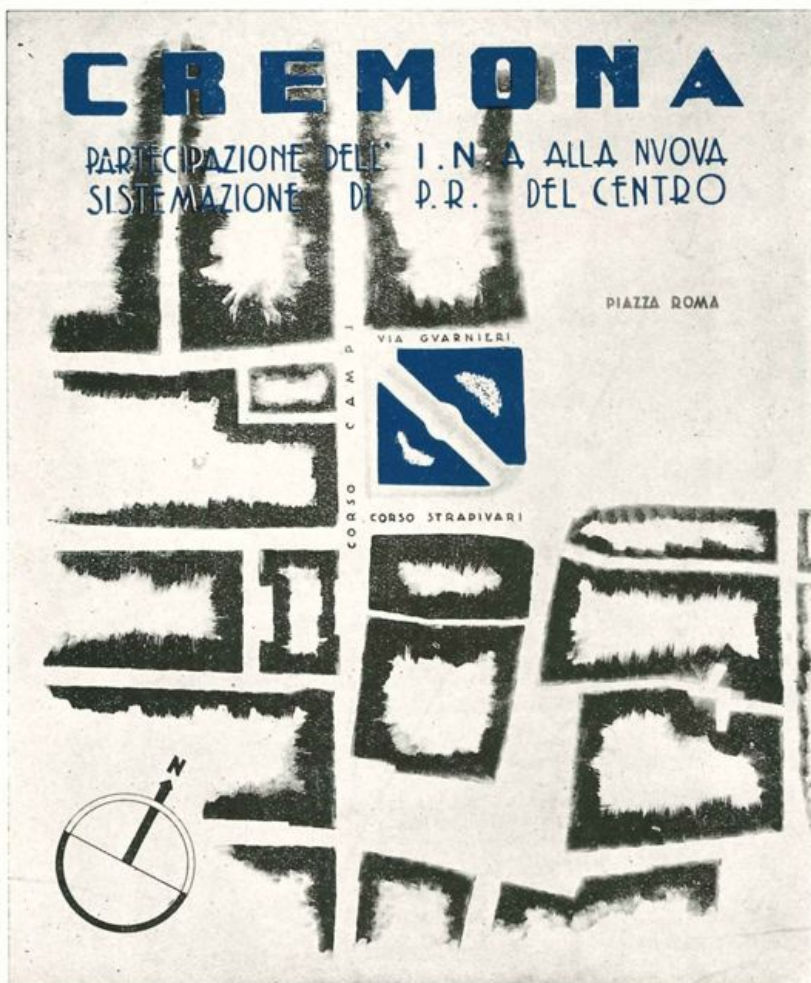
Thus, while Ferrara is celebrating the centenary of Ariosto by the exhibition of its fine Renaissance collection in the «Diamond» palace, a building is gradually rising up in which old and new forms testify to the force of our most important insurance Institute in brick and stone.

Venice. — It was settled that the new bridge joining Marghera to Venice should be completed by a building to give housing room, temporary or permanent, to motor cars and mailcars.

At the beginning of this year, the National Assurance Institute, in agreement with the Commune and the General Italian Petroleum Company, put in hand the building of a motor garage which is to be the biggest in Europe, having a maximum capacity of housing 2000 cars.

In spite of the great technical difficulties to be overcome on account of the nature of the ground, a part of this building was finished and ready for use in a hundred days from the time of starting; so that when the new bridge was opened to traffic on St. Mark's day this year and Venice began a new phase of existence, the new garage was ready to receive the first cars.

Cremona. — Corso Campi - Building with a transverse arcade between Corso Campi and Corso Stradivari. By erecting this building, which is on the way to completion, the Institute has carried out one of the most important town improvements of the centre of Cremona.





CREMONA - CORSO CAMPI E CORSO STRADIVARI - PALAZZO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
CREMONA - CORSO CAMPI AND CORSO STRADIVARI - BUILDING OF THE « ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI »

CREMONA - CORSO CAMPI UND CORSO STRADIVARI - PALAST DES « INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI »
CRÉMONE - CORSO CAMPI ET CORSO STRADIVARI - PALAIS DE L'« INSTITUT NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI »



CREMONA - PARTICOLARE
CREMONA - DETAIL

CREMONA - EINZELHEITEN
CRÉMONE - DÉTAIL



CREMONA - PARTICOLARE
CREMONA - DETAIL

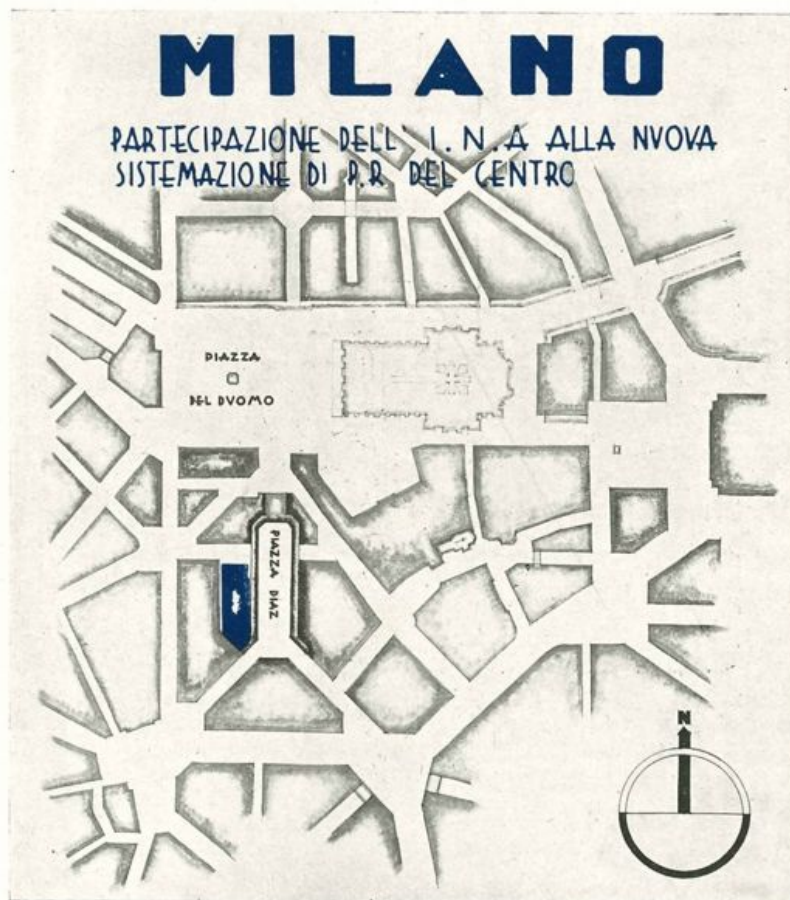
CREMONA - EINZELHEITEN
CREMONA - DÉTAIL

Milano. — Nel cuore di Milano, a pochi passi dalla Piazza del Duomo, incuneato fra due grandi direttrici del traffico, sorgeva uno dei quartieri della vecchia Milano, cui urgeva una radicale bonifica igienica ed edilizia.

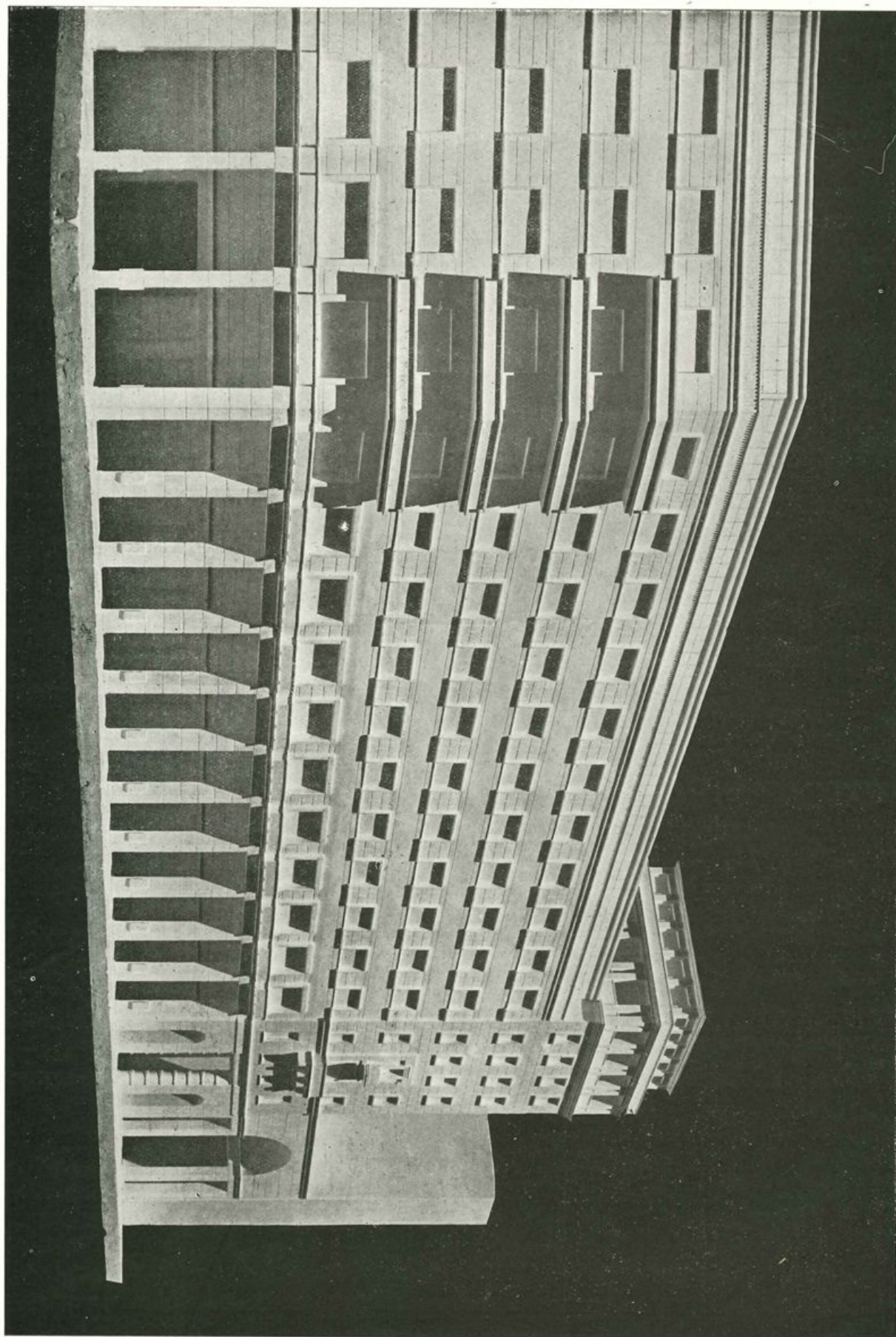
Coraggiosamente il Comune di Milano risana il quartiere creando la nuova Piazza Diaz. E l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni prontamente risponde all'appello rivoltagli, assumendosi parte della sistemazione del nuovo centro con la costruzione di un edificio della complessiva superficie di circa mq. 2000 il cui progetto, dovuto all'Architetto Piero Portaluppi, rispecchia le nuove tendenze dell'Architettura moderna con sano equilibrio di masse e di scomparti.

Milan. — A short distance from Piazza de^l Duomo and in the very heart of the town, there was an old quarter that left much to be desired from the point of view of decorum and hygiene.

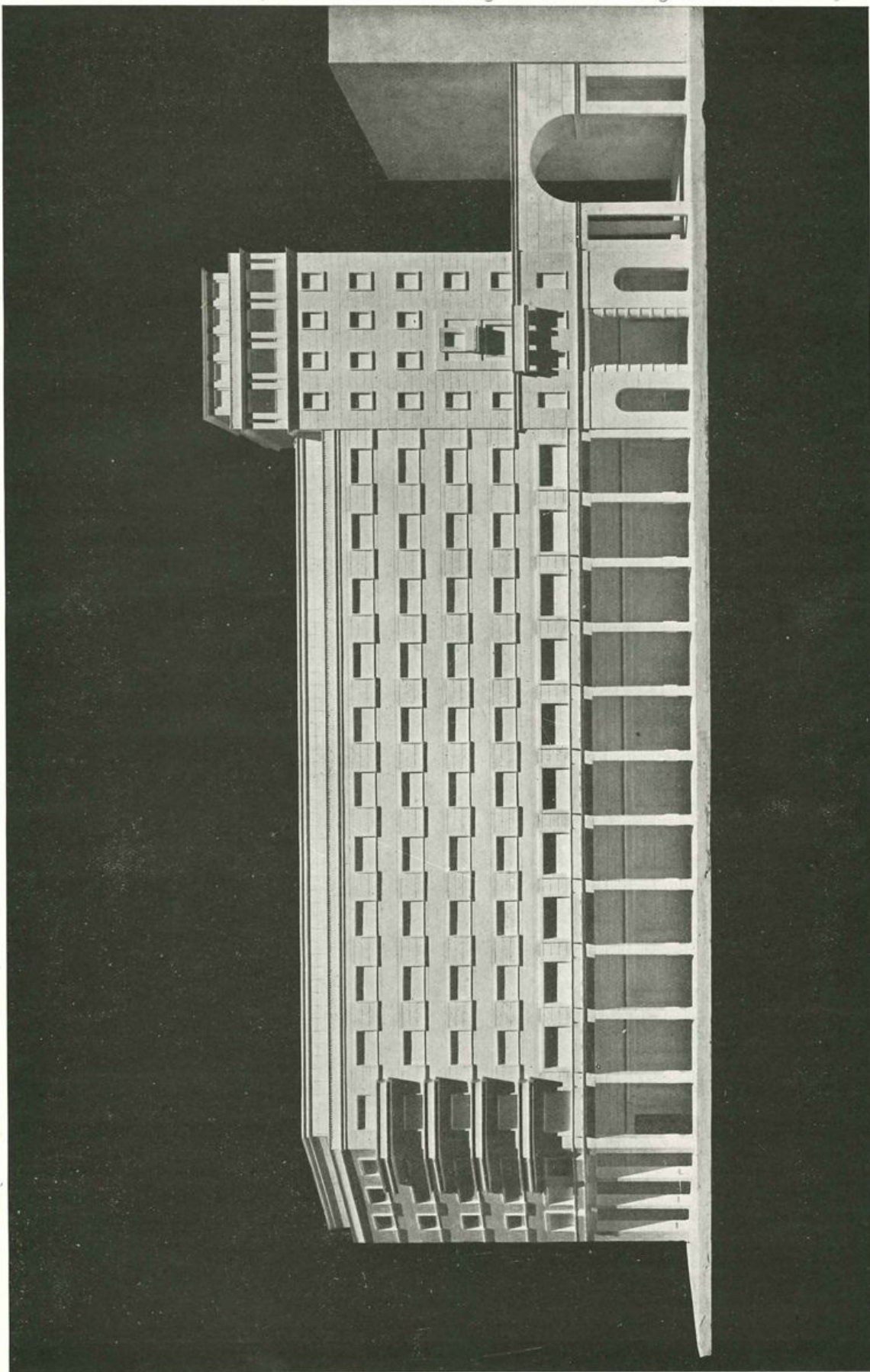
The Commune of Milan started the improvement of this quarter by laying out the new Piazza Diaz, and requested the National Assurance Institute to assist in the work. The latter's contribution is a large building covering an area of about 2,000 square metres; it was designed by the architect Piero Portaluppi, and although modern in style, is free from the tasteless exaggerations of so many modern buildings.



MILANO - PROGETTO DEL NUOVO PALAZZO DI PIAZZA DIAZ
MILANO - PLAN OF THE NEW BUILDING IN PIAZZA DIAZ



MILANO - PROJET DES NOUVEAUX PALAIS AUPRES DE LA PLAZA DIAZ
MILAN - PROJET DU NOUVEAU PALAIS PIAZZA DIAZ



MILANO - PROGETTO DEL NUOVO PALAZZO DI PIAZZA DIAZ (LA TORRE)
MILAN - PLAN OF THE NEW BUILDING IN PIAZZA DIAZ (THE TOWER)

MILANO - PROJET DES NEUEN PALASTES AUF DEM DIAZ-PALTZ (DER TURM)
MILAN - PROJET DU NOUVEAU PALAIS PIAZZA DIAZ (LA TOUR)

Costruzioni allo studio

Lucca. — Intervento tipicamente urbanistico sarà quello dell'Ist. Naz. Assicurazioni nella città di Lucca, che invitato dalle autorità locali ad un'affermazione in quella città, fece studiare dall'Istituto Nazionale Immobiliare una riuscita soluzione nella quale si sarebbe resa efficace e pratica la collaborazione tra i due Enti.

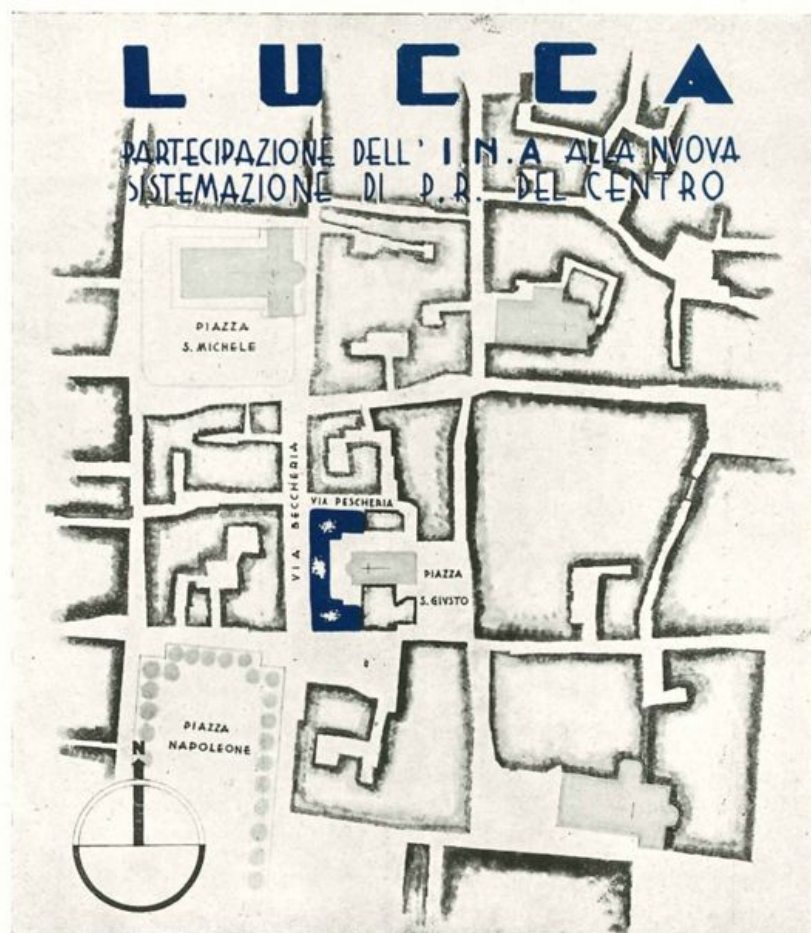
La ottocentesca Piazza Napoleone e la trecentesca Piazza S. Michele da cui si passa al noto « Filungo » (l'arteria secolare tipicamente commerciale di Lucca) si vedevano sino ad oggi costrette a

Buildings under consideration

Lucca. — The National Assurance Institute is to have a typically urban share in the systemisation of Lucca.

Having been invited by the local authorities to take part in this systemisation, the General Management of the National Real Estate Institute made a suggestion to the Communal Administration as to the most practical method of collaborating together.

Traffic passing from the nineteenth-century Piazza Napoleone and the fourteenth-century Piazza S. Michele, which lead into the well known « Filungo », Lucca's age-old typically commercial thor-



«trafilare» faticosamente il loro traffico tra le Via Beccheria e Via Roma. Praticamente tutti i veicoli venivano avviati su questa ultima, larga appena 6-7 metri, mentre la prima larga ml. 5 aveva il traffico in un solo senso.

L'Istituto Nazionale Immobiliare, suggerì e studiò l'allargamento della Via Beccheria a 9 metri, assicurandole una sezione capace di doppio traffico; realizzando l'isolamento dell'abside della chiesetta romanica di S. Giusto, ed attuando nel contempo un risanamento di vecchia zona. Allargamento sobriamente limitato perchè le esigenze estetiche ed ambientali di una città come Lucca debbono

oughfare, was forced to filter through Via Beccaria and Via Roma, a very slow and laborious matter, the former being only five metres wide and allowing of one-way traffic only, while the latter was not much better, offering barely seven metres in its widest parts for a two-way traffic.

The suggestion of the National Real Estate Institute was that Via Beccaria should be widened to nine metres, thus permitting a two-way traffic, isolating the apse of the Romanic church of S. Giusto and at the same time constituting the remodernisation of an ancient zone. The proposed increase of width was kept within reasonable limits because the aesthetic and traditional requirements,

predominare anche sulle esigenze del traffico che non bisogna d'altronde sopravvalutare almeno per il vecchio centro.

L'edificio diviso in due unità è stato studiato dalla Direzione Generale dell'Ist. Naz. Immobiliare e verrà iniziato entro il 1933 sull'area che il Comune cederà gratuitamente all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dopo averne effettuato l'esproprio.

of a town like Lucca take precedence even over traffic requirements, which are not after all excessive, at any rate in the old centre.

The plan of the building, divided into two separate parts, was drawn up by the General Management of the National Real Estate Institute, and building operations will be started this year on the area which the Commune intends to cede to the National Assurance Institute as soon as the necessary expropriation measures have been taken.



LUCCA - SISTEMAZIONE DI VIA BECCHERIA (PALAZZO DELL' «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI»)
LUCCA - IMPROVEMENT OF VIA BECCHERIA BUILDING OF THE «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI»

LUCCA - PALAST DES «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI» IN VIA BECCHERIA (IM BAU)
LUCCA - TRANSFORMATION DE LA VIA BECCHERIA (PALAIS DE L' «ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI»)



Corporate Heritage
& Historical Archive



Aquila. — Anche nei centri di minore importanza, l'Istituto si propone di intervenire, sia come affermazione, che come facilitazione all'attuazione delle sistemazioni del piano regolatore.

Attualmente è in corso di studio il progetto di un fabbricato da erigersi in Aquila e che dovrà sorgere, previo abbattimento dei fabbricati attualmente esistenti, sull'area della superficie di circa mq. 1350 delimitata dalle Vie di S. Bernardino, S. Crisanto, Salvatore Tommasi e Corso Vittorio Emanuele.

Piacenza. — Da tempo l'operosa Piacenza attendeva la sistemazione della mirabile P. Cavalli.

Non appena il nuovo piano regolatore della città, venne reso esecutivo e non appena approvato quello particolareggiato della zona, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, si assunse il compito della costruzione di uno dei nuovi palazzi prospicienti la Piazza Cavalli, approntando il progetto che ispirandosi alle tradizioni regionali esprime forme e spirito del nostro tempo.

Genova. — L'industre città della Signoria, ha recentemente stabilito di erigere agli angoli del quadrivio di Via Dante e Nuova Via di piano regolatore, quattro edifici di notevole mole. L'Ist. Naz. delle Assicurazioni intende contribuire all'attuazione di tale progetto assumendo la costruzione di uno dei quattro edifici.

Verona. — Recentemente l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha acquistato in Verona un ap-



Aquila. — The Institute is taking part in the town improvement plans of small towns also. A project is being studied for the pulling down of buildings on an area of 1350 sq. m. bounded by the several streets, S. Bernardino, S. Crisanto, Salvatore Tommasi and Corso Vittorio Emanuele, and the erection of a large building there.

Piacenza. — This busy town has for a long time been awaiting the systemisation of its square, Piazza Cavalli. As soon as the improvement plan of the town and the detailed plan of this zone were approved, the National Assurance Institute undertook to build one of the new houses overlooking Piazza Cavalli. The house is designed in the Lombard style of architecture, with the variations necessitated by modern requirements.

Genova. — This industrious town recently decided to erect four large buildings at the corners formed by the crossing of Via Dante and Nuova Via, and the National Assurance Institute has undertaken to build one of these houses.

pezzamento di terreno di circa mq. 2700 in un complesso di vecchi fabbricati e compreso tra il Corso Vittorio Emanuele, Vicolo Ghiaia Piazza e Via della Cittadella.

È intendimento dell'Istituto di procedere all'abbattimento delle casupole esistenti su detta a-

Verona. — The Institute has recently purchased a plot of ground and the old buildings standing on it, which lies between Corso Vittorio Emanuele, Vicolo Chiaia, Piazza della Cittadella and Via della Cittadella.

The plot is 2700 sq. m. in extent, and the



rea per procedervi alla costruzione di un edificio razionale e moderno.

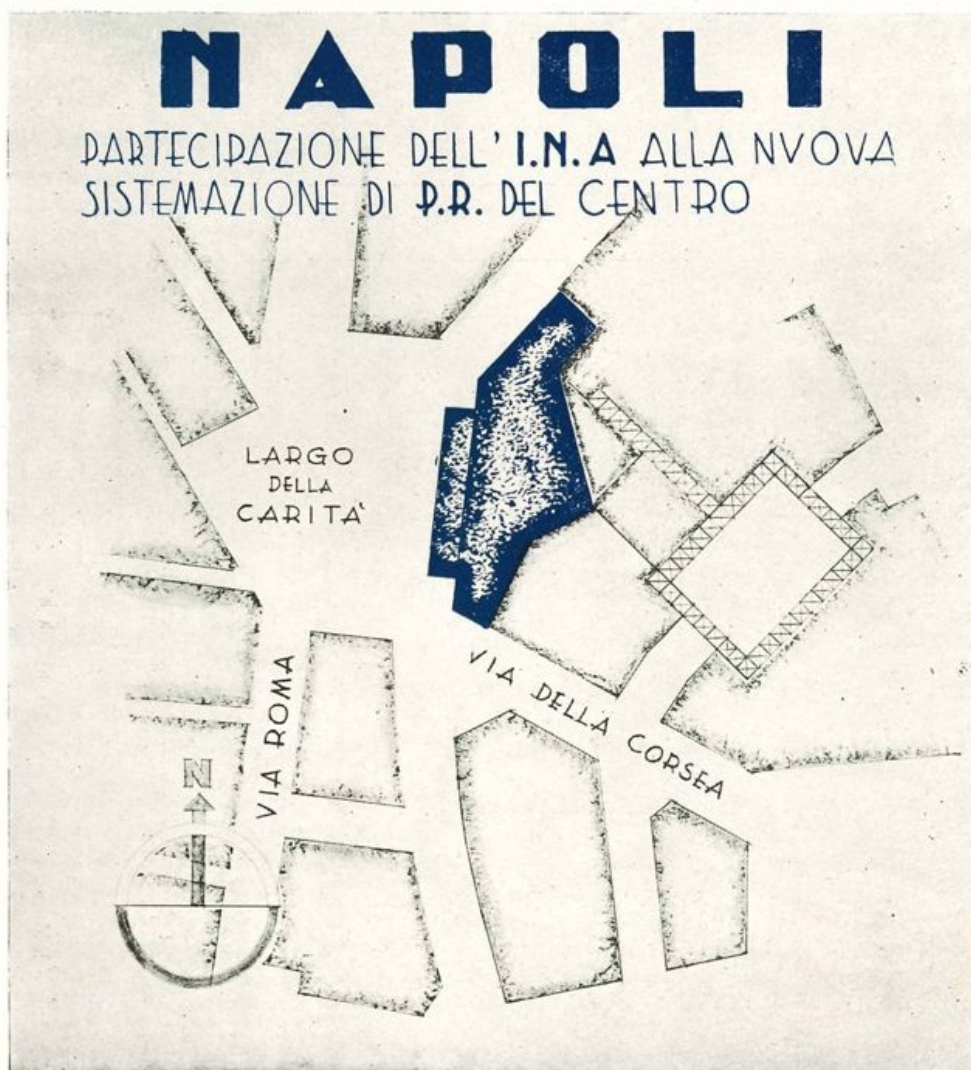
Con ciò l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, intende portare il suo contributo all'attuazione del nuovo piano regolatore di Verona, che prevede la sistemazione della Piazza della Cittadella allacciandola convenientemente alla Piazza Vitt. Emanuele.

Institute intends to pull down the old buildings and erect a large modern one on the site. This constitutes the Institute's share in the town improvement plan, which provides for the systemisation of Piazza della Cittadella and its communication with Piazza Vittorio Emanuele.

Napoli. — Non poteva mancare il contributo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni alla febrile operosità della capitale del Mezzogiorno d'Italia, che sotto l'impulso del Governo Fascista, va rinnovellando il suo volto.

L'Istituto ha in corso di acquisto, nel rione Carità, un appezzamento di terreno della superficie di circa mq. 2250 sul quale intende erigere un palazzo da destinarsi in parte a sede di quella Agenzia Generale ed in parte a civile abitazione.

Naples. — It was inevitable that the National Assurance Institute should desire to have some part in the town improvements of the southern capital, which is being vigorously carried on. The Institute recently purchased a plot of ground, 2250 sq. m. in extent, in the Carità quarter, and intends erecting a building there which is to contain its head office; the remainder of the building will be let as flats.





BOLOGNA - PALAZZO DEI NOTARI
BOLOGNA - BUILDING DEI NOTARI

BOLOGNA - PALAST DER NOTARE
BOLOGNA - PALAIS DES NOTAIRES

Restauri e ripristini

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a fianco dell'opera edilizia sopra illustrata, ha provveduto ad integrare il suo patrimonio immobiliare con acquisti diretti di immobili centrali.



BOLOGNA - PALAZZI IN VIA
D'AZEGLIO

BOLOGNA - BUILDING IN VIA
D'AZEGLIO

Restorations and renovations

In addition to the building operations described above, the National Assurance Institute has also added to its real estate capital by the purchase of buildings in town centres.

BOLOGNA - PALASTE IN VIA
D'AZEGLIO

BOLOGNA - PALAIS VIA D'-
AZEGLIO



Corporate Heritage
& Historical Archive



PALERMO - QUATTRO CANTI DI CITTÀ (VIA MACQUEDA)
PALERMO - QUATTRO CANTI DI CITTÀ (VIA MACQUEDA)

PALERMO - QUATTRO CANTI DI CITTÀ (VIA MACQUEDA)
PALERMO - QUATTRO CANTI DI CITTÀ (RUE MACQUEDA)



PALERMO - CORSO VITTORIO EMANUELE II - PALAZZO LARDERIA
 PALERMO - CORSO VITTORIO EMANUELE II - PALAZZO LARDERIA

PALERMO - CORSO VITTORIO EMANUELE II - PALAST LARDERIA
 PALERMO - CORSO VITTORIO EMANUELE II - PALAIS LARDERIA



ANCONA - PALAZZO BENINCASA (VIA DELLA LOGGIA)
ANCONA - BUILDING BENINCASA (VIA DELLA LOGGIA)

ANCONA - PALAST BENINCASA (VIA DELLA LOGGIA)
ANCONA - PALAIS BENINCASA (VIA DELLA LOGGIA)



PERUGIA - PALAZZO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE
 PERUGIA - BUILDING IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE

PERUGIA - PALAST PIAZZA VITTORIO EMANUELE
 PERUGIA - PALAIS PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Obbedendo, come sempre, oltre ai fini industriali, anche ad una funzione di carattere nazionale, ha sovente riscattato dall'abbandono palazzi monumentali, il cui restauro ha salvato e mantenuto all'Italia pregevoli opere architettoniche.

A Bologna, a Palermo, ad Ancona, a Reggio Emilia, a Perugia, l'Ist. Naz. Assicurazioni possiede tra i più caratteristici edifici conservati alla nostra

In obedience to its national as well as its industrial functions, it has saved many a monumental palace from abandon, restoring and preserving them to form part of Italy's treasured architectural patrimony.

At Bologna, Palermo, Ancona, Reggio Emilia and Perugia, the Institute possesses some of the most characteristic buildings, restored and reno-



Corporate Heritage
 & Historical Archive

gioia dall'accurato restauro esterno e sovente del ripristino interno.

A Bologna il Palazzo dei Notari opera del XIV secolo, della quale l'Ing. Cipriani curò il rifacimento dello scalone e la sistemazione dell'Agenzia Generale; a Palermo la scenografica architettura dei Quattro Canti di Città, con il palazzo Rudini, ove nonostante le difficoltà di affittanze e di destinazione, l'Ist. Naz. Immobiliare ha cercato di restituire nobiltà e decoro all'edificio.

Ad Ancona con il delizioso e prezioso palazzo Benincasa, esempio superbo di architettura civile del XV secolo, costruito da Giorgio di Sebenico, a cui l'assiduo lavoro dell'Ist. Naz. Immobiliare, salvandolo da imminente rovina, restituiva il sorriso delle ventotto bifore.

A Perugia, con uno dei più belli (se non il più bello) edifici civili costruiti in Italia alla fine del secolo scorso, il Palazzo Cesarini architettato da Guglielmo Calderini, nella calda pietra del Subasio con felice equilibrio di scompartiture che rimarrà esempio in qualunque epoca.

Così l'Ist. Naz. Assicurazioni mentre attua architetture nuove, con sana ed equilibrata consapevolezza ed audacia, porta la sua attività anche alla conservazione delle antiche dalle quali, nonostante ogni negazione presuntuosa, deve riallacciarsi come sentimento e come spirito la nostra nuova espressione artistica.

Quanto abbiamo rapidamente illustrato è l'apporto che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni attraverso l'Istituto Nazionale Immobiliare ha realizzato nel campo immobiliare ed edilizio nel primo decennio Fascista; presente sempre ed ovunque con la fede nuova d'Italia quando le città nostre maggiori e minori si rinnovano nel nome di Roma.

ated inside and out and preserved for the nation's enjoyment.

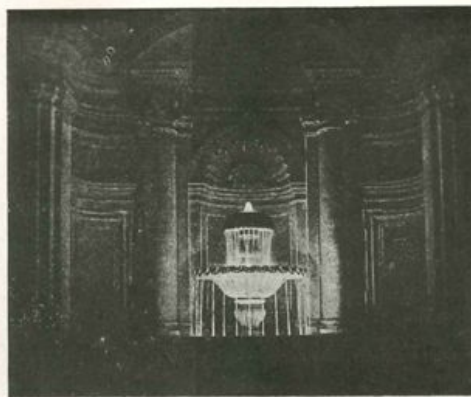
At Bologna, in the Notary's Palace, a work of the XIV century, the grand staircase was restored by the engineer Cipriani, who also put the Agenzia General in order; the scenographic architecture of the four «Canti di Città», including Palazzo Rudini, has been restored by the National Real Estate Institute to its original noble and decorous condition; in spite of the difficulties connected with the letting and uses of the place.

At Ancona, the fine Benincasa palace built by Giorgio di Sebenico, which is a superb example of the town architecture of the XV century, has been rescued from imminent ruin by the National Real Estate Institute, and its 28 mullioned windows have been put in perfect order.

At Perugia, one of the most beautiful buildings, if not the very finest erected in Italy at the end of the last century, Palazzo Cesarini, designed by Guglielmo Calderini and built of Subasio stone, and of such exquisite proportions that it is a model for any epoch, has also been restored by the N.R.E.I.

Thus the National Assurance Institute is not only continually adding new buildings to the nation that are examples of modern audacity tempered by sound knowledge, but it is helping to preserve the antiquities that are closely and inextricably connected with the very essence of our new artistic expression.

The above is a brief account of what the National Assurance Institute, through the National Real Estate Institute, has been doing in the building and real estate field during the first Fascist decade, and is a proof that the Institute is present everywhere and always as exponent of Italy's new faith when her towns, great and small, are reborn in the name of Rome.



LIVORNO - LA FONTANA - EFFETTO DI NOTTE

LIVORNO - THE FOUNTAIN - NIGHT EFFECT

LIVORNO - DIE FONTANA - WIRKUNG EINER NÄCHTLICHEN BELEUCHTUNG

LIVORNO - LA FONTAINE - VUE DE NUIT

La Biblioteca di Opere Pubbliche

I NOSTRI EDITORI

Recenti pubblicazioni dell'Editore Bompiani - Milano

UN LIBRO DI ROOSEVELT:

Poche settimane or sono, all'atto di assumere la Presidenza degli S. U. A., Franklin D. Roosevelt licenziava alle stampe questo libro che esce ora contemporaneamente in tutti i paesi d'Europa. « Guardando nel futuro », assomma il pensiero politico, la diagnosi sociale e il programma di Governo del nuovo Presidente, così nell'ordine interno come in quello internazionale: esprime linearmente lo spirito di un condottiero autentico e consapevole della propria missione; edotto, sì, degli ostacoli che gli si oppongono, ma per nulla disposto a transigere nè a indulgere alle trappolere elettorali incubatrici di cosiddetti uomini politici.

« Guardando nel futuro » è per noi italiani di particolare interesse; in primo luogo perchè contiene « in nuce » gran parte di quella che sarà la storia del mondo nei prossimi cinque anni; in secondo luogo perchè ci mostra un quadro dell'America tratteggiato con spietata onestà; e infine perchè testimonia del cammino percorso dall'Idea Fascista anche oltre Oceano.

L'edizione italiana del volume, affidata alla Casa Editrice Bompiani, sarà diffusa ai primi di giugno e farà parte della collana dei « Libri scelti per servire al panorama del nostro tempo », collana lanciata dalla stessa Casa con tanta fortuna.

LA STORIA SI RIPETE?

Lo stesso editore annuncia un altro libro singolare: « La storia si ripete? » di R. F. Mc. Williams, parallelo fra le condizioni politiche ed economiche che seguirono le guerre napoleoniche e quelle del nostro tempo.

E' opinione diffusa che la depressione economica, estesasi ai nostri giorni a tutto il mondo, e la guerra mondiale che l'ha generata debbano considerarsi come avvenimenti senza precedenti nella storia umana. Ma la verità è che, di senza precedenti, in tutto ciò, c'è ben poco. La storia spazia in un campo troppo vasto perchè un avvenimento possa ripetersi nel ciclo di una vita individuale. Le conseguenze immediate delle guerre napoleoniche gettano un gran sprazzo di luce sulle nostre esperienze odierne, e valgono da guida e ammonimento per l'avvenire. Fatti tutti e previsioni che vengono studiati in quantità e secondo vari e nuovi punti di vista in questo libro denso di pensiero.

UN EROE DELLA SOLITUDINE:

Insieme con i libri precedenti uscirà pure l'attesa opera di Lorenzo Gigli « Vita di Gobineau ». Gobineau diplomatico, filosofo, storico e scrittore di romanzi, autore del « Saggio sulla ineguaglianza delle razze » e della « Storia dei persiani », fu uno degli spiriti più nobili ed acuti della seconda metà dell'Ottocento; intimo di Wagner, precursore di Nietzsche, visse a lungo in Italia, dov'ebbe, tra gli altri, amico Arrigo Boito; lavorò come scultore a Milano e a Roma. La sua vita, ricca di elementi drammatici e d'imprevisto, avventurosa e inquieta, è di per se stessa un romanzo. In essa sembra concludersi il dramma della generazione romantica.

ENEAS MASTRODICASA: *L'automobile per tutti*. — Un vol. illustrato e legato di pag. 625 L. 25. — Catania, Casa Editrice « Etna ».

L'automobilismo è ormai così universale e non solo all'estero ma anche in Italia, che qualsiasi libro che ne parla è ben accetto, specialmente se si tratti di un'ottima pubblicazione come per esempio del presente manuale. Manuale compilato con ogni cura dal suo competente Autore e che esaurientemente esamina ed illustra tutto ciò che all'automobilismo ed all'automobile si riferisce in modo preciso e limpido nello stesso tempo. Nella prima parte del ben nutrito volume, si tratta della struttura e guida della macchina, nella seconda di ciò che l'automobilista e l'autista devono sapere, nella terza della tecnica delle riparazioni di officina.

Il volume — solidamente rilegato e copiosamente illustrato da ben quasi trecento incisioni — fa parte della eccellente collezione « Manuali d'oro » lodevolmente lanciata dalla casa editrice « Etna ».

ARALDO DI CROLLALANZA: *Le opere pubbliche nel primo decennio fascista*. — Un vol. di pag. 90 L. 3. — Milano, A. Mondadori.

Nella collezione Mondadori « Panorami di vita fascista » questo elegante volume di S. E. il Ministro Di Crollalanza, è certamente uno dei più interessanti come quello che illustra sinteticamente ma limpidamente ed esaurientemente nello stesso

tempo tutta la mirabile attività riguardante le opere pubbliche nel primo decennio fascista. L'indice del volume è il seguente: Le tappe della ricostruzione - Gli impegni ed i pagamenti - Le opere idrauliche e di bonifica - Le strade ordinarie - Le strade ferrate - Le costruzioni marittime - L'edilizia e le opere igieniche - Il nuovo volto della Patria.

Come si vede la materia è chiaramente e metodicamente esposta e si ha un quadro completo di quanto nel decennio 1922-32 è stato fatto, in Italia e riguardo delle opere pubbliche e per le quali risalta in modo speciale la nostra immortale Roma e a proposito della quale l'Autore così si esprime verso la fine del suo bel lavoro: « In una sintesi armoniosa delle grandezze passate e delle realizzazioni presenti, in un'ansia di vita e di espansione, nella divina armonia dei suoi monumenti, delle sue strade, delle sue ville, nella cornice incantevole dei suoi colli, sullo sfondo della campagna non più desolata ed infestata dalla malaria, in comunione affine col suo mare, Roma appare oggi come la degna capitale dei Vittorio Veneto e della rivoluzione fascista ».

FLORESTANO DI FAUSTO: *Les grands architectes*. — Un vol. illustrato e legato (s. i. p.) Genève, Editions « Les archives internationales ». Ufficio di Milano, Via dei Mille, 17.

Questo volume — che fa parte della collezione ginevrina biografica « Les archives internationales » — illustra le opere architettoniche dovute ad uno dei più noti nostri architetti, il Di Fausto che — secondo ben dice il Biancale, nella prefazione del libro — rientra in quella sobria schiera di quei giovani architetti attentissimi a creare passaggi genialissimi tra il passato ed il presente. E tutta l'opera finora svolta da esso nel campo architettonico, in Italia e fuori, ci viene presentata in questo elegante volume — elegantemente rilegato — specialmente a mezzo di un'ampia documentazione di numerose incisioni, assai nitide, che ci mostrano tutti gli edifici ed altro del valente architetto, nonchè i progetti di più o meno prossima attuazione, specialmente in Roma.

FEDERICO TURANO: *I reati e le pene nella legislazione sindacale*, con prefazione di Giacomo Di Giacomo. — Un vol. di pag. 270 L. 12. — Roma, Libreria del Littorio.

Ben dice Di Giacomo nella prefazione al libro che oggi in Italia, fra gli studiosi del nuovo diritto del lavoro, Federico Turano si pone in prima linea con questo volume. Ed invero l'opera è condotta con una diligenza tale e con tale acume di ragionamento e con tante sagge osservazioni che ben rivelano nel suo Autore una profonda conoscenza della materia, che egli poi ha saputo così accortamente manipolare e presentare agli studiosi organicamente disposta. Il lavoro è diviso in una premessa, una parte generale e una parte prima e seconda ove in circa 23 capitoli o paragrafi si trova armonicamente ordinato quanto si riferisce all'argomento.

VITO MAGLIOCCO: *La nostra colonia di Tunisi*. — Un vol. illustrato di pag. 260 L. 10. — Milano, Edizioni « La Prora ».

La Tunisia coi suoi 125.130 chilometri q. di superficie e coi suoi 2.250.000 abitanti dei quali due milioni di indigeni, ha una popolazione europea che comprende principalmente circa ottantamila francesi e viceversa oltre centomila italiani. Sicchè ben a ragione la Tunisia fu definita una colonia italiana amministrata da funzionari francesi. Ed invero la gran forza della Tunisia non solo demografica europea ma coloniale — nei suoi molteplici aspetti — la si può dire opera e merito precipuo di italiani che già da gran tempo vi si recavano, vi si stabilivano e più o meno generalmente vi prosperavano e ciò ben prima di quel fatale anno 1881 in cui la Francia — seguitando e completando la precedente presa della limitrofa Algeria — se ne impadroniva non ostante le giuste per quanto vane speranze e mire dell'Italia su di essa. Questo ottimo volume del Magliocco giunge ora quanto mai opportuno ad illustrare la nostra fiorente colonia di Tunisi che massimamente deve ad essa la sua prosperità. E descrivere ed illustrare questa nostra rigogliosa colonia significa anche descrivere la città di Tunisi che ci viene piacevolmente ed efficacemente presentata in queste belle e vive pagine, integrate da interessanti fotografie, in gran parte dell'autore.

ING. G. MANINO: *Come si progetta e come si costruisce: Un ponte in ferro* (con travi a parete piena e con travi reticolati). — Pagine 160, 86 figure. Prezzo L. 8 più L. 1 per spedizione raccomandata. — G. Lavagnolo, editore. Corso Vittorio Emanuele, 123. Torino.

In questo manuale sono pubblicati gli studi di due ponti, l'uno a travi piene e l'altro a travi reticolati corredati da tutti i disegni e calcoli occorrenti per l'esecuzione completa dei medesimi. Sono ponti stradali percorsi da autocarri, e delle dimensioni più usuali, quindi aderenti alla pratica.

L'opera, condotta in forma piana, accessibile anche a coloro che conoscono solo la resistenza dei materiali svolta negli Istituti tecnici, è un'applicazione di nozioni teoriche e pratiche desunte dai migliori autori.

Il manuale si rende utile specialmente per i giovani che intendono dedicarsi allo studio delle costruzioni metalliche, i quali potrebbero tuttora ricercare invano un'altra operetta dello stesso genere nella letteratura tecnica italiana.

Alcune tabelle riportate in fine servono a rendere più facili e spediti i calcoli. Saper impostare e svolgere il calcolo di ponti riesce molto agevole quando si hanno sott'occhio simili esempi.

ING. PROF. ODOARDO HARLEY DI SAN GIORGIO: *Come si progetta e come si costruisce: Una teleferica*. — 224 pagine, 90 figure, 20 tabelle, numerosi esempi di calcolo. — Prezzo L. 9 più L. 1 per spedizione raccomandata. — G. Lavagnolo, editore, Corso Vitt. Emanuele, 123. Torino.

La teleferica è un mezzo di trasporto relativamente recente ed è stata la guerra a farlo conoscere ed a mettere in evidenza i pregi.

Dai primitivi sistemi di trasporto del legname, a libera caduta lungo un cavo d'acciaio, siamo giunti oggi a dei bellissimi impianti per il trasporto di turisti in montagna, che offrono ogni sicurezza.

In questo libro l'impianto delle teleferiche è studiato in tutti i dettagli: dalla scelta e calcolo delle funi portanti e traenti, ai cavalletti di sostegno, alle stazioni di arrivo e di partenza, ecc. Organi essenziali come i freni, carrelli, vagoncini, dispositivi di scarico e di sicurezza, sono descritti ed illustrati con chiarezza.

Naturalmente la parte più sviluppata è quella che riguarda le filovie per trasporti di materiali. Il libro ha carattere di

manuale ad uso dei progettisti, ma riesce ugualmente interessante per tutti coloro che vogliono avere una chiara idea di questo mezzo di trasporto, che è essenzialmente economico ed insostituibile nei paesi di montagna.

Dato che su questo argomento pochissima esiste letteratura, la pubblicazione sarà ricercatissima.

ROVERETO G.: *Geologia. Teoria - Pratica - Applicazioni*. — 1931. pag. xx-805, con 161 figure nel testo e 20 tavole, in elegante legatura pegamoide e oro. — L. 45. (1930, Ulrico Hoepli, Editore, Milano).

Accenniamo ad un recentissimo manuale del prof. G. Rovereto, che ci prospetta la geologia non come arida enumerazione di « periodi » e di « strati », ma svolge in affascinanti capitoli tutti gli argomenti di geomorfologia, geofisica, geochimica, geologia strutturale (tettonica), rilievi geologici, ecc., che costituiscono poi la tangibile storia della terra e della sua formazione.

Dopo la parte storica e quasi vorremmo dire « filosofica » che spiega in modo affascinante il divenire del mondo nostro, il chiaro Professore dell'Ateneo genovese si accinge alla parte esclusivamente pratica ed applicativa della geologia, trattando della *Geologia delle industrie*, cioè di quanto il geologo può insegnare agli industriali che adoperano terre e rocce come materia prima e principale: sono questi gli industriali produttori di calci, cementi, gessi, pietre, e marmi artificiali, laterizi, terraglie, ceramiche, porcellane, refrattari (il capitolo più completo), vetri, smalti, fosfati fertilizzanti: è accompagnato ogni capitolo da una bibliografia moderna, ricchissima, per fonti citate e per divisioni di gruppi.

Segue poi la *Geologia delle costruzioni*, nella quale sono coordinati tutti i dati geologici che possono tornar utili nella esecuzione di quelle opere di ingegneria che vengono poste in relazione col suolo: vi si parla perciò, dal punto di vista geologico, delle arginature in terra, della fondazione dei ponti, dei cimiteri, delle strade ordinarie, delle strade ferrate e loro gallerie, dei bacini di sbarramento; riuscendo, per alcuni di questi argomenti (ad esempio per i cimiteri e per i bacini di sbarramento) a una trattazione del tutto originale; mentre le scelte note bibliografiche, comprese le bibliografie delle bibliografie, in certo qual modo introducono al perfezionamento culturale ulteriore.

A tutto ciò si aggiunga che l'edizione è accurata, elegante, fornita di tavole e di illustrazioni nel testo, molto ben riuscite, suggestive, originali; da sole bastano a far comprendere che l'Autore ha voluto ampliare i confini della scienza di cui tratta, introdurla sotto nuova armatura, e imporla dove ancora era considerata un sussidio secondario e trascurabile. Il manuale di geologia applicata del prof. Rovereto è oggi l'unico del genere sul mercato librario; e possiamo affermare che costituisce una delle più preziose gemme della collezione dei « Manuali Hoepli » ove le scienze mineralogica e petrografica sono già efficacemente rappresentate dai classici manuali dell'Artini e dell'Aloisi.

H. R. MADOL: *L'enigma di Luigi XVI*. — Un vol. illustrato di pag. 280 L. 6. — Milano, edizioni Mondadori.

La morte del figlio di Luigi XVI, qualche anno dopo che i suoi infelici genitori erano periti sul patibolo, fu preceduta da circostanze singolari, le quali lasciarono sempre il dubbio che il giovanotto deceduto l'8 giugno 1795 nella prigione del Tempio non fosse veramente il Delfino. Trentott'anni dopo faceva la sua comparsa a Parigi l'orologiaio prussiano Naundorff, il quale dichiarò d'essere appunto il figlio di Luigi XVI, e l'erede legittimo al trono dei Borboni. Tra i suoi fautori furono l'illustre statista Jules Favre, e la Casa reale d'Olanda, che riconobbe al Naundorff il diritto al nome di Borbone, da essi portato tuttora. La loro causa si discute da quasi un secolo dinanzi alla giustizia francese e alla storia. Il libro di H. R. Madol, su cui si è recentemente appassionata mezza Europa, consente al lettore di farsi un'opinione propria sulla romanzesca questione, che è tale da suscitare un profondo interesse storico e umano. Aggiungiamo che il volume fa parte di quella così detta bella « Collezione verde Mondadori » (Drammi e segreti della storia) ed al pregio del contenuto del volume si aggiungono poi quello di un prezzo relativamente mitissimo.

TOURING CLUB ITALIANO: *La « Guida della Liguria » rinnovata*. — Un vol. legato di pag. 430 con 17 carte e 8 piante. — Prezzo L. 16 per soci (più L. 2 per spedizione).

Nell'edizione attuale il volume porta il solo titolo di « Liguria » e comprende tutta intera la regione. Si viene così gradualmente effettuando una più chiara distribuzione della materia nei volumi della serie, creando volumi regionali ben delimitati, nei quali perciò la ricerca delle località riesce più semplice e più sicura.

Preparare una nuova edizione d'una guida potrebbe sembrare lavoro di poco momento, se non si ponesse mente alla quantità e alla qualità del tempo intercorso dall'edizione precedente. Quasi un decennio è trascorso dalla 2ª edizione della Liguria; e quale decennio! La regione si può dire trasfigurata in quanto ad opere dell'uomo: porti, strade e ferrovie, monumenti e musei, edilizia pubblica e privata, alberghi e industrie hanno subito una trasformazione profonda, delle cui imponenti proporzioni difficilmente ci si rende conto per la gradualità degli avvenimenti.

Tutta la materia ha dovuto essere ripresa in minuzioso esame, completata e aggiornata, qua resa più chiara, là sviluppata, altrove ristretta, sì che tutta la composizione tipografica dovette essere rifusa. Lavoro non più da architetto costruttore come nella prima edizione, ma piuttosto compito di restauratore accorto e paziente, opera come, ognun sa, meno pregiata ma non perciò meno necessaria e meno difficile.

Il volume s'apre con uno « Sguardo d'Insieme », che ha lo scopo di fornire o ricordare al lettore, in brevissimo riassunto, quelle notizie d'indole generale, geografiche, storiche, artistiche, demografiche, economiche, ecc., senza delle quali non è possibile comprendere appieno i vari aspetti della regione. Pur nella sua brevità, è questa una compiuta monografia sulla regione; e il lettore vi troverà anche più d'una notizia curiosa.

La descrizione propriamente detta, tenuta nel consueto stile telegraficamente conciso e denso di dati, è divisa come sempre in itinerari ferroviari e stradali numerati, che partendo da Genova si seguono da Est a Ovest per la Riviera di Ponente e da Ovest a Est per quella di Levante.

Genova, nell'ampio respiro datogli con i confini del 1926, costituisce i due itinerari più densi con 106 pagine. Non meno che quello delle altre grandi città italiane, il patrimonio artistico di Genova ha subito nel decennio trascorso restauri, trasformazioni, accrescimenti, a cui ha presieduto il Prof. Orlando Grosso. Alcune raccolte, come la Galleria d'arte moderna a Nervi, il Museo d'Archeologia ed Etnografia Americana e il Museo Navale a Pegli, sono quasi completamente nuove. Fra i restauri sono degni di nota quelli della chiesa di S. Agostino, ora sede del Museo di Architettura Ligure e Sala di concerti, dell'oratorio di S. Giacomo, della Torre del Popolo, del cortile del Palazzo Ducale, della Casa di Mazzini tuttora in corso, del Campanile di S. Lorenzo, del chiostro di S. Andrea, della casa di Andrea Doria.

Il Porto di Genova, il maggiore d'Italia, e per molti rispetti il primo del Mediterraneo, ha nella nuova edizione una descri-

zione aggiornatissima che tiene conto dei lavori d'ampiamiento verso San Pier d'Arena e di attrezzamento, della nuova Stazione Marittima, della grande centrale termoelettrica « Concenter », ecc. La camionabile Genova-Serravalle, che aprirà al porto una nuova rapida comunicazione col retroterra padano, e ora in costruzione, è pure già descritta sommariamente.

Quasi tutti i centri delle due Riviere hanno nella rinnovata guida una descrizione nuova, frutto di molteplici collaborazioni locali e di accurati sopralluoghi. Savona, Imperia, La Spezia appaiono completamente rinnovate, con un trattamento adeguato alla loro dignità di capoluoghi di provincia e di città in rapida ascesa. Di tutte le località di bagni e di soggiorno sono state rifatte le notizie pratiche (alberghi, mezzi di trasporto, ecc.) secondo l'accresciuta organizzazione turistica; e di qualche centro maggiore è dato anche qualche cenno storico sullo sviluppo turistico. La fisionomia di cittadine modeste come estensione, ma che ebbero per lungo tempo una loro storia, come Noli, Loano, Albisola, Finale, Albenga, Ventimiglia, Camogli, Rapallo, Chiavari, ne risulta meglio illuminata. Le escursioni furono riordinate e aggiornate; e anche delle località delle valli interne, dei numerosi Santuari che coronano le alture si diede, ove l'interesse reale dei monumenti e del paesaggio lo richiedeva, una più minuta descrizione, come nel caso di Taggia, che conserva pressochè intatta la sua fisionomia del XVI-XVII secolo.

Ma la guida riserba una gradita novità, una parte cioè totalmente nuova (circa 63 pagine) che descrive il Principato di Monaco e il Nizzardo. Si viene così realizzando il programma stabilito dall'Autore della Guida d'Italia, L. V. Bertarelli, di includere nelle descrizioni della Patria tutte le terre geograficamente italiane, anche se esse non appartengono al Regno. Così fu aggiunto alla Lombardia il Canton Ticino e parte di quello dei Grigioni, alla Sicilia Malta, alla Sardegna la Corsica, e sta per essere aggregata alla Venezia Giulia la Dalmazia.

Oltre alla Costa Azzurra, da Ventimiglia a Nizza per le tre meravigliose strade (litoranea, della Cornice Media e della Cornice Alta), sono descritte le vallate a Est del Varo, percorse dalla Vesubia, dalla Tinea e dal Varo fino a Barcelonnette. Numerosissime le testimonianze dell'italianità della regione, che furono messe opportunamente in luce. Frequenti sono infatti le tracce non solo della dominazione di Casa Savoia, ma anche di quella romana, come l'Anfiteatro di Cemenelum (Cimella) sulla collina a nord di Nizza e quel meraviglioso Trofeo delle Alpi alla Turbia che, dall'alto d'uno sperone in vista di tutta la Costa Azzurra, celebra la sottomissione di 44 popoli alpini ad Augusto.

La cartografia, minutamente corretta e aggiornata, fu arricchita di due pagine di stralci al 250.000 (i cui tagli ricoprono attualmente quasi per intero la regione descritta), di due pagine all'80.000 per la Costa Azzurra da Nizza a Monaco e delle piante al 20.000 di Nizza, di Monaco e Monte Carlo, e di Mentone; di Imperia è stata aggiunta una piantina in nero.

Il volume si chiude con una serie di indici (36 pagine): degli artisti (col riferimento alle pagine ove ogni artista è citato), delle località di villeggiatura e delle località in ordine alfabetico. L'ordinamento degli itinerari del volume è graficamente esposto nella carta-indice all'inizio del volume; con un semplice colpo d'occhio, il lettore si rende conto degli itinerari principali e secondari, della quantità e dell'estensione della cartografia e delle pagine fra cui ogni carta è inserita.

UBALDO DEGLI UBERTI: *Nei mari dell'estremo oriente*. — Un vol. di pag. 330 L. 10. — Milano, Edizioni « Corbaccio ».

L'immane ultima mondiale guerra 1914-18, ha pressochè posto in oblio una precedente guerra; quella — specialmente navale — fra Russia e Giappone del 1904-5 in cui si ebbero fatti ed azioni di grande interesse nonchè eroismi personali e collettivi. Ora molto lodevolmente il Degli Uberti ha voluto rievocare questi fatti ed ha voluto rammentare ai giovani, che solo dieci anni prima della grande ultima guerra, durante la quale essi sono venuti al mondo o hanno trascorso gli anni della loro infanzia, si è guerreggiato accanitamente e la guerra è stata scatenata e vinta da un popolo relativamente poco numeroso contro un altro tanto più numeroso e potente di esso, perchè i fattori morali sono quelli che hanno la supremazia sui materiali. E la narrazione che l'autore ci fa di questa guerra è viva ed interessante quanto mai.

Libri Ricevuti

- A. DI CROLLALANZA: *Le opere pubbliche in Italia nel Decennio Fascista*. — L. 3. — Milano, Mondadori.
 G. MORMINO: *Almanacco Aeronautico*. — L. 12. — Milano, Bompiani.
 G. FELICE SIMONETTI: *Fra Versailles e Washington*. — L. 18. — Milano, « La Stampa Commerciale ».
 S. PERONI: *Dalmazia Nostra*. — L. 6. — Milano, « Alpes ».
 G. MANINO: *Il Ponte di Ferro*. — L. 8. — Torino, Lavagnolo.
 HARLEY: *La Teleferica*. — L. 8. — Torino, Lavagnolo.
 M. MONTESI: *La vittoria di Waterloo*. — L. 8. — Roma, « Novissima ».
 TEDESCO-ZAMMARANO: *Le Colonie Italiane: Fauna e Caccia*. — Roma, Ministero delle Colonie.
 MAGLIOCCO: *La nostra Colonia di Tunisi*. — L. 10. — Milano, Ediz. « La Prora ».
 A. BUSINELLI: *Ottobre 1922*. — L. 6. — Roma, « Novissima ».
 F. TURANO: *I reati e le pene nella Legislazione Sindacale*. — L. 12. — Roma, Libreria del Littorio.
 G. CUCCHETTI: *Avanti Magiari!* — L. 10. — Bolzano, Casa Editrice « Brennero ».
 EDMONDO DELAGE: *La tragedia dei Dardanelli*. — L. 10. — Milano, Corbaccio.
 U. DEGLI UBERTI: *Nei mari dell'Estremo Oriente*. — L. 10. — Milano, Corbaccio.





